BBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trim... 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime ... enti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve ... trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, nterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio ellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare censimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

nno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Martedì 5 Aprile 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3832

Domani s'apre la Conferenza danubiana delle quattro Potenze

randi in viaggio per Londra dopo aver conferito col Duce

Semplice scambio di vedute fra MacDonald e Tardieu

ROMA, 4

Stamane il Capo del Governo ha cevuto il Ministro Grandi, col qua- ha conferito sull'imminente Con- renza a quattro che avrà luogo ercoledì p. v. a Londra e dove l'Italia sarà rappresentata dal nostro inistro degli Esteri. L'on. Grandi partito oggi col treno delle 14 e rà a Londra domani sera. I lavori lla Conferenza si inizieranno mercoledì nel pomeriggio. Mercoledì attina il Ministro Grandi sarà ricevuto dal Primo Ministro MacDonald e dal Segretario di Stato sir hn Simon.

Insieme al Ministro degli Esteri .. Dino Grandi, sono partiti per ondra il sen. De Micheli, quale delegato italiano alla Commissione di udio per l'unione europea, l'on. lberto Beneduce quale delegato aliano alla Banca per i regolamen- internazionali, il Ministro Cianarelli, direttore degli affari economici al Ministero degli Esteri, il omm. Anzillotti, direttore del commercio estero al Ministero delle orporazioni, il Ministro Buti e il inistro Rocco del Ministero degli steri, ed alcuni funzionari del Ministero degli Esteri.

A salutare il Ministro alla stazio- e erano l'Ambasciatore dell'Inghilrra sir Graham e molti altri funonari del Ministero.

'ultimo tentativo di Tardieu

la tenace resistenza britannica

LONDRA, 4

Tardieu ha lasciato questa sera ondra con il treno delle 22.30 dalla azione di Victoria, per far ritorno Parigi. Domani sera, alla stessa a, arriverà l'on. Dino Grandi per ppresentare il Governo fascista al- Conferenza delle quattro Potenze r la sistemazione dei Paesi danuani.

«Come è noto, la Conferenza, alla ale parteciperanno la Granbretana, l'Italia, la Francia e la Germaa, sarà inaugurata mercoledì alle 30 al Foreign Office con un discor- del Primo Ministro, MacDonald, e presiederà i lavori. Tardieu ha sciato a Londra il suo principale llaboratore, il Ministro delle Finze, Flandin, per rappresentare il overno francese al convegno a attro.

Le riunioni a Downing Street

La giornata londinese di Tardieu stata molto laboriosa. Alle 7 di staane egli, nel suo albergo, era già attiva consultazione con Flandin i suoi esperti. Alle 9.30 Tardieu ceva il suo ingresso al Foreign Ofe, dove ha avuto il primo incontro n il Ministro degli Esteri, Simon. ezz'ora dopo, Tardieu, sempre acmpagnato dal Ministro delle Finze, Flandin, usciva dal Foreign ffice ed entrava nel palazzo di rimtto al Ministero degli Affari Esteri, cioè alla residenza ufficiale del rimo Ministro, in Downing Street.

Alle ore 10 precise MacDonald e ardieu, assistiti dai rispettivi colboratori, iniziavano il loro colloio nella grande sala del Gabinet-

A fianco del Primo Ministro erao il Ministro degli Esteri, Simon, il ancelliere dello Scacchiere, Chamrlain, il Ministro del Commercio, unciman, il Sottosegretario permaente agli Affari Esteri, sir Robert an Sittart, il capo consulente del overno per gli Affari Economici, sir ederico Leith Ross, che tanta parte be nei precedenti colloqui francoitannici a Parigi, ed altri esperti lla Tesoreria britannica. Il Presiente del Consiglio francese, Tarieu, era accompagnato dal Minio delle Finanze, Flandin, dal suo po di Gavinetto, dall'Ambasciatoa Londra e da alcuni esperti.

MacDonald ha pronunciato alcue parole di benvenuto e le discusoni hanno avuto subito inizio.

Un vivace dibattito?

La seduta di stamane si è protratfin quasi al tocco ed è stata dedita dalle due delegazioni alla diussione del problema danubiano, un breve esame del noto progetdi Tardieu ed a considerazioni di dine generico, che MacDonald ha luto introdurre nelle discussioni, ferendosi al «memorandum» itano e al documento tedesco di riosta alle proposte francesi.

Naturalmente, il piano italiano, ll'assenza della nostra delegazione n ha formato oggetto di ampie diussioni, ma il Primo Ministro brinnico ha dovuto particolarmente ferirsi ad esso per richiamare l'atzione dei delegati francesi sulla istenza di altri piani oltre a quello Tardieu, cosa che la delegazione ncese avrebbe ignorato volentieri. dice che il dibattito è stato vivaanche se, in vista della prossima nferenza, MacDonald abbia volu- per il momento, evitare una diussione profonda della questione. olloqui si sono imperniati soprattto sull'opportunità di fissare un etodo procedurale dei prossimi lai, ma anche qui i delegati britani, nell'assenza dei rappresentanti i Governi di Roma e di Berlino, n hanno voluto impegnarsi.

Subito dopo lo scioglimento della duta, i delegati francesi sono stati piti di MacDonald, il quale ha ofto in loro onore una colazione nel- residenza di Downing Street. A esta colazione erano presenti, oltre alle due delegazioni al completo, anche il lord Cancelliere, Baldwin, il Ministro degli Esteri e il Presidente della Camera dei Comuni.

Il ritorno a Parigi

Senza frapporre indugi, la conferenza dei delegati è stata ripresa alle ore 14 in Downing Street e si è protratta fino alle ore 18, salvo un breve intervallo per il tè. La riunione pomeridiana è stata dedicata all'esame di tutte le varie questioni internazionali — riparazioni e disarmo compresi — soprattutto in relazione ai rapporti franco-britannici.

Alle ore 20 il marchese Londonderry, Ministro dell'Aeronautica, ed uno dei principali esponenti del Governo nazionale, ha offerto un pranzo nella sua residenza privata in onore dei delegati francesi. Ad esso hanno partecipato anche MacDonald e quasi tutti i membri del Gabinetto.

Salutato alla stazione dal Primo Ministro e dal Ministro degli Esteri, Tardieu è partito, come dicevamo, alle ore 22.30. Egli ha espresso ai presenti la sua viva soddisfazione per il risultato dei colloqui avuti e per la cordiale ripresa di contatti con i rappresentanti della grande Nazione britannica, ed ha soggiunto che la sua preoccupazione sarebbe stata quella di preparare stanotte, durante il suo viaggio di ritorno a Parigi, l'atteso discorso elettorale programmatico che dovrà pronunciare mercoledì.

Questa sera tardi, dalla residenza del Primo Ministro, è stato diramato il seguente comunicato ufficiale, il quale si riferisce con termini piuttosto vaghi alle due riunioni di Downing Street, che hanno preso in esame le questioni su riferite.

Un comunicato ufficiale

«I Ministri francesi ed inglesi si sono riuniti a Downing Street dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 14.30 alle ore 17. Erano presenti MacDonald, Tardieu, Flandin, John Simon, Neville Chamberlain e Walter Runciman. Le discussioni si sono svolte principalmente sulle difficoltà economiche e finanziarie di fronte alle quali si trovano gli Stati danubiani. I Ministri dei due Paesi sono stati d'opinione che i problemi che hanno esaminato possono essere risolti soltanto mediante un accordo generale di carattere internazionale e che a questo scopo è essenziale una collaborazione stretta e cordiale tra le Potenze che si aduneranno mercoledì. Data la prossima riunione di questa Conferenza, i Ministri non hanno tentato di giungere a delle conclusioni, ma sono convinti che questo confronto dei loro punti di vista faciliterà i lavori della Conferenza. I Governi francese e britannico condividono la speranza che può essere possibile concordare prontamente delle misure che, pur rispettando gli interessi legittimi delle terze parti, renderanno possibile un riavvicinamento economico tra gli Stati danubiani e faciliteranno l'attuazione di condizioni atte a ristabilire l'equilibrio e la stabilità in quelle parti dell'Europa».

Generalmente dai comunicati ufficiali e dalle dichiarazioni che i principali attori di questo convegno internazionale fanno per l'uso del pubblico, è lecito, leggendo fra le righe, trarre molte deduzioni e insegnamenti, ma più spesso è attraverso le indiscrezioni della stampa ufficiosa e bene informata che si può avere un'idea verosimile dei risultati di questi conciliaboli diplomatici a porte chiuse.

Sondaggi vani

Così dal tono degli osservatori politici, che meglio degli altri hanno la possibilità di attingere a fonte autorizzata, si ha ragione di credere che Tardieu nei suoi lunghi colloqui odierni con MacDonald e quelli svoltisi ieri alla presenza degli altri Ministri inglesi e del suo collaboratore Flandin, abbia cercato sempre di forzare la mano al Primo Ministro inglese, accumulando proposte su proposte e suggerendo una serie di soluzioni e di situazioni.

Ma l'abile manovra del Presidente del Consiglio francese si spezzò contro la solida resistenza britannica, abituata ai fuochi d'artificio della dialettica francese ed alle manovre circumvolute dei rappresentanti del Quai d'Orsay. Anzitutto Tardieu avrebbe cercato di fare pressione sui Ministri britannici per raggiungere, di comune accordo tra Londra e Parigi, un'intesa preliminare su tutte le maggiori questioni internazionali che sono in questo momento sul tappeto, cioè in anticipo sul convegno a quattro che si inaugura mercoledì. E' stato un grande ma vano tentativo quello di Tardieu di piegare l'Inghilterra all'idea di rinnovare con la Francia quella cordiale intesa di vecchio stampo che ormai è finita per sempre; con fini di dominare egemonicamente il resto dell'Europa a beneficio, s'intende, esclusivo della Francia. —

Ma da un mese a questa parte, cioè dal giorno che si cominciò a prospettare l'incontro odierno, Governo e opinione pubblica in Granbretagna si ribellarono quasi con risentimento alle manovre del Quai d'Orsay e in questi ultimi giorni le note ufficiose partite dal Foreign Office, non hanno lasciato più alcun dubbio sulle intenzioni inglesi.

Ed ancora nelle dichiarazioni fatte ieri, come d'uso in questi incontri, il Governo britannico si è espresso chiaramente per bocca del suo Primo Ministro in merito, e cioè che l'Inghilterra, salutando nella Francia l'antica amica d'oltre Manica, faceva voti per una sincera collaborazione fra i due Paesi, ma teneva a mettere in rilievo che soltanto la cooperazione fra tutti gli Stati d'Europa avrebbe portato a risultati pratici e concreti.

Nessun accordo è stato premeditato tra Francia e Inghilterra e le Potenze che saranno rappresentate alla prossima Conferenza avranno completa libertà di azione per dare il loro desiderato e prezioso contributo all'accordo finale quale viene fin d'ora auspicato.

Notevoli contrasti fra le dichiarazioni di MacDonald e di Tardieu, che la stampa inglese non ha esitato e rilevare. Mentre il Primo Ministro britannico ha insistito sul tema della collaborazione internazionale, il Presidente del Consiglio francese ha messo in particolare rilievo lo spirito della collaborazione anglo-francese, ed è stato molto cauto nell'accennare ad altri Paesi.

Fallito il tentativo di far risuscitare l'intesa franco-britannica, Tardieu allora ha fatto uso di tutta la sua eloquenza persuasiva per vedere di assicurare in via di principio il consenso britannico almeno ai capisaldi del suo noto schema per la ricostruzione economica e finanziaria delle regioni danubiane, prima dell'arrivo dei delegati italiani e tedeschi a Londra. Ma anche questa manovra di presentare ai Governi di Roma e di Berlino il fatto compiuto, sottoponendo poi al loro esame un accordo esclusivamente franco-britannico in materia, è fallito come il precedente.

Secondo il concetto di MacDonald, più o meno espresso nelle sue dichiarazioni, la visita di Tardieu a Londra non è considerata come un episodio preliminare alla Conferenza delle quattro Potenze, ma come una visita per intavolare una discussione generale su tutti i problemi europei, visita che era già stata convenuta e fissata in tutti i suoi dettagli durante la presidenza di Laval, ma che per varie ragioni dovette essere rinviata. Senza dubbio MacDonald e Tardieu ed i loro collaboratori hanno discusso a lungo le questioni di comune interesse fra i due Paesi, comprese quelle riguardanti i dazi doganali, i debiti e le riparazioni, le rispettive valute e anche il disarmo e la sicurezza.

Riserbo della stampa parigina

PARIGI, 4

La stampa francese mantiene un tono prudente e riservato sulle conversazioni svoltesi oggi a Londra in seguito all'iniziativa presa dal signor Tardieu di avere uno scambio di vedute coi Ministri britannici sui diversi problemi di carattere europeo e franco-inglesi allo studio. La stampa giustifica questo riserbo con la necessità di attendere gli sviluppi delle conversazioni per l'inizio dei lavori della Conferenza delle quattro Potenze, che dovrà decidere su alcuni dei problemi che quest'oggi MacDonald e Tardieu hanno soltanto esaminato senza prendere decisioni, come la questione del risanamento economico danubiano. Ma in realtà l'atteggiamento prudente della stampa francese si spiega col timore, generalmente diffuso, che l'incontro franco-inglese non debba avere i risultati vantati e sperati in un primo tempo a Parigi, allorchè, riprendendo il tema di una politica ormai sorpassata, la stampa e certi circoli politici avevano cercato ancora una volta di creare l'apparenza di un fronte unico franco-inglese per prendere a rimorchio tutte le Potenze europee. E' noto che i poteri responsabili inglesi hanno reagito contro questa manovra e del resto le dichiarazioni fatte ieri da MacDonald e Tardieu e quelle stesse ripetute anche stamane dal Presidente del Consiglio francese, sono improntate tutte ad un tema cui si vuole dare la massima evidenza e cioè che non vi è nessuna possibilità e nessuna eventualità di veder apparire una coalizione franco-britannica e che ognuna delle due Potenze conserva la propria libertà di azione di movimento, di modo che soltanto la collaborazione comune delle quattro grandi Potenze potrà permettere di trovare una soluzione per i grandi problemi in corso.

Certo, qualunque sia la buona volontà di Tardieu di innovare la politica estera francese e di uscire dai vecchi sistemi, il Presidente del Consiglio francese è in un certo modo prigioniero della politica estera che la Francia da tanti anni ha seguito. Alcuni giornali parigini lo fanno oggi rilevare. A proposito delle conversazioni che Tardieu ha avuto con gli uomini di Stato inglesi, l'*Echo de Paris* scrive che in realtà i fatti che dominano le conversazioni anglo-francesi sono ancora la questione della revisione dei trattati e, per cominciare, quella della modifica del regime delle riparazioni:

«L'Europa — scrive stamane l'*Echo de Paris* — è ancora divisa in due gruppi di Potenze: quelle che vogliono modificare i trattati e quelle che li accettano così come sono e sono pronte a difenderli».

La Conferenza del disarmo riprende

Il rapporto sui Paesi danubiani

GINEVRA, 4

I lavori della Conferenza del disarmo riprenderanno virtualmente giovedì con la riunione della Commissione dei bilanci militari. Intanto per il 12 aprile è convocato in seduta pubblica il Consiglio della Società delle Nazioni per discutere il rapporto del Comitato finanziario sui lavori della sua 45.a sessione. In seduta privata lo stesso Consiglio dovrà pure decidere della nomina di due dei suoi membri a causa delle dimissioni del sig. Cazares e di Sir Sidney Champman.

Nuova imponente adunata

per la lingua italiana a Malta

MALTA, 4

E' stato tenuto nel distretto di Zabbar un grandioso comizio nazionalista. La popolazione si è recata in massa ai confini del distretto, per accogliere festosamente i capi nazionalisti Mifsud e Mizzi, nonchè i maggiori esponenti del partito nazionalista i quali sono stati portati in trionfo fino al centro del distretto. Il corteo ha sfilato per un lunghissimo percorso sotto una pioggia di fiori, mentre dai balconi sventolavano le bandiere e la folla inneggiava entusiasticamente al partito nazionalista ed alla lingua italiana. Il numerosissimo corteo, che s'ingrossava sempre più durante il percorso, ha sostato al Circolo nazionalista, ove hanno parlato applauditissimi Ugo Mifsud, Enrico Mizzi, il dott. Agius, l'ing. Soler, mons. D'Andria e il notaio Borga Olivier. Tutti gli oratori hanno sostenuto la necessità del mantenimento della cultura italiana ed hanno ringraziato la stampa ed il Senato italiano per la nota interrogazione sulla questione della lingua. L'imponente massa ha approvato con unanimità acclamante alla lingua italiana la risoluzione proposta dall'oratore Enrico Mizzi, la quale dichiara la incrollabile decisione del popolo maltese di difendere la sua civiltà e la sua cultura italiana, conformemente ai patti stipulati tra l'Inghilterra e il popolo maltese, quando l'Inghilterra assunse il protettorato di queste isole. Il numeroso corteo ha nuovamente trasportato gli oratori in trionfo fino ai confini del distretto in mezzo al grido di «Evviva Malta nazionalista, evviva la lingua italiana». La manifestazione si è svolta senza incidenti.

Il Presidente Motta a Milano

ospite della colonia elvetica

MILANO, 4

Di ritorno da un breve rapido viaggio in Sicilia è giunto stamane a Milano il Presidente della Confederazione elvetica, on. Motta. Per quanto l'illustre uomo politico viaggi in incognito numerosi membri della colonia svizzera residenti a Milano hanno espresso il desiderio di poterlo salutare e questa sera, nella sala della Società svizzera, avrà luogo un ricevimento intimo in suo onore fra i membri della colonia.

3000 insorti uccisi in Manciuria

nella battaglia con gli imperiali

TOKIO, 4

I giapponesi hanno cacciato da Nung-An gli insorti, che sono fuggiti verso il nord in grande disordine, lasciando sul campo 3000 morti. L'ordine è stato ristabilito a Nung-An. I giapponesi continuano a bombardare i fuggiaschi. Le truppe giapponesi hanno occupato Chieng-Tao, dopo aver respinto grosse bande di irregolari che si sono ritirate su Antuh-Sien.

L'Agenzia Rengo riceve da Mukden che il Governo di Manciuria ha deciso di rompere le relazioni diplomatiche con Nanchino. Una comunicazione ufficiale sarà fatta fra breve.

In seguito alle notizie ricevute da New York sull'apprezzamento della finanza americana in merito alla politica finanziaria del Governo imperiale e all'incertezza che tuttora domina nell'opinione pubblica sulle trattative di pace in corso a Sciangai, oggi si è verificata a Tokio una ondata generale di ribasso dei prezzi dei titoli quotati in Borsa.

Mussolini inaugura con un nobile discorso su Goethe

l'Istituto italiano di Studi germanici a Roma

Riproduciamo, dal vasto resoconto della solenne inaugurazione dell'Istituto italiano di studi germanici che abbiamo pubblicato nell'edizione meridiana di ieri, l'alto, acclamatissimo discorso su Goethe pronunziato dal Duce in lingua tedesca presenti numerosissime personalità della colonia germanica a Roma:

Il Poeta e lo spirito di Roma

«E' altamente significativo che l'inaugurazione di un Istituto tedesco di cultura coincida con i festeggiamenti organizzati in tutto il mondo in onore di Goethe. Sono lieto di poterlo onorare con brevi parole in quella lingua di cui egli si servì per le mirabili creazioni della sua opera immortale.

Tutti i grandi popoli hanno trovato la loro estrinsecazione in un grande genio. In Goethe sono riunite le migliori doti dell'anima, della cultura e della civiltà del popolo tedesco. Egli personifica l'espressione più alta dello spirito tedesco. Goethe però, come tutti i grandi artefici creatori del bello, appartiene a tutta l'umanità. Roma, che egli chiamò l'università del mondo; Roma, la quale dà ospitalità agli dei di tutti i popoli, compie oggi il suo dovere festeggiando solennemente il centenario di quel grande. Lo spirito e l'immagine di Roma sono intimamente legati con l'opera di Goethe. Il profondo costante anelito dell'anima tedesca lo spinse verso Roma fino dal primo destarsi della sua sensibilità artistica. Roma lo attrasse mediante la visione riportata da suo padre nel viaggio in Italia. Fu sua guida lo spirito di Winkelmann.

Roma ha verso questo poeta entusiasta un grande debito di riconoscenza. Nessuno fra i poeti moderni ha sentito tanto profondamente l'anima e la bellezza di Roma; nessuno l'ha espressa con altrettanta grazia come Goethe nelle sue «Elegie romane». Chi vuol conoscere il vero immortale volto di Roma e vuole intendere la voce dei millenni deve volgersi a Goethe, e ascoltare con raccoglimento le armonie nate dal suo spirito».

Commossa risposta di von Schubert

Il discorso del Capo del Governo è stato accolto da una lunga, vibrante, calorosissima ovazione.

Quindi l'Ambasciatore von Schubert ha pronunciato, in italiano, il seguente discorso:

«Eccellenza, profondamente commossi abbiamo ascoltato le parole con le quali V. E. ha tratteggiato nella lingua di Goethe un sì fedele quadro del poeta nella sua importanza universale; ma anzitutto nei suoi rapporti con l'Italia. Queste parole ricevono una speciale consacrazione per il suolo sul quale oggi ci troviamo, sul suolo dell'Istituto italiano di studi germanici, la cui fondazione si deve alla magnanima e lungimirante iniziativa di V. E.

«Tutta la Germania volge in questi giorni lo sguardo verso Roma eterna, che, fedele alle gloriose sue tradizioni quale custode delle arti e delle scienze, sa onorare in forma sì sublime la memoria di Goethe. In questa ricorrenza si incarna la antica, mai estinguibile nostalgia del tedesco per l'Italia, nostalgia che ci è innata come l'amore e l'ammirazione per la terra a cui non solo la natura largì le sue meraviglie, ma alla quale è stata data anche la forza magica di rinnovellarsi in una storia più volte millenaria, sempre incontro ad una nuova primavera di popoli, come la viviamo ora, ai nostri giorni, con grande ammirazione.

«Questa forza di eterno ringiovanimento del suo meraviglioso paese nessuno l'ha sì profondamente sentita quanto Goethe. Qui egli non soltanto si schiuse di nuovo alla piena gioia della vita; ma qui rifiorì, più superbo che mai, come dopo una pioggia fecondatrice, anche il suo genio creatore. E ciò che per Goethe fu la più profonda esperienza della vita è divenuto patrimonio universale di tutti i tedeschi che hanno il bene di vedere questo Paese. Essi tutti sono pervasi da questo senso di felicità che viene da questo ringiovanire, essi tutti sentono l'interno impulso che desta la incomparabile unione della vetusta tradizione con la nuova Guida pulsante del presente, e tornano, riconoscenti e più ricchi nell'anima, alla loro nordica patria».

«Senza l'Italia non sarebbe Goethe! Esprimiamo con queste parole la riconoscenza che, per la personificazione dell'opera del nostro poeta col suo Paese, ci lega al grande popolo italiano. Noi siamo fieri che sia stato dato a Goethe di ricambiare generosamente il bene che il cielo d'Italia gli diede; che egli, abbia messo la sua azione e il suo pensiero al servizio della più nobile e più pura umanità».

Il discorso dell'Ambasciatore è stato coronato da grandi applausi.

Ha preso infine la parola il signor Wagniere, anche a nome dei Ministri d'Austria, Danimarca, Norvegia, Svezia e Olanda, i quali hanno aderito all'Istituto. Egli ha espresso la gratitudine e il vivo interesse con cui è stata accolta l'iniziativa in Svizzera e ha rivolto un nobile saluto a Roma, «mater gentium».

Terminata la cerimonia il Capo del Governo ha visitato i locali dell'Istituto.

La solenne commemorazione

a Palazzo Zuccari

ROMA, 4

Nella sala della biblioteca hertziana, che ha sede in quel palazzo Zuccari a cui si collegano tanti ricordi del soggiorno romano di Goethe, si è svolta stamane una solenne commemorazione del grande Poeta. Gli ospiti sono stati ricevuti dall'Ambasciatore germanico presso il Quirinale S. E. von Schubert, coadiuvato dal personale dell'Ambasciata e dal dott. Lewald rappresentante della Kaiser Wilhelm Gesellschaft, dalla quale la biblioteca dipende. Nella sala, sulla cui parete di fondo tra festoni d'alloro campeggia una copia del famoso dipinto del Tischein, che rappresenta Goethe in solitario riposo in mezzo ad un vasto paesaggio della campagna romana, hanno preso posto autorità, personalità, rappresentanti di istituti scientifici tedeschi ed italiani, studiosi di letteratura e di arte e numerosi membri della colonia germanica.

La gratitudine del popolo tedesco

Sono fra gli altri presenti S. E. il Ministro dell'Educazione on. Balbino Giuliano, S. E. Brusati in rappresentanza del Senato e l'on. Dudan in rappresentanza della Camera, il Governatore di Roma ed il Prefetto, il prof. Marpicati Vicesegretario del Partito, il sen. Gentile presidente del Comitato italiano per le onoranze a Goethe, il segretario generale dell'Accademia d'Italia S. E. Volpe, l'Accademico Arturo Farinelli preside dell'Istituto di cultura germanica a Roma, il Principe mons. Giorgio di Baviera. La commemorazione si è iniziata con una esecuzione musicale: l'andante del «quartetto in la maggiore» di Mozart.

Ha preso quindi la parola l'Ambasciatore di Germania, il quale ha rilevato come l'odierna solennizzazione vuole essere anzitutto un omaggio della Germania alla Roma eterna, all'Italia tutta, al Paese cioè che dette a Goethe quella profonda sensazione senza la quale l'opera sua artistica e scientifica non sarebbe concepibile. Essa vuole anche esprimere la gratitudine del popolo tedesco per la maniera squisitamente delicata e cordiale con la quale il Governo italiano, la città di Roma, l'Accademia d'Italia e tutto il popolo italiano onorano in questi giorni la memoria del grande Poeta.

S. E. von Schubert ha ricordato con speciale gratitudine l'inaugurazione dell'Istituto italiano di studi germanici alla quale S. E. il Capo del Governo ha dato una speciale importanza e significato, con le sue parole piene di penetrazione spirituale rivolte alla memoria del grande Poeta tedesco. «Possa — ha concluso S. E. von Schubert — lo spirito di Goethe, del quale in maniera unica si fondano germanesimo e romanità, continuare a vivere fra noi, possa la sua eredità spirituale rimanere un pegno prezioso attraverso i secoli dell'intima unione nostra con il popolo di Dante e di Petrarca».

Il discorso del prof. Richter

L'Ambasciatore ha poi dato la parola al prof. Richter direttore generale del Ministero prussiano dell'Istruzione, che ha pronunziato il discorso commemorativo. L'oratore ha innanzi tutti illustrato l'influenza benefica e profonda che l'Italia ebbe per Goethe, influenza sentita dal Poeta in tal modo che per i tedeschi egli è divenuto il simbolo dell'eterna nostalgia germanica verso il sud, per l'Italia, l'avveramento ed il riscatto d'ogni aspirazione nordica nella viva vicenda delle forme e dei colori meridionali, che è sogno e destino tedesco. E in Italia, Roma è la meta della suprema aspirazione di Goethe. Il prof. Richter ha poi esaminato, nelle linee generali, l'opera goethiana rilevando soprattutto quel mondo interiore da cui è pervasa, e seguendo con rapida sintesi lo sviluppo del pensiero del Poeta, della sua concezione della vita e studiando gli influssi che essa può avere nella nostra epoca.

Il discorso del prof. Richter è stato vivamente applaudito. La cerimonia commemorativa si è chiusa con l'esecuzione del primo tempo di un quartetto di Beethoven.

I ricevimenti del Capo del Governo

S. E. Giuriati

ROMA, 4

S. E. Il Capo del Governo ha ricevuto S. E. Giuriati Presidente della Camera dei deputati, con il quale ha conferito circa l'apertura della Camera stessa, fissata per giovedì 7 corrente.

Il Podestà di Milano

Il Capo del Governo ha ricevuto pure il duca Marcello Visconti di Modrone Podestà di Milano, che gli ha riferito su alcune questioni riguardanti quell'amministrazione.

Altri cinque Gruppi per la propaganda

costituiti dal Segretario del Partito

ROMA, 4

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il Segretario del Partito ha formato i seguenti «Gruppi per la propaganda» che sono convocati il 7 aprile alle 10.30 nella sala delle adunate del Palazzo del Littorio: 15.o Gruppo: sen. Bonardi Carlo, sen. Lissia Pietro, on. Caccese Francesco, on. Fabbrici Giovanni, on. Maffei Gino, Passeretti Raffaele; 16.o Gruppo: sen. Gatti Salvatore, sen. Sarrocchi Gino, on. Cingolani Ezio, on. Coselschi Eugenio, on. Cerri Augusto, on. Bertolotti Guido; 17.o Gruppo: sen. Marozzi Antonio, on. Castellino Nicolò, on. Ciardi Livio, on. Romano Michele, on. Chiostri Manfredo, on. Grancelli Luigi; 18.o Gruppo: sen. Suardo Giacomo, on. Guidi Buffarini Guido, on. Fioretti Arnaldo, on. Marchi Corrado, on. Pescione Raffaele; 19.o Gruppo: sen. Vicini Marco Arturo, on. Bigliardi Antonio, on. Lojacono Luigi, Casini Gherardo, Roberto Roberti.

580 milioni in Buoni del Tesoro

sottoscritti dalle Casse di risparmio

ROMA, 4

Le Casse di risparmio italiane hanno deciso di concorrere, attraverso la loro associazione nazionale, con la somma complessiva di 580 milioni all'emissione della sesta serie dei Buoni del Tesoro novennali a premio 1941.

Un milione della Cassa umbro-laziale

ROMA, 4

Il Consiglio d'amministrazione della Cassa umbra-laziale per infortuni agricoli, ha deliberato di sottoscrivere per la somma di un milione ai Buoni del Tesoro novennali 5 per cento di nuova emissione, quale investimento delle riserve di legge dell'istituto.

Le dimissioni dell'Ambasciatore

di Turchia a Roma

ANKARA, 4

L'Agenzia di Anatolia comunica che l'Ambasciatore di Turchia a Roma Suad bey ha inviato le proprie dimissioni al Ministro degli Esteri.

Ripresa elettorale in Germania

L'ex Kronprinz voterà per Hitler

BERLINO, 4

Scaduta la tregua pasquale è stata ripresa intensamente la lotta per la elezione presidenziale, che avrà luogo domenica prossima. Tanto il Comitato di Hindenburg quanto quello dei nazional-socialisti svolgeranno nella settimana entrante un vasto programma di propaganda, impiegando ogni mezzo tecnico per risparmiare tempo e facendo tenere ai principali oratori due o tre discorsi in diverse città.

L'attività del capo nazionalsocialista

Avendo il Governo mantenuto il monopolio per le trasmissioni radiofoniche escludendone Hitler, questi parlerà quotidianamente in grandi comizi per far giungere direttamente la sua voce a milioni di elettori. Egli parlerà domani nel pomeriggio a Berlino davanti all'antico castello imperiale e si recherà poi a Potsdam, dove parlerà in una grande riunione allo stadio. Tornato a Berlino in serata stessa, egli parlerà insieme col deputato Goering al Palazzo dello Sport ed in un'altra località. Grandi preparativi propagandistici sono pure fatti dalle organizzazioni repubblicane, specialmente dal cosidetto fronte di ferro, per sostenere la candidatura di Hindenburg, a favore della quale Brüning terrà numerosi discorsi. La socialdemocrazia moltiplica i suoi appelli, invitando a risconfiggere Hitler votando per Hindenburg e preparando così la vittoria di Braun e Severing nelle elezioni prussiane. A favore di Hitler si sono dichiarate numerose personalità militanti già nel campo dei tedesco-nazionali e degli Elmi d'acciaio, i quali, pur seguendo l'invito del Duca di Coburgo-Gotha, lo hanno pubblicamente deplorato per avere egli con il suo appello contravvenuto all'ordine di astensione emanato dalla direzione federale.

Una dichiarazione sensazionale

L'impressione più forte ha provocato la dichiarazione dell'ex Kronprinz, il quale ha affermato che l'astensione dal secondo scrutinio è inconciliabile con l'idea del fronte di Harzburg. Il Kronprinz, ritenendo assolutamente necessario il fronte unico nazionale, darà il voto a Hitler. Tale dichiarazione è accolta con grande malcontento dalla stampa governativa, compresa la cattolica *Germania*, che accusa il Principe di violare la sua parola d'onore di astenersi da ogni attività politica data al momento del suo ritorno in Germania. Anche la *Deutsche Allgemeine Zeitung* deplora tale manifestazione politica, dicendo che i legittimisti si chiederanno se l'erede alla Corona imperiale possa e debba ingerirsi nella elezione del Presidente della Repubblica quando l'ingerenza in causa — che anche secondo Hugenberg è destinata a sicura sconfitta — frutterà al Principe attacchi senza fine. Viene frattanto pubblicata una notizia secondo la quale Hindenburg sarebbe intervenuto direttamente a favore dei membri dell'associazione degli Elmi di acciaio, che sono stati colpiti da pene disciplinari per averlo sostenuto nelle elezioni. Il Maresciallo avrebbe chiesto alla direzione degli Elmi di acciaio di comunicargli non oltre il 5 aprile se intende revocare quei provvedimenti. Gli elmi di acciaio non smentiscono la notizia, ma dichiarano che essa ha potuto giungere al pubblico soltanto attarverso indiscrezioni.

La sede principale delle truppe d'assalto dei nazionalsocialisti è stata oggi chiusa fino a nuovo avviso per ordine della polizia, in seguito ai disordini avvenuti sabato davanti alla sede stessa da parte di alcuni nazionalsocialisti, che hanno assalito e maltrattato alcuni strilloni che vendevano giornali repubblicani

Viva irritazione

per le dichiarazioni di Tardieu

BERLINO, 4

La stampa governativa mostra un vivo dispetto per le dichiarazioni fatte ieri l'altro da Tardieu che definiscono «regime dittatoriale» il Governo tedesco e chiedono ai socialisti francesi se il loro consenso ad eventuali prestiti da accordarsi a Paesi esteri si abbia soltanto se detti Paesi abbiano un Maresciallo come Presidente. La *Diplomatische Korrespondenz* scrive che Tardieu ha, non solo trasgredito alle convenienze internazionali verso un Capo di Stato estero, ma ha anche criticato misure interne del Governo tedesco. Il giornale aggiunge: «Tenendo conto anche dell'atmosfera elettorale francese, le espressioni di Tardieu costituiscono una grave e spiacevole sconvenienza, non atta certo a facilitare la desiderata intesa tra i due grandi popoli, proprio nel momento in cui tale intesa sarebbe necessaria per allontanare i pericoli per il mondo intero». Circa il colloquio avvenuto tra Tardieu e l'Ambasciatore tedesco per chiarire gli scopi del viaggio del Presidente del Consiglio francese a Londra, il giornale si augura che sia stata colta l'occasione per eliminare malintesi, in quanto si tratta di questi e non di mire politiche, come è stato ripetutamente supposto.

Il processo contro gli attentatori

del diplomatico tedesco a Mosca

MOSCA, 4

E' stato iniziato il processo contro Judas Mironovich Stern ed il suo preteso complice Vassilier, accusato di aver commesso atti terroristici contro l'Ambasciatore di Germania dott. Herbert von Dirksen, durante i quali il consigliere dell'Ambasciata tedesca dottor von Twardowski è rimasto ferito. Il Commissario alla Giustizia Krilenko rappresenta la pubblica accusa e due membri del Collegio degli avvocati di Mosca difendono gli accusati. Alla prima seduta assisteva l'Ambasciatore di Germania con altri membri del Corpo diplomatico.

Il Duce per l'Università di Roma

Un Consorzio di sistemazione edilizia - 70 milioni di lavori

ROMA, 4

Oggi, alla presenza di S. E. il Capo del Governo, si è costituito a Palazzo Venezia il Consorzio per la sistemazione edilizia della R. Università di Roma. Erano presenti S. E. Giuliano, Ministro dell'Educazione Nazionale, in rappresentanza dello Stato, S. E. il Principe Francesco Boncompagni Ludovisi, Governatore di Roma, S. E. il Prefetto Montuori, presidente del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Roma, don Piero Colonna dei Principi Paliano, Preside della Provincia di Roma, l'on. sen. Beviome, presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, vicepresidente del Consorzio di credito per le opere pubbliche e dell'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità, il gr. uff. Ignazio Giordani, direttore generale dell'Istituto Nazionale delle assicurazioni, il gr. uff. Paolo Medolaghi, direttore generale della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, l'on. Pietro de Francisci, Rettore magnifico della R. Università di Roma.

Le opere da eseguire

Partecipavano quali testimoni S. E. Mosconi, Ministro delle Finanze, S. E. Bottai, Ministro delle Corporazioni, S. E. Di Crollalanza, Ministro dei LL. PP., il gr. uff. Frascherelli, direttore generale dell'Istruzione superiore, il gr. uff. Alfredo de Conti Viti, direttore generale della Cassa depositi e prestiti, e il gr. uff. Bartolini, Provveditore generale dello Stato. L'atto costitutivo è stato rogato dal comm. dott. Ettore Caraccio, capodivisione del Ministero dell'Educazione Nazionale. Assisteva il capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo.

Il Consorzio è stato costituito tra lo Stato e gli enti ed istituti sottonominati, i quali vi contribuiscono con le somme appresso indicate: a) lo Stato per lire 56.000.000; b) il Governatorato di Roma per lire 10.000.000; c) la Provincia di Roma per lire 250.000; d) la Cassa nazionale per le assicurazioni sociali per lire 1.000.000; e) il Consorzio di credito per le opere pubbliche per lire 500.000; f) l'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità per lire 250.000: totale lire 70.000.000.

Le opere da eseguirsi sono le seguenti: 1) Palazzo per il Rettorato, aula magna e uffici; 2) Facoltà di giurisprudenza, di scienze politiche e di lettere e filosofia, con annesse publioteche e musei; 3) istituti biologici (zoologia, botanica, fisiologia generale, antropologia ecc.); 4) istituti di igiene, batteriologia e parassitologia; 5) istituti di mineralogia, geologia e paleontologia; 6) istituti di fisica; 7) istituti di chimica; 8) scuola di matematica; 9) sistemazione definitiva dei seguenti istituti della Facoltà di medicina e chirurgia, ortopedia e traumatologia, ostetricia, radiologia e patologia speciale chirurgica.

Lo «Studium Urbis» fu fondato da Bonifacio VIII con bolla del 20 aprile 1303 e la sua sede fu presso S. Eustacchio, nelle vicinanze dell'attuale edificio della Sapienza. Il Governo italiano dopo il 1870 trovò che il fabbricato della Sapienza era lungi dal rispondere alle più modeste esigenze del moderno insegnamento universitario. Perciò con R. D. 10 ottobre 1874 veniva nominata, per studiare il problema degli edifici universitari, una Commissione la quale proponeva che fossero assegnati all'Università, per un migliore assetto dei suoi Istituti, alcuni locali demaniali posti sul colle Viminale. Varie furono successivamente le proposte e le iniziative attuate, finchè nel 1907 — anno in cui la popolazione scolastica dei 907 studenti del 1882 era salita a 4000 — il Ministro Rava dispose l'acquisto di una vasta zona di terreni nei pressi del Policlinico e lo stanziamento di un primo fondo di quattro milioni per la costruzione della nuova Università di Roma.

Sede ampia e degna

Dall'ottobre 1908 era tutto pronto per iniziare i lavori, ma il disastro di Messina e di Reggio del 28 dicembre faceva sospendere ogni cosa. Nel 1911 con la legge 2 luglio venivano stanziati altri tre milioni per la costruzione degli istituti di igiene, d'anatomia patologica, di medicina legale, di clinica pediatrica e di clinica psichiatrica. La guerra europea sospese nuovamente tutti i progetti e tutti i lavori e la plaga del Policlinico rimase abbandonata con edifici incompiuti e privi di strade di accesso.

Il Regime fascista si preoccupò di questo stato di cose e sui fondi assegnati al Governatorato di Roma per lo sviluppo della Capitale fece destinare 16 milioni coi quali il Ministero dell'Istruzione Pubblica potè completare gli edifici i cui lavori erano rimasti da tanti anni sospesi, ottenendo inoltre una conveniente sistemazione stradale e l'assegnazione di altri 3.900.000 lire per riparazioni urgenti alle vecchie costruzioni universitarie.

Oggi la previdente iniziativa del Duce fa sì che l'Università romana abbia ampia sede e degna per i suoi bisogni attuali e per gli sviluppi avvenire. I lavori avranno inizio nel prossimo ottobre e saranno attivamente proseguiti, in modo da inaugurare tutti gli unici nuovi edifici universitari il 21 aprile del 1935, anno XIII. La spesa è ripartita in dieci esercizi. Col riassetto integrale dell'Università di Roma è anche garantito il lavoro per tre anni ad una imponente massa di operai.

Norme per i contribuenti
all'imposta complementare

ROMA, 4

In relazione al disposto dell'articolo 119 del T. U. che stabilisce le modalità di applicazione dell'imposta di famiglia nei riguardi dei contribuenti assoggettati all'imposta complementare, venne posto il quesito se anche per i redditi degli impiegati dello Stato o di altri enti pubblici classificati in categoria D agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile e che sono assoggettati all'imposta complementare ai sensi dell'articolo 11 del R. D. L. 12 agosto 1927, n. 1463, in ragione di centesimi 50 per cento, con la sola detrazione della ritenuta per pensione e per opera di previdenza, debbano essere ammesse le detrazioni consentite dal R. D. L. 30 settembre 1923, n. 3062, per il contribuente accertato per l'imposta complementare nei modi ordinari.

A proposito vengono pubblicate con decreto ministeriale nuove norme provvisorie, aggiunte, con le quali si dichiara che le accennate detrazioni vanno ammesse anche per i contribuenti all'imposta complementare, secondo le speciali disposizioni del ricordato R. D. L. 12 agosto 1927, e perciò da tali redditi classificati in categoria D vanno detratti, in analogia a ciò che è stabilito coi numeri 2, 3, 4 e 5 dell'articolo del citato decreto 30 dicembre 1923: l'imposta di ricchezza mobile, i premi di assicurazione sulla vita, i contributi eventuali a casse di previdenza e di soccorso, gli interessi (annualità passive) sui debiti contratti; i carichi di famiglia ai sensi dell'articolo 11 del decreto stesso.

Inoltre si è chiesto se nella determinazione dei redditi imponibili agli effetti dell'imposta di famiglia debbano essere escluse le pensioni di guerra.

Le citate nuove norme stabiliscono che le pensioni di guerra e gli assegni per medaglie al valore, non sono compresi nell'imponibile agli effetti della imposta di famiglia allorchè questa viene commisurata sullo stesso imponibile dell'imposta complementare. E poichè non sarebbe ammissibile un diverso trattamento in confronto di coloro che percepiscono tali pensioni e assegni, e sono soggetti all'imposta complementare soltanto per redditi tassati mediante ritenuta diretta o se ne sono esenti, in ogni caso le pensioni e gli assegni di cui trattasi non possono essere compresi nella determinazione dell'imponibile agli effetti dell'imposta di famiglia.

Le adunate dei Balilla
avranno luogo nei giorni feriali

ROMA, 4

Le adunate dei Balilla avranno luogo non più nella giornata di domenica, ma a turno nei giorni feriali. In tale senso l'on. Renato Ricci ha inviato disposizioni ai Comitati provinciali dipendenti. Nel pomeriggio dei giorni feriali, tenute presenti le esigenze degli orari scolastici, i Balilla saranno chiamati ad adunarsi per le istruzioni presso le sedi, a turno, in modo che uno stesso reparto partecipi alle istruzioni almeno una volta per settimana, presenti gli istruttori. Salvo non concorrano circostanze eccezionali di festività o manifestazioni provinciali di particolare importanza, l'attività domenicale resta unicamente riservata all'istruzione delle Avanguardie e dei Balilla moschettieri che potranno essere adunati anche la domenica. Queste disposizioni andranno in vigore dal 22 corrente e si applicheranno fino a tutta la durata della stagione primaverile.

La serata d'Annunziana a Milano
Un'asta di cimeli del Poeta

MILANO, 4

Stasera al Teatro Puccini ha avuto luogo l'annunciata eccezionale rappresentazione della «Città morta» di Gabriele d'Annunzio, interpretata dalla compagnia di Emma Gramatica. La recita a beneficio delle opere assistenziali della Federazione fascista milanese e del gruppo universitario fascista o alla quale aveva in un primo tempo promesso di assistere lo stesso Comandante, ha assunto il tono di un singolare avvenimento d'arte.

Indi Emma Gramatica ha iniziato l'asta dei numerosi e preziosi doni che d'Annunzio aveva offerto. Primo ad essere venduto è stato un cofano d'argento contenente «il dente del giudizio» con inciso dalla mano del Poeta il motto «Durabo», che è stato acquistato dal Vicepodestà per il Comune di Milano, per la somma di lire 3000; quindi un cofano d'argento cesellato contenente «sigarette di Buccari non accese» e intagliato in «legno di naufragio e con argento nettunio» è stato acquistato per 1500 lire da Vito Mussolini. E' seguito «l'uccello spiritato» con il motto «Mira alta», acquistato per 1000 lire dal sen. Borletti. Dieci copie autografe del messaggio agli ungheresi, ospiti del Vittoriale, sono state vendute per 500 lire.

I fazzoletti dipinti nel laboratorio del Comandante con i motti «Io ho quel che ho donato» e «Ardisco, non ordisco» hanno raggiunto la cifra di lire 500. Quindi è stata aggiudicata una «stoffa che inventò e pinse a mano volante il maestro Modino dello cianfrusaglie», per il quale la stessa Emma Gramatica ha offerto 1000 lire e che volentieri cede ad un acquirente che ne offre 1500. Segue la vendita di nove testuggini «talismani di virtù infallibile» con la dicitura «Intra ne maneunt» dalle quali si ricavano 1000 lire; un braccialetto prezioso con la scritta «Cingit non stringit» viene acquistato per 2000 lire.

Concludono l'asta numerosi altri doni, libri con dedica, fotografie, autografi, dipinti con motti del Poeta. Oltre alla cospicua cifra ricavata dalla licitazione dei doni del Poeta, il teatro aveva raggiunto un incasso di 40.000 lire.

Pei professori che vorrebbero mutar sede

ROMA, 4

Nell'interesse dei professori che aspirano a cambiar sede, il Ministro dell'Educazione Nazionale ha fin d'ora provveduto alla pubblicazione delle cattedre vacanti. I cambiamenti di residenza e di cattedra per l'anno scolastico 1932 e 1933, saranno disposti tenendo conto delle condizioni giuridiche delle diverse categorie degli aspiranti, e cioè:

Professori che, per effetto dell'applicazione del nuovo ordinamento dell'istruzione media, si trovino attualmente destinati in via provvisoria ad una cattedra diversa, istituto inferiore o di pari grado di quello che corrisponde alla cattedra da essi occupata nella stessa sede, secondo l'antico ordinamento e che chiedono di essere definitivamente sistemati nella detta cattedra corrispondente.

Professori che domandino un vero e proprio trasferimento mantenendo immutato il tipo di cattedra e di istituto presentemente occupato e professori che domandino di essere assegnati ad una delle cattedre a cui avevano diritto per effetto di concorso.

Il congresso di linguistica romanza
solennemente aperto in Campidoglio

ROMA, 4

Stamane in Campidoglio, nella sala di Giulio Cesare, ha avuto luogo l'inaugurazione del terzo congresso della Società internazionale di linguistica romanza. Alla cerimonia erano presenti il Ministro dell'Educazione nazionale S. E. Giuliano, l'Accademico d'Italia Bertoni, presidente del Congresso, il prof. Marpicati in rappresentanza del Segretario del Partito, l'on. Dudan, Questore della Camera, il Generale Ruggieri in rappresentanza del Ministro della Guerra, il Governatore di Roma Principe Boncompagni-Ludovisi, il sen. Gentille, presidente dell'Istituto nazionale fascista di cultura, il sen. Fedele, il prof. Gabetti, direttore dell'Istituto italiano di studi germanici, i professori Gauchat dell'Università di Zurigo e Brunot della Sorbona, una rappresentanza del corpo diplomatico, varie personalità e molti congressisti.

Ha preso per primo la parola il Principe Boncompagni Ludovisi, il quale ha porto ai congressisti il saluto di Roma, ringraziandoli per l'amore che essi portano all'Urbe immortale. Ha parlato quindi il Ministro dell'Educazione Nazionale il quale ha portato un caloroso saluto inaugurale così concludendo:

Con le lingue di cui voi studiate — ha proseguito l'oratore — le forme e i nessi ed inseguite il profondo significato ideale è sorta una grande civiltà, che mentre ha rappresentato una ripresa della tradizione latina ha superato i confini della latinità stessa, ha rivestito della sua luce l'Europa intera, ha chiamato alle opere dello spirito tutte le Nazioni e stirpi che avevano in comune l'idea di umanità. Ebbene, in questo momento in cui i popoli sembrano cercare affannosamente una loro sistemazione io credo che sia di buon augurio che uomini devoti alla pura verità teorica studiosi di linguistica romanza appartenenti ad ogni Nazione e ad ogni stirpe si raccolgano a scambiarsi i risultati delle loro indagini ed a ripertersi la loro fede qui in Roma, dove l'idea di umanità fu prima affermata come l'inizio della storia civile *(Vivi applausi)*.

Ha preso infine la parola S. E. Bertoni, il quale, dopo aver invitato i convenuti ad innalzare un pensiero agli antesignani degli studi cui essi attendono, ha tracciato un quadro dell'evoluzione del movimento di tali studi.

Francobolli pel cinquantenario garibaldino

ROMA, 4

A datare dal 6 c. m. saranno messi in vendita speciali francobolli commemorativi del cinquantenario della morte di Garibaldi.

L'accordo con la Turchia su Castelrosso

nella relazione del Ministro degli Esteri al Gran Consiglio

ROMA, 4

Ecco il testo della relazione che il Ministro Grandi ha presentato al Gran Consiglio sulla questione dell'attribuzione degli isolotti di Castelrosso e della delimitazione delle acque territoriali italo-turche.

La questione definitivamente risolta

E' noto come col trattato di Losanna siano state attribuite all'Italia le isole di Stampalia, Rodi, Calchi, Scarpanto, Caso, Piscopi, Nisiro, Calimno, Lero, Patmo, Lipso, Simi e Cos e gli isolotti che ne dipendono nonchè l'isola di Castelrosso. La dizione di quel trattato, peraltro, ha fatto sorgere una controversia tra l'Italia e la Turchia circa l'appartenenza di alcuni isolotti dipendenti dall'isola di Castelrosso, situati tra l'isola stessa e la costa turca. La controversia si è trascinata a lungo in via diplomatica, non senza manifestazioni di ciascuna delle due parti per affermare tangibilmente la propria sovranità sugli isolotti in contestazione e si è giunti anche alla firma di un compromesso sottoscritto ad Angora il 20 maggio 1929 tra l'Ambasciatore d'Italia in quella capitale e il Ministro degli Esteri della Repubblica turca in forza del quale le due parti si sono impegnate a sottoporre alla Corte permanente di giustizia internazionale dell'Aja la controversia. A tale atto internazionale è stata data approvazione all'interno con R. decreto del 19 maggio 1930-VIII. La prosecuzione peraltro di trattative diplomatiche dirette ha reso possibile che il 4 gennaio scorso si concludesse ad Ankara un nuovo accordo per risolvere definitivamente la questione. Tale accordo può ritenersi vantaggioso per entrambi i Paesi.

La cordiale atmosfera fra i due Paesi

L'intesa raggiunta fra Roma ed Ankara su questione così importante, mentre è una nuova prova dell'atmosfera di fiducia che la politica fascista ha creato nei rapporti fra i due Paesi conferma ancora una volta che il Regime ha saputo risolvere con dignità e giustizia un delicato problema, ispirandosi ad una visione realistica degli interessi italiani. Considerato che per poter procedere con la Turchia al previsto scambio di ratifiche di quell'accordo prima della data fissata per l'udienza del Tribunale dell'Aja (1.o aprile 1932) è necessario procedere di urgenza al perfezionamento interno dell'accordo stesso, è stato predisposto uno schema di disegno legge che ha testè ottenuto l'approvazione del Consiglio dei Ministri. Allo stesso fine il provvedimento viene sottoposto all'esame del Gran Consiglio del Fascismo per il suo parere, ai sensi dell'art. 12 della legge 9 dicembre 1928 anno VII N. 2193.

Mediante l'accordo in questione l'Italia e la Turchia, animate dal desiderio di mantenere e consolidare maggiormente le relazioni di sincera amicizia esistenti tra loro, hanno deciso di regolare direttamente le controversie sorte tra loro circa la sovranità sugli isolotti situati fra le coste dell'Anatolia e l'isola di Castelrosso, come pure l'isolotto di Kara Ada e di procedere alla delimitazione delle circostanti acque territoriali.

La linea di demarcazione

E' stato stabilito il riconoscimento della sovranità turca su alcuni isolotti tra cui Volo, Alimentaria, Caravola, ecc. e sull'isolotto di Kara Ada situato nella baia di Bodrum. La sovranità italiana è stata riconosciuta sugli isolotti compresi nella zona delimitata da una circonferenza con centro alla chiesa della città di Castelrosso e con raggio la distanza tra il detto centro e il capo Santo Stephano e cioè Psoradia, Kolyphados, S. Giorgio, Psoni, Cutsumbra ecc. al di fuori di questi isolotti compresi nella predetta circonferenza gli isolotti di S. Giorgio, Dragonera, Ross, Hypsili, sono stati riconosciuti ugualmente all'Italia.

Si è convenuto poi che tutte le isole, isolotti e scogli che si trovano dai due lati della linea di demarcazione delle acque definita dalla presente convenzione, che siano menzionate o no, appartengono allo Stato sotto la cui sovranità è posta la zona in cui le dette isole, isolotti e scogli sono situati. Quanto alle acque territoriali esse sono state delimitate dettagliatamente, in modo che la linea di demarcazione raggiunge all'est di un punto situato a tre miglia di distanza al sud di Tughj Burnu ed all'ovest di un punto situato a tre miglia di distanza al sud dell'isola di Volo, la frontiera marittima generale che non era in discussione tra la Turchia e l'Italia.

Il prossimo campo „Dux"
Le disposizioni di S. E. Ricci

ROMA, 4

Anche quest'anno per la quarta volta Roma vedrà l'adunata del fiore della giovinezza italiana, in quel campo «Dux» dove gli Avanguardisti si raccoglieranno per partecipare al concorso ginnico sportivo, al primo campionato atletico per squadre di Avanguardisti, alla seconda gara di canto corale e al concorso nazionale per banda e fanfara, manifestazioni queste che culmineranno con la rivista grandiosa dei vari reparti ed il saggio finale con la premiazione.

Il campo «Dux» avrà luogo quest'anno dal 28 agosto al 9 settembre e sin d'ora il Presidente dell'O. N. B. on. Renato Ricci ha provveduto ad emanare le opportune disposizioni ai presidenti dei Comitati provinciali. Potranno iscriversi al campo gli Avanguardisti nati dal 1915 al 1918 ed i graduati Avanguardisti rimasti nell'organizzazione. Le iscrizioni saranno fatte per squadre. Come casi eccezionali, e compatibilmente con le esigenze dei Comitati, si potrà tenere conto di qualche Avanguardista appartenente a famiglia indigente e che si sarà distinto per avere preso attivissima parte durante l'anno alle esercitazioni e alla vita dell'organizzazione. Speciali concessioni ferroviarie saranno predisposte in favore di tutti coloro che nel periodo del campeggio-concorso «Dux» desidereranno venire a Roma per assistere alla grande manifestazione.

7680 operai occupati a Roma
nei lavori del Governatorato

ROMA, 4

Gli operai occupati nei lavori del Governatorato nella settimana dal 26 marzo al 2 aprile corr. erano 7680 così suddivisi: edilizia 4087, strade 2022, opere idrauliche 419, impianti tecnici e forniture varie 117, opere varie dell'Agro romano 563, lavori edilizi dell'Azienda tranviaria 85, lavori dell'Azienda elettrica 387. L'occupazione operaia è aumentata di 140 unità.

Hoover raccomanda economie
per altri 200 milioni di dollari

WASHINGTON, 4

Il Presidente Hoover ha inviato un messaggio al Congresso per raccomandare alle due Camere lo studio e la approvazione di un programma organico e completo di economie, affermando che ben 200 milioni di dollari di minori spese sono necessari per fare il pareggio del bilancio.

«Tale riduzione — continua il Presidente nel messaggio — è essenziale nell'interesse stesso dei contribuenti. E' mia opinione che anche le più rigorose economie possono essere ottenute mediante il consolidamento delle spese di amministrazione, la sostituzione di metodi amministrativi antiquati con altri più razionali e la sospensione degli impegni e delle attività governative non strettamente indispensabili».

Come conseguenza dell'approvazione degli ultimi provvedimenti fiscali che colpiscono i contratti di Borsa e che si prevede porteranno ad una forte riduzione del commercio mobiliare, i prezzi di cessione dei seggi di agente di cambio, sia al «parquet» che alla «coulisse» hanno subito diminuzioni che nelle ultime 24 ore soltanto sono state di oltre il 10 per cento. *(United Press).*

La quotazione della sterlina a New York

NEW YORK, 4

La sterlina è stata quotata a 3.76 in apertura e a 3.80 in chiusura.

Le Filippine indipendenti fra 8 anni
L'approvazione della Camera americana

WASHINGTON, 4

La Camera dei rappresentanti con 306 voti favorevoli e 47 contrari ha approvato un progetto di legge che concede l'indipendenza alle isole Filippine dopo un periodo di otto anni. Il Presidente Hoover ha già espresso il suo contrario avviso al progetto oggi votato, in quanto egli ritiene che non sia opportuno nel momento attuale assumere alcun impegno nei riguardi dell'indipendenza alle Filippine.

Il Segretario del Fascio di Parigi

PARIGI, 4

E' stato nominato a Segretario del Fascio di Parigi il cav. Antonio Gennari, uno dei fondatori del Fascio parigino.

Marinkovic capo del Governo jugoslavo

La liquidazione di Zivkovic - Tramonto di un sistema?

BELGRADO, 4

Il nuovo Governo è stato formato dall'attuale Ministro degli Esteri, Marinkovic e i membri del nuovo Governo hanno prestato, già nel pomeriggio, il giuramento sulla Costituzione. Sono entrati a far parte del nuovo Governo tutti i Ministri del Governo dimissionario. Marinkovic conserverà il portafoglio degli Esteri.

La novità della situazione

Il Generale Zivkovic è stato ripristinato nella carica di Generale d'esercito ed è stato nominato comandante della Guardia Reale.

Nei circoli ufficiali si dichiara che Marinkovic leggerà mercoledì prossimo alla Scupcina le dichiarazioni del nuovo Governo, nelle quali si affermerà che compito principale del Gabinetto sarà quello di continuare la politica fin qui seguita e di combattere la crisi economica. A fonte ufficiale si rileva inoltre che il nuovo Governo non è affatto un Governo di transizione e che rappresenta soltanto una tappa nell'organizzazione della nuova vita politica in Jugoslavia.

Ma checchè si dica nei circoli ufficiali, il ritiro di Zivkovic dalla vita politica crea indubbiamente una nuova situazione, fondamentalmente diversa dalla precedente. I deputati della Scupcina che formavano un unico gruppo politico erano finora legati strettamente alla politica del loro capolista Generale Zivkovic. Col suo ritiro cade questo vincolo e la conseguenza più che naturale sarà una scissione in seno al partito unitario governativo di marca dittatoriale.

Già nei prossimi giorni. secondo la opinione dei circoli politici, si formerà una frazione parlamentare croata e certamente anche una frazione parlamentare radicale serba, in quanto gli ex iscritti al partito radicale della Vecchia Serbia non approvano incondizionatamente la politica interna fin qui seguita dal regime del Generale Zivkovic. Le dimissioni vengono anzi definite una conseguenza di questo atteggiamento del partito radicale.

Verso un ampio rimpasto

Nei circoli politici si insiste anche questa sera nel sostenere che Marinkovic, in considerazione della situazione, procederà ben presto a un vasto rimpasto del suo Gabinetto, ciò che viene però smentito dai circoli ufficiali.

Informazioni assunte presso i capi autorevoli degli ex partiti politici, permettono di precisare che essi tengono fermo al loro punto di vista di non poter entrare in relazioni con personalità appartenenti all'ex regime dittatoriale. Essi chiedono il ristabilimento di condizioni politiche normali quali esistevano prima del 6 gennaio 1929, e chiedono perciò che vengano indette immediatamente nuove elezioni.

Certo Marinkovic non è l'uomo che le opposizioni attendevano al potere per segnare il ritorno al costituzionalismo e alle libertà politiche elementari, ritenute necessarie per creare un'atmosfera politica tollerabile. Il Ministro degli Esteri viene sì dai vecchi partiti politici — era fra i membri più autorevoli del partito democratico di Davidovic — ma in questi ultimi anni di dittatura assolutista, reale o larvata, s'è troppo compromesso per raccogliere consensi al di fuori della cerchia degli amici di Pera Zivkovic, il quale riassumendo la sua carica militare, dopo meno di un anno delle sue dimissioni, non potrebbe meglio confessare il fallimento del suo programma politico, enunciato con tanta ambiziosa speranza.

Si procede per gradi?

Ragioni di prestigio, all'interno e all'estero, consigliano Re Alessandro salvare dal disastro almeno le apparenze e a procedere per gradi nel ritorno alle antiche libertà costituzionali; ma chi sapeva interpretare e le ripetute manifestazioni studentesche e l'impotenza del Governo a infrenarle, non dubitava della prossima liquidazione di Zivkovic, come non dubita degli ulteriori sviluppi della situazione, che finirà per tenere conto dei partiti tradizionali. Se un dubbio c'è, questo consiste nella tempestività del provvedimento. Se Marinkovic, vecchio e sperimentato uomo politico, sentirà i tempi, potrà forse salvare la situazione; se vorrà invece, come sostengono i liberali ufficiali, tener duro al vecchio programma, il movimento contro il regime, aumenterà con tanta maggiore violenza, quanto più sicura è la persuasione che i circoli militari jugoslavi non intendono seguire i capi politici responsabili sul terreno della reazione politica.

L'attesa delle opposizioni

Del resto la situazione non tarderà a chiarirsi. Vedremo già nei prossimi giorni quali accoglienze saranno fatte al nuovo «Premier» del Parlamento e come egli intenda la sua funzione, nella libertà che vorrà concedere e alla stampa e ai partiti, che, al caso, non potrebbero non approfittarne.

Il Re andrebbe a Zagabria

BELGRADO, 4

Nei circoli politici corre con insistenza la voce che Re Alessandro si recherà prossimamente per alcuni giorni a Zagabria e che riceverà in udienza parecchie personalità politiche croate, fra le quali il «leader» dell'ex partito dei contadini croati, dott. Macek.

Frattanto, sulle manifestazioni croate di ieri, l'*Agenzia Avala* ha da Zagabria:

«Durante lo svolgimento delle cerimonie promosse a Zagabria per la commemorazione del 10.o anniversario di fondazione dell'associazione «Napredak», alcuni individui che vi assistevano, noti per la loro ostilità all'idea dell'unità nazionale, lanciarono a più riprese il grido di «Viva la Croazia», «viva Macek». Poichè tale manifestazione è continuata anche dopo la cerimonia, è intervenuta la polizia, la quale ha proibito il successivo svolgimento del programma della celebrazione».

Gravi inondazioni
in Jugoslavia e in Romania

BELGRADO, 4

In questi ultimi giorni tutti i fiumi jugoslavi sono nuovamente in piena. Impressionante è specialmente la piena della Sava, che ha inondato vasti territori nella Slavonia e nel Sirmio. Presso Mitrovizza diversi paesi lungo le sponde del fiume hanno dovuto essere sgomberati.

BUCAREST, 4

Da tutte le parti della Transilvania giungono notizie di gravi inondazioni provocate dal repentino disgelo delle nevi. La città di Huedin e tutti i paesi del corso superiore del fiume Szamos fino alla città di Cluj, sono inondati. In queste regioni sono state distrutte oltre 100 case. Anche ad Apahida e Gerla l'inondazione ha causato enormi danni.

Piene e inondazioni si hanno pure nella Moldavia. Nella città di Jassy 800 case sono isolate dalle acque. La popolazione, sorpresa nel sonno, ha abbandonato precipitosamente le proprie case, delle quali parecchie sono crollate. Anche nella Bucovina la situazione si presenta critica.

Panico in un teatro ungherese
Uno sconosciuto lancia benzina infiammata

BUDAPEST, 4

Al Teatro Comunale di Szegedin, durante la rappresentazione della rivista «Al cavallino bianco», si è svolta una scena di panico. Un individuo, appartenente probabilmente alla classe operaia, era riuscito ad intruffolarsi nel palco d'onore che ieri sera non era occupato.

Improvvisamente lo sconosciuto gettava un pezzo di ovatta, inzuppata di benzina e incendiata, nella platea. Quindi lanciava, pure fra il pubblico, una latta di benzina in fiamme. Come è naturale, la scena ha provocato un tumulto indescrivibile fra il pubblico. Una signora ha riportato gravi ustioni alla faccia. I pompieri provvidero perchè venisse immediatamente calato il sipario di ferro. Domato l'incendio nella platea, la rappresentazione potè essere ripresa e continuare fino alla fine.

L'autore dell'atto dimostrativo non ha potuto essere identificato. Si ritiene trattarsi di un attentato comunista.

Lo "Zeppelin„ riparte per il Brasile

FRIEDRICHSHAFEN, 4

Le riparazioni all'involucro del «Graf Zeppelin» sono state ultimate nel corso della mattina. L'aeronave inizierà il suo nuovo viaggio alla volta di Pernambuco domattina, alle ore 4.30. *(United Press).*

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

A Torino, nella reale basilica di S. Lorenzo, ha avuto luogo alla presenza di S. E. il Luogotenente per il Piemonte e la Sardegna, conte Carlo Lovera, la solenne festa annuale dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro, preceduta dall'investitura di quattro cavalieri ultimi nominati. Presenziavano pure le dame dell'Ordine e le patronesse di Palestina patriarcale.

DALL' ESTERO

La polizia di Zagabria ha proceduto all'arresto del proprietario dello stabilimento cinematografico dove è avvenuta la esplosione che ha causato il grave incendio in cui si lamentano nove vittime e più di 20 feriti. La polizia ha arrestato pure l'operatore cinematografico e il suo aiutante.

La campagna negli Stati Uniti contro la tesaurizzazione del denaro dà risultati sempre più brillanti. Si annunzia che nel mese scorso 200 milioni di dollari sono affluiti nuovamente alle banche. Si calcola che dal 6 febbraio siano stati rimessi così in circolazione 260 milioni di dollari.

A Frydek in Slesia, alcuni fanciulli, giocando in un prato hanno rinvenuto un obice; nello smuoverlo l'ordigno è scoppiato, uccidendo tre ragazzi e ferendone gravemente due.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	754.2	13	11	½ cop., legg. mosso
Roma	757.9	23	14	cop., legg. mosso
Torino	755.4	9	7	tre quarti coperto
Milano	756.3	11	9	coperto
Genova	756.8	11	8	coperto, mosso
Venezia	755.5	12	10	cop., legg. mosso
Firenze	756.5	17	9	mezzo coperto
Ancona	755.7	15	9	nuvol., legg. mosso
Bologna	756.3	16	11	coperto
Napoli	756.7	21	15	coperto, calmo
Taranto	757.7	19	14	coperto, agitato
Palermo	758.6	25	14	½ cop., legg. mosso
Catania	758.3	20	15	¾ coperto, mosso
Cagliari	759.9	22	8	¼ coperto, calmo
Tripoli	760.4	20	18	nuvoloso, agitato
Messina	757.4	20	16	nebbia, legg. mosso
Trento	755.9	10	6	coperto
Fiume	754.8	14	11	coperto, calmo
Bari	754.7	21	16	cop., legg. mosso
Sanremo	756.8	16	10	½ cop., legg. mosso
Bengasi	—	—	—	
Rodi	767.5	18	13	sereno, legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Striscia di bassa pressione dalle coste occidentali francesi alla Scandinavia, con centri ciclonici ad ovest della Manica e sul golfo di Botnia. Pressioni piuttosto elevate sul Mar di Levante.

Probabilità: Il tempo si manterrà piuttosto perturbato ancora specialmente sull'alta Italia e sull'Adriatico. Su queste regioni il cielo sarà prevalentemente nuvoloso, con precipitazioni ed alcune schiarite. Anche sul Jonio prevarrà la nebulosità, accompagnata da pioggie. Sul Tirreno schiarite più frequenti e precipitazioni, limitate all'alto versante, più scarse. Venti generalmente occidentali moderati sull'alta Italia, moderati alquanto forti sulla Sardegna, altrove correnti del terzo quadrante forti con raffiche sul basso Adriatico e sul Jonio, moderate o quasi forti sulle altre regioni. Temperatura stazionaria, mare ancora molto agitato sul basso Adriatico e sul Jonio, piuttosto agitato altrove.

Baby Lindbergh in Inghilterra

LONDRA,

Charles Schöffel il capo della polizia dello Stato della Nuova Yersey, che è giunto in Inghilterra a quanto si af[ferma] per una missione in relazione [al] rapimento del piccolo Lindbergh si è [reso] irreperibile quasi quanto il bambino stesso, sfuggendo come un uomo in[afferra]bile all'assedio di tutto uno stuolo [di] innumerevoli giornalisti che lo attend[evano] ieri allo sbarco. Le affannose corse f[atte] di qua e di là oggi dai giornalisti [per] dargli la caccia non hanno servito a trovarlo. A Scotland Yard un ufficio [cen]trale della polizia è stato confer[mato] ufficialmente che lo Schöffel si era re[cato] colà e aveva parlato con Lord Tr[en]chard e con altri alti funzionari di [po]lizia. Si annuncia stasera che dopo [que]sto colloquio lo Schöffel è partito [lo] stesso nel pomeriggio per il nord [del]l'Inghilterra, sempre in incognito. [Si] afferma che la polizia segue una tra[ccia] nell'ipotesi che il bambino sia stato [por]tato dai suoi rapitori nel Canadà, [don]de sarebbe stato imbarcato su un t[ran]satlantico che lo avrebbe sbarcato [a] Liverpool.

Una automobilista che fa strage di pe[doni]

AUCKLAND (Nuova Zelanda),

Un'automobile che si era messa [a] correre all'impazzata, guidata da [una] donna poco esperta, ha seminato [la] strage in una riunione all'aperto [del]l'Esercito della Salvezza. La guida[tri]ce, volendo scansare un pedone, è [fi]lita con la macchina sul marciapi[ede] gettando a terra molti altri pedoni [e] poi è ripiombata sopra un gruppo [di] seguaci dell'Esercito della Salve[zza] uccidendo un uomo e ferendo gra[ve]mente cinque altri membri. Una ven[tina] di altre persone sono rimaste ferite

CRONACA DELLA CITTÀ

I nuovi accessi al Cimitero

Come abbiamo fatto noto, oggi avrà luogo l'asta per licitazione privata dei lavori per la costruzione degli edifici all'ingresso del Cimitero comunale di S. Anna. Sull'argomento crediamo utile fornire qualche chiarimento a giustificazione più che altro della spesa indubbiamente notevole che il Municipio dovrà sostenere.

I precedenti

I vecchi triestini ricordano che una trentina di anni fa, il Cimitero di S. Anna venne ampliato, per cui s'impose lo spostamento dell'ingresso principale in asse al nuovo viale mediano tracciato tra la porta vecchia e quella nuova. In quell'occasione venne sistemata la rotonda davanti al portale.

Con l'andare del tempo però, la necessità della costruzione di un nuovo portale si fece evidente, sia per ragioni di comodità e sanitarie, a parte il fatto che così com'è attualmente, mancano gli uffici e le abitazioni per il personale addetto. Si venne quindi alla elaborazione di un progetto del quale fu incaricato l'Ufficio tecnico comunale.

Tre anni or sono, allorquando il progetto fu compiuto e approvato, sembrava che si potesse dar mano subito ai lavori, ma l'eterna insufficienza di mezzi finanziari disponibili, fece remora alla buona volontà degli amministratori del Comune, per cui i lavori furono rimandati di anno in anno.

La convenienza della costruzione

Ora, sia perchè la necessità di un rinnovamento si è resa più urgente, sia per alleviare la disoccupazione, il Podestà sen. Pitacco, grazie alle maggiori possibilità, in confronto al passato, di procurare i fondi indispensabili, ha deciso di non frapporre ulteriori indugi. L'opera, quindi, sarà iniziata e portata a compimento senza che perciò le finanze del Comune risentano danni di sorta, poichè, a conti fatti e a costruzione finita, le spese saranno gradualmente coperte dal ricavato della vendita dei nuovi spazi destinati alle tombe a pagamento.

Infatti, la costruzione del nuovo edificio è stata progettata oltre all'attuale muro confinale, mentre il vecchio edificio sarà destinato ad altri usi, sistemandosi in esso la cappella mortuaria, il deposito salme, la sala delle autopsie ecc., sopprimendo infine la stradetta di servizio ora esistente fra i vecchi ingressi. Insomma si guadagnerà spazio per nuove cripte e tombe con relativo vantaggio delle finanze comunali.

I particolari

La nuova costruzione — come a suo tempo abbiamo avvisato — si compone di due edifici gemelli — pianterreno e primo piano — uniti da una cancellata compresa tra due pilastri. Gli edifici conterranno: il primo al pianoterra i locali per l'Ufficio tecnico e amministrativo, quelli del vicario, la cartoteca, i vigili, una stanza d'aspetto e le latrine per il pubblico. Il secondo: gli ambienti necessari alle imprese alle quali sono affidati i lavori di manutenzione e pulizia della Necropoli insieme al servizio di polizia mortuaria, un refettorio, un impianto docce, un locale per disinfezione ecc.

Al primo piano dei due edifici, accessibile con scale indipendenti, sono previste le abitazioni degli addetti al Cimitero.

La costruzione è progettata in pietra arenaria con fondamenta in calcestruzzo e muri in mattoni. Tutti gli interni, infine, verranno rivestiti di materiali adatti alla destinazione di ciascun locale. Il tutto ideato con criteri di semplicità e solidità e con impiego di materiali nostrani.

Autore del progetto è l'ing. Privileggi, dell'Ufficio tecnico comunale. Il costo preventivato è di lire 700.000, ma tale spesa — ripetiamo — che è effettivamente notevole, sarà coperta a sufficienza dalla vendita dei fondi di sepoltura che si otterranno con la graduale sistemazione del nuovo recinto, vendita che a calcoli fatti darà un utile di 1.200.000 lire.

Il Congresso della Società per la Storia del Risorgimento

Una conferenza di Attilio Gentille

Questa sera alle 20.30, nella sala gentilmente concessa dal Circolo di Lettura Minerva al Tergesteo, si terrà l'assemblea annuale del Comitato giuliano-dalmata della Società per la Storia del Risorgimento, della quale abbiamo detto ampiamente ieri nelle *Ultime Notizie*. L'assemblea, che è sempre riuscita una bella e significante riunione di patrioti e di cultori di storia, avrà i suoi oratori nel dott. Piero Sticotti e nel dott. Silvio Rutter; quindi il prof. Attilio Gentille leggerà una comunicazione storica «Episodi di irredentismo scolastico», che riuscirà un'attraente rievocazione di fatti finora inediti delle scuole di Trieste.

Com'è noto, la Società per la Storia del Risorgimento prepara anche una commemorazione di Ippolito Nievo, che sarà tenuta la sera del 14 aprile da Spartaco Muratti, nella sala massima in via del Coroneo n. 15.

Il ritorno del "Conte Rosso,,

Di ritorno dal suo viaggio inaugurale sulla nuova linea espresso dell'Estremo Oriente, il «Conte Rosso» del Lloyd Triestino è arrivato ieri l'altro a Brindisi e ieri mattina, secondo l'itinerario, a Venezia.

Anche il viaggio di ritorno della bella nave si svolse con la stessa perfetta regolarità del viaggio d'andata, riscuotendo l'unanime elogio dei numerosi passeggeri, che furono pure pienamente soddisfatti nei riguardi di tutti i servizi di bordo.

A Trieste il «Conte Rosso» è arrivato alle 21 e ha attraccato all'hangar 64 del Porto Duca d'Aosta.

Posti d'insegnanti elementari in Lombardia. Il Provveditore agli Studi della Lombardia ha pubblicato il bando dei trasferimenti e l'elenco dei posti vacanti degli insegnanti elementari, per l'anno scolastico 1932-33. Il termine per la presentazione delle domande scade col 30 aprile 1932. Tale elenco trovasi giacente presso il R. Provveditorato agli Studi della Venezia Giulia e di Zara. Per informazioni e visione rivolgersi alla Segreteria del predetto Ufficio, via SS. Martiri N. 4.

Le Assicurazioni Generali sottoscrivono 8 milioni di Buoni novennali 1941

Le Assicurazioni Generali hanno sottoscritto otto milioni di lire di buoni del Tesoro novennali 1941, di cui 7.500.000 in contanti e 500.000 lire in conversione. Inoltre il presidente e il personale direttivo della Compagnia hanno sottoscritto per lire 300.000 in contanti.

Sette milioni sottoscritti presso la Cassa di Risparmio Triestina

A tutto ieri l'afflusso dei sottoscrittori presso la nostra Cassa di Risparmio risultò in costante sviluppo tanto che si raggiunsero la sere ben lire 889.50 distribuite sopra un centinaio di nomi. Avendo l'amministrazione dell'istituto deliberato di convertire lire 3.100.000 di buoni 32 e di sottoscriverne per ulteriori lire 3.000.000 ne viene che la somma totale raccolta dalla Cassa s'aggira sui sette milioni.

La prima recita del concorso filodrammatico dell'O.N.B.

Iersera nella Casa rionale Balilla «Edmondo de Amicis» di San Vito è stato rappresentato alla presenza della giuria il primo lavoro del concorso filodrammatico bandito dall'O. N. B. Questa magnifica manifestazione culturale ha avuto così inizio.

La giuria, oltrechè dei rappresentanti dell'O. N. B. cav. Gatti, prof. Torelli-Gagrizza e Bruno Vasari, è composta del dott. Marcello Finazzer, dell'autrice concittadina Maria Gioitti del Monaco e dell'attore Calabrese, ai quali il Comitato provinciale esprime tutta la sua riconoscenza per l'interessamento dato all'iniziativa.

Il lavoro con il quale si è iniziata la serie delle prove filodrammatiche, e in cui si sono distinti particolarmente gli Avanguardisti Bruno Cricchiutti e Guido Ambrosi e le Giovani Italiane Anna Maria Solimena e Carla Ucci, è stato presentato sotto tutti gli aspetti, con molta serietà, diligenza e intelligenza, mercè le cure del maestro Luigi Viezzoli, istruttore della parte drammatica, e del maestro Carlo Franco, cui era affidata la preparazione musicale.

Con la prova d'oggi alla Casa rionale Balilla di Servola il concorso continua la serie delle rappresentazioni, delle quali daremo relazione via via, mentre rimandiamo al *Piccolo della Sera* odierno l'elenco dei lavori prescelti con molto gusto e intendimento dai singoli Comitati.

Il cartellone del concorso annovera ben 50 lavori e attori, comparse, coristi e spesso persino le orchestrine che accompagnano sono composte di organizzati dell'O. N. B.; certi lavori del cartellone come ad esempio «Il piccolo Balilla» verranno eseguiti da ben 100 filodrammatici. Il concorso è stato bandito in gennaio e i complessi dell'Opera Balilla si cimenteranno sui palcoscenici durante tutto il mese di aprile. Sono 3 mesi che 1500 e più giovani filodrammatici si preparano assiduamente sotto la guida vigile ed esperta di 40 istruttori. Ma la massa degli organizzati che per il concorso hanno lavorato e al cui esito hanno contribuito è ben maggiore: ricordiamo infatti anche le numerose Giovani Italiane che hanno confezionato i costumi occorrenti, e gli Avanguardisti delle sezioni di lavoro manuale che hanno fatto e dipinto gli scenari.

Il Comitato provinciale dell'O. N. B. ha messo in palio una coppa, che sarà vinta dal Comitato rionale meglio classificato. Vincerà questa coppa quel Comitato che avrà presentato un numero maggiore di compagnie e di lavori, che avrà svolto una più vasta attività filodrammatica e che meglio avrà organizzato le proprie Sezioni filodrammatiche.

Nei due ultimi punti sta l'originalità di questo concorso improntato alla missione educativa e formativa dell'O. N. B., che va al di là della preparazione dei singoli, ma inquadra, come deve e come si è detto, masse di giovani.

Importa dunque all'O. N. B. molto di più l'organizzazione intelligente di una Sezione filodrammatica di un Comitato, vera scuola di recitazione per gli organizzati, che la preparazione di un singolo complesso. Si è riusciti però a preparare ben 50 complessi, come tra pochi giorni dimostrerà il concorso.

I lavori prescelti dai Comitati sono in gran parte lavori di carattere patriottico e balillistico e hanno lo scopo di contribuire all'educazione fascista, «guerriera» che si vuol dare ai giovani dell'O. N. B.; gli altri lavori sono tutti educativi e divertendo istruiscono ed educano il giovane attore e il giovane spettatore.

La pesca al Verdi pro Società contro la tubercolosi

Il Comitato delle signore della Pesca miracolosa a favore della Società contro la tubercolosi, sta per ultimare il complesso lavoro di organizzazione della grande manifestazione benefica.

Oggi si inizierà la costruzione e l'allestimento dei caratteristici chioschi, che giovedì si riempiranno di molte migliaia di doni utili e pregevoli. Assegnati i vari turni alle signore e signorine, sabato alle 18 avrà luogo al Teatro Verdi l'attesa inaugurazione della pesca.

Cimeli di Nazario Sauro donati al nostro Museo del Risorgimento

Di questi giorni, è stato consegnato ai Musei di storia e arte e del Risorgimento, da parte della signora Giustina Bonifacio e di suo figlio Alfieri, in nome del compianto commissario d'annona Augusto Bonifacio un dono di cimeli interessanti il periodo del nostro irredentismo.

Si tratta di due fotografie, nelle quali figura Nazario Sauro, in una insieme ad Augusto Bonifacio, nell'altra insieme a cinque giovani volontari e precisamente: Ferruccio Cirillo, Agide Sallustio, Guido Slataper, Guido Ianovitz, Ugo Corbucci; di una cartolina e una lettera di mano del Sauro dd. 1.o giugno e 10 luglio 1915; di una sigaretta donata dal Sauro al Bonifacio; di un grande ritratto a olio su tela di Felice Orsini eseguito da Eugenio Scomparini e di una fotografia del quadro. Il Podestà, nell'accettare il dono, ha espresso vivi ringraziamenti alla famiglia Bonifacio.

Seduta del Comitato della Mostra del Fascismo

Questa sera alle 21 si riunirà in sede del Partito il Comitato per la Mostra del Fascismo.

Adunata del Gruppo Universitario sul Montenero di Piedicolle

Come è noto, S. E. il Segretario del Partito ha disposto recentemente che tutti gli universitari fascisti siano affiliati al Club Alpino Italiano e a dare significato all'entrata delle nuove giovani forze nella famiglia già numerosa degli alpinisti italiani, ha stabilito che la consegna delle tessere venga effettuata in località di montagna.

I gufini di Trieste si raduneranno domenica sul Monte Nero di Piedicolle; e gli universitari fascisti, che sentono il fascino e l'attrazione della montagna, accorreranno in massa a questa manifestazione, che sarà sobria e austera come dev'essere un'adunata di montanari. E sulla montagna, al confine, i camerati del C. A. I. accoglieranno i camerati del Gruppo Universitario con cuore di scarponi, cordialmente, fraternamente.

Fasci Giovanili di Combattimento Comando di Trieste

Tesseramento. Continua il tesseramento della lettera A. Ritiro in sede del Partito Piazza Verdi 1 dalle 19 alle 20. Coloro che non avessero ancora consegnato la tessera dell'anno IX sono invitati a farlo immediatamente.

Reparto Nautico. Giovedì alle 20, regolare lezione del corso presso la Società Triestina della Vela.

Sezione Calcio Centro. I componenti la squadra di calcio del Centro sono convocati per venerdì sera alle 20 in Piazza Verdi 1, III p.

Gruppo Rionale di Roiano. Tutti i giuocatori del Circolo «A. Ivancich» sono convocati per giovedì 7 corr. alle 20 in sede del Circolo. La seduta è della massima importanza e quindi non saranno tollerate assenze. I giovani sono anche invitati a portar seco due fotografie.

Corso per caposquadra Giovani Italiane. Oggi, alle 18, avrà luogo in sala Dante l'inaugurazione del primo corso regolare per capisquadra Giovani Italiane. Sono comandate di presentarsi in divisa tutte indistintamente le istruttrici e le Giovani Italiane.

Nebbia sul mare

Un volo alla ricerca di Venezia

Una densa cortina di nebbia s'è distesa ieri mollemente sull'Alto Adriatico, creando vaste zone diafane d'ombra e d'incertezza per la navigazione. Per le navi non meno che per gli idrovolanti. L'ha sperimentato anche un velivolo della «Sisa» levatosi in volo nelle ore mattutine per raggiungere Venezia. Ma Venezia non fu raggiunta... o meglio non fu potuta trovare dagli ardimentosi volatori tuffatisi nel nebbione, sì che l'idro è dovuto ritornare a Trieste, dopo una lunga vana ricerca della Regina dell'Adriatico cancellata dalla superficie... visibile dall'alto. Il nostro Carlo Tigoli, che si trovava sul velivolo, così descrive l'originale avventura di volo:

Un velivolo tra le nubi

Una volta era ambitissimo privilegio dei poeti, quello di cavalcare sulle nubi per i coloriti cieli della fantasia, mentre ora, invece, questa fortuna può capitare anche a chi, in fatto di poesia non va più in là dai primi versi della «Vispa Teresa». Con la differenza in più, che le nubi sono proprio vere e i cieli, per i quali scorrazzano, sembrano penitenti coperti di cenere. C'è una sola condizione per andar a far visita alle nuvole: bisogna salire su per una scala fatta d'aria a forza di elica, accompagnati dalla futurista sinfonia dei motori.

E' una cosa troppo passatista quella di guardare le nubi dal basso in alto e poi dalla terra sembrano tutte eguali, hanno tutte la stessa petulante civetteria di andar a specchiarsi nel sole e di portarcelo via, regalandoci magari le loro lacrime di rabbia. Pensa invece, o moderno lettore, la bellezza di potere squadrare le nubi dall'alto in basso con la degnazione del gran signore uso al comando; pensa alla comodità, per chi non porta ombrello, di poter andare, quando piove, sopra le nubi, stracciando a colpi d'ala quei loro corpi lanosi.

Ora quella di ieri era proprio la giornata adatta per queste scorrerie. Al mattino, dopo un paio di squilli primaverili del sole, il solito accompagnamento di armonium delle nubi. Dal Carso, dall'Istria, dalle montagne della Carnia, dal mare navigavano a vele spiegate le cortine di nubi verso Trieste. La nebbia bloccava la navigazione marina lungo le coste, e i piloti interrogavano il cielo, prima di incappucciare di tela cerata i loro motori. L'incertezza è nemica del dinamismo e non è buona compagna ai volatori.

I primi veli

C'è un po' di luce nel nostro golfo che sembra una gran sala da ballo, nella quale le coppie danzino all'ingiro rasentando le pareti. Da Venezia un telegramma annuncia visibilità discreta. Si parte, ma non è detto che si arrivi. Se le porte del cielo si chiudono bisognerà tornare indietro. Pazienza, rinunciare a priori al viaggio, e darla per vinta a quattro stracci grigio argento fluttuanti per il cielo, sarebbe assai più seccante di un ritorno forzato.

Siamo in volo. La laguna di Grado sembra un grande specchio infranto sul quale battono i raggi del sole. Ogni pezzo saetta un riverbero che ferisce gli occhi. Non si possono guardare i canali e le distese di mare senza che lo scintillio dell'acqua vi rimanga per qualche minuto negli occhi, come quando si guarda il sole. Ad un tratto, come se una mano gelata rompesse l'incantesimo, la grande luce si spegne e l'acqua assume un colore metallico senza riflessi e senza rilievi.

Le nubi assalgono il sole da tutte le parti. A prua dell'apparecchio una muraglia grigia si estende a perdita d'occhio. Il mare, come le donne arabe, si è coperto di un leggerissimo velo, nelle trame del quale sono tessuti batuffoli di bambagia. E, come si procede, infittiscono, trasformando il velo in una mussola oscillante tra cielo e mare. Dai finestrini laterali del velivolo l'occhio spazia su un paesaggio fantastico. Le trovate degli scenografi, i loro meccanismi, gli ingegnosi inganni crollano come castelli di carta al confronto di quanto può la natura.

Visioni fantastiche

Architetture pazzesche si formano su questi strati in continuo movimento. Crollano pareti così candide da parere scolpite nel ghiaccio e nella neve. Sfumano montagne, sorgono pinnacoli, mentre tra vette dai profili indecisi, gonfie gibbosità e improvvise colonne di fumo latteo passano in rapida fuga, lunghi veli neri avviluppando nella loro misteriosa corsa il candore delle mille figure che il vento, scultore d'avanguardia, sbozza e frantuma.

In mezzo a queste avvolgenti masse, che ricordano le lugubri storie dei polipi giganti, i quali tra le loro viscide braccia inabissavano i vascelli, non si pensa menomamente al significato della frase «avere la terra sotto i piedi». L'idrovolante marcia sicuro per la sua strada anche al buio. Chi lo conduce sa il fatto suo. E poi sembrano così solide queste nubi, che verrebbe voglia di sbarcare per fare una passeggiatina in mezzo a questo paesaggio lunare.

Dà un senso di riposante dolcezza il sentirsi sospesi in questa chiarità irreale nella quale l'eco dei motori si moltiplica, si allarga, svanisce, riprende, si allontana per rincorrere poi il velivolo, il quale badando solo alla sua anima meccanica, non si ferma — ci mancherebbe altro! — in ammirazione delle nubi e fila verso la mèta.

Venezia... non c'è più!

Ma, a proposito, dove è la meta? L'orologio dice chiaramente che si dovrebbe ormai esser giunti. Sarebbe pericoloso, per lo meno, aspettare di sentire il colpo per poter dire: «siamo arrivati». Purtroppo il cielo ha chiuso i cancelli con il catenaccio e la barriera non si può forzare a colpi di testa. Subito sotto ci può essere un campanile o qualche altro... oggetto pungente che faccia da «uomo vespa» sul bene slanciato e formoso scafo.

Proviamo all'altra porta, a quell'altra ancora; possibile che non si debba trovare Venezia e che si faccia la figura dell'ubriaco, fermo ai piedi del lampione, in attesa di veder passare il portone di casa. Che quella civettona di Venezia si sia messa a far la ritrosa, avvolgendosi tutta nel più grande scialle che ha trovato?

Altri tentativi alle finestre del primo piano, a cento metri, al secondo, al terzo, al quarto, su, su, fino al tetto, sono vani. Verrebbe voglia di mettere la testa fuori dal finestrino e chiamare: «Venezia!... Venezia!...». Chissà, forse qualcuno risponderebbe, magari la eco, con un poco incoraggiante «...via ...via». Si vede che alle nubi deve piacer molto il nostro apparecchio. Ci stanno tutte intorno. Abbiamo un bell'andare a destra e a sinistra, alzarci o abbassarci. Siamo sempre stretti dal loro amplesso, che finisce con lo stancare.

Abbiamo ormai abbandonato l'idea di trovare Venezia. Sarebbe come cercare uno spillo in mezzo a un banco di sabbia. La regina dell'Adriatico è sommersa in un mare di nebbie. Non c'è più...

Ritorno

E' opportuno ritornare. E conviene far presto. Dall'Istria, dal Friuli e dal Carso avanzano a grandi ondate i cupi eserciti di nubi. Sembra che aspettino al varco la piccola farfalla argentea. Grado si vede appena, come una macchia nera attraverso il trasparente di carta oleata. Ma ecco, d'improvviso, un raggio di sole colpisce la rossa erosione della montagna vicino a Sistiana. Sembra una grande ferita che sanguini. Come sparisce il sole la ferita si rimargina. Calano dall'altipiano gonfie nubi pesanti, ma il motore non canta più.

Perchè? Perchè siamo arrivati, e Trieste offre il pranzo che Venezia ci ha negato. Anche i poeti del tempo passato, quando discendevano di groppa alle nubi della fantasia, andavano prosaicamente a tavola.

La navigazione costiera ostacolata dalla nebbia
Un incidente al piroscafo "Istria I,,

La fitta nebbia ha ostacolato ieri notevolmente la navigazione nell'alto Adriatico e in particolare lungo le coste istriane. Il «San Giorgio» in servizio sulla linea Pola-Trieste ha dovuto attendere dalle 9 alle 12, immobilizzato, nel porto di Orsera.

L'«Istria I», che si trovava in linea sul tratto inverso Trieste-Pola, nell'uscire dal porto di Cittanova, è stato avvolto in una nebbia fittissima. Ad un certo momento il battello ha sfiorato una stratificazione di rocce, rimanendo appoggiato con la parte centrale dello scafo al bassofondo, mentre la prua e la poppa restavano completamente libere. Nessun danno ai passeggeri nè alle persone dell'equipaggio. Da una visita accurata immediatamente eseguita dal comando di bordo s'è potuto accertare che lo scafo non aveva riportato danni di sorta.

Dalla Direzione di Trieste della Società Istria-Trieste è stato subito provveduto a far partire il «Nesazio» sul quale furono trasbordati la posta e i passeggeri. Sul posto si è recato inoltre un ispettore della società armatrice.

Ieri sera, col subentrare dell'alta marea, si è iniziata la manovra di disincaglio, che è felicemente riuscita.

Causa la nebbia anche altri proscafi hanno dovuto rallentare la navigazione e qualcuno anche modificare la solita rotta.

La conferenza di "Trieste Romana,, al Circolo di lettura Minerva

Alla conferenza di mercoledì 6 corr., che sarà onorata dalla presenza delle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta, saranno ammessi i soci del Circolo di lettura Minerva verso presentazione della tessera sociale e quelle signore delle loro famiglie che presenteranno lo speciale biglietto di riconoscimento. Tanto i biglietti di riconoscimento quanto i biglietti dei posti a sedere, riservati alle signore, devono essere ritirati nella segreteria sociale nel pomeriggio di oggi dalle 15 alle 18.

La conferenza Menassè all'Istituto Fascista - U. P.

Stasera alle 20.30 in viale Venti Settembre 26, Giuseppe Menassè terrà l'attesa conferenza: «Come vidi l'Oriente». Il nostro egregio scrittore e giornalista intraprese or è poco un lungo viaggio in Oriente, nel quale volle soprattutto interessarsi a quei problemi vitali, politici, economici e finanziari, che è bene sieno studiati in Italia. Così potè raccogliere una bella messe d'impressioni e osservazioni, in Egitto, dove la crisi economica presenta aspetti d'estrema gravità, in Palestina, dove si sviluppa rigogliosamente il sionismo, in quella Siria, in cui la Francia, potenza mandataria da dodici anni, non è riuscita a costituire una sana amministrazione nè a promuovere validamente l'economia del Paese, e a Caifa, il porto di cui l'Inghilterra sta facendo un grande scalo, una seconda via alle Indie. L'argomento, come si vede è vasto, interessante e attuale e l'oratore ne darà una trattazione acuta e vivida.

Domani l'illustre prof. Luigi Carnera terrà la terza conferenza, con proiezioni, su «Come e perchè si studia l'astronomia», tema suggestivo e mirabilmente svolto dall'insigne scienziato.

Gli Ebrei e il bolscevismo

Su questo interessante argomento di vita contemporanea, il nostro Mario Nordio, che ha studiato sul luogo e recentemente le condizioni della Russia sovietica, terrà giovedì 7 corr. una conferenza per invito del Convegno di Studi Ebraici, nella sala sociale in via del Monte 1. La conferenza s'inizierà alle 21.15 precise, e susciterà certo una grande curiosità, così per il soggetto, come per la ben conosciuta attitudine dello scrittore a cogliere nel vivo, con scrupolosa sincerità, gli elementi che guidano all'intendimento d'una situazione o d'un problema.

Le sedute scientifiche dell'Associazione medica. L'Associazione medica triestina, Circolo di coltura del Sindacato fascisti medici, terrà venerdì 4 aprile alle 19, la XXI riunione scientifica col seguente programma: 1. Dott. Italo Levi: Acariasi da cereali (sulle dermatiti prodotte dall'acaro pediculoides ventricosus).

La conferenza Plitek alla Società Adriatica di scienze naturali. La preannunciata conferenza del dott. Venceslao Plitek sui «Pesci velenosi e avvelenamenti da carni di pesce alterate» avrà luogo domani, mercoledì, alle 20.15, nella sala dei mosaici del civico Museo di storia naturale. L'egregio conferenziere, con la particolare competenza che gli deriva dai suoi studi su tale argomento, tratterà sia degli avvelenamenti causati da sostanze proprie di certi pesci, sia di quelli che possono verificarsi in seguito all'alterazione delle carni; come pure delle malattie prodotte da germi infettivi che trovano ricetto nelle ostriche e in altro molluschi. Tratterà infine dei mezzi di conservazione delle carni e dei soccorsi d'urgenza nei casi di avvelenamento. Alla conferenza sono invitati anche i soci dell'Associazione medica triestina.

Gli ottanta anni del prof. Francesco Majer

Il chiarissimo cav. uff. prof. Francesco Majer, uno dei più benemeriti rappresentanti della vecchia generazione capodistriana, ha compiuto di questi giorni, in condizioni di eccezionale vigoria fisica e lucidità intellettuale, il suo ottantesimo anno. Modesto e schivo d'ogni cerimonia, egli ha trascorso la memorabile data lontano dalla sua Capodistria, eludendo ogni affettuosa dimostrazione augurale. Gli sono giunte non pertanto numerose e cordiali felicitazioni da autorità scolastiche, da ex-alunni e da amici, alle quali aggiungiamo ora anche le nostre, augurando gli anni nestoriei all'egregio e sempre operosissimo uomo, che con alto sentimento di patria educò più generazioni di alunni nello storico Liceo Combi di Capodistria, fondò quell'importante Museo civico, diresse le *Pagine Istriane* e sta da quarant'anni a capo di quella Biblioteca e di quell'Archivio civico, non senza il pieno riconoscimento del Governo nazionale, che gli conferì anni fa l'ufficialato della Corona d'Italia e pure recentemente gli volle affidata la carica di r. ispettore bibliografico onorario.

L'esposizione dei lavori al Fascio Femminile

Molto ammirati i lavori esposti ieri alla sede del Fascio Femminile, tutti eseguiti durante il corso di taglio-cucito e di ricamo che venne tenuto nella scuola «Bergamas» per le dopolavoriste di S. Giacomo, di cui sono capogruppo in quel rione le signore Davanzo e Flumiani. Il corso durò tre mesi ed ebbe come insegnanti per il taglio e cucito la signora Maria Barich, per il ricamo la signorina Emma Candellari.

Le fasciste che affollarono ieri le sale del Fascio Femminile ebbero parole di lode per le brave insegnanti, non meno che per le zelanti scolare. Furono molto ammirati i bei vestiti scelti con fine buon gusto: abiti da passeggio, da serata; nonchè i finissimi lavori di biancheria e i ricami delle più svariate qualità.

Un libro di versi di Enrico Fornis. Fra i giovani poeti concittadini, Enrico Fornis ha saputo segnalarsi negli ultimi tempi per la bella musicalità e plasticità del verso e per l'elevatezza di sentimenti che egli porta nella poesia. Egli si è fatto conoscere con parecchie recitazioni e trasmissioni radiofoniche, ed ora si annuncia di lui la prossima pubblicazione di un volume di versi «Con gli occhi dell'anima», che la Casa editrice Chiesa di Udine sta preparando, coi tipi della «Panarie».

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio municipale d'Igiene sono stati denunciati dalle 12 mer. del 26 marzo alle 12 mer. del 2 aprile i seguenti casi di malattie contagiose: difterite, casi 9 con 2 casi di morte; scarlattina, casi 6 con 1 caso di morte; morbillo, casi 13 con 1 caso di morte.

ASTERISCHI

Marinetti per Italo Gennari

F. T. Marinetti ha scritto in ricordo di Italo Gennari, queste righe consegnate al fratello Ernesto: «Caro Gennari, ricordo e ricorderò sempre vostro fratello Italo Gennari, meraviglioso capitano degli Arditi, Eroe purissimo offerto a tutte le imprese audaci, cuore tempestoso e ingegno brillante, furore di sangue in un viso soave quasi di bambino. Pensavo, mentre seguivo il suo feretro, che egli non poteva essere onorato con le solite cerimonie umane. Il mio sogno si precisò: centuplichino la violenza del loro inabissarsi le cascate del Niagara, e gonfiando la loro liquida polifonia per superare le distanze, gareggino in fragore coi vulcani giapponesi irrequietissimi e i nostri Vesuvio Etna Stromboli! Questi subito vomitando in cielo la loro esuberanza di porpora bragia rubini rimorsi ambizioni ferite torture, adornino d'ammirabile vermiglio tutte le nuvole del cielo, e bagnino finalmente con una doccia d'oro ideale il corpo di Italo Gennari! Poichè il suo cuore, dall'eroismo sfrenato e dalla generosità inesauribile può essere solo glorificato dall'eloquenza delle cateratte e dei vulcani».

Alla mostra di fotografia futurista

La mostra nazionale di fotografia futurista, inaugurata sabato da S. E. Marinetti alla Permanente di via della Borsa 2, batte un record di visitatori, che non ha riscontro nelle ordinarie manifestazioni artistiche della nostra città. Per dare una cifra, ben 500 persone sono accorse domenica a visitare l'interessantissima mostra, malgrado il tempo avverso. Con la guida del ricco catalogo, che già per sè stesso merita particolare attenzione, ogni visitatore ha il modo di valutare lavoro per lavoro, anche laddove chi non è iniziato si potrebbe trovare sconcertato. Anche le ceramiche d'Abisola sono molto ammirate e specialmente il boxeur, il lanciatore del disco e la testa di fanciulla di Tullio d'Abisola.

STATO CIVILE - TRIESTE
3 e 4 marzo 1932-X
Nati vivi: 26; maschi **10**; femmine **16.**
Morti: 27.
Matrimoni: 5.

La mostra è aperta dalle 10.30 alle 13, e dalle 17 alle 20.30.

Nozze

La gentile signorina Ascarina Magliaretta ha dato ieri la mano di sposa al sig. Tullio Miazzi. Il Podestà sen. Pitacco, che presiedette al rito, rivolse agli sposi simpatiche parole d'occasione e porse loro la tradizionale penna d'oro. Testimoni per la sposa il prof. Riccardo Rigo e il sig. Umberto Navarra, per lo sposo il cap. Redaelli e il sig. Nicolò Furlan. Alla giovane coppia vivissimi auguri.

L'on. Chiurco a Trieste. E' stato di passaggio nella nostra città l'on. prof. G. A. Chiurco, reduce dalla Sicilia, dove ha fatto importanti ricerche scientifiche a quell'Istituto di patologia chirurgica. L'on. Chiurco ha proseguito per la Germania, insieme ad altri colleghi universitari, inviati colà dal Governo in lunga missione per lo studio dei tumori e della chirurgia polmonare.

I convegni delle Giovani Fasciste. Con mercoledì prossimo, alle 18, si riprenderanno quelle simpatiche riunioni che già tanto favore ottennero presso le Giovani Fasciste. Senza dubbio anche questa volta il convegno si svolgerà in quell'atmosfera di cameratismo e di allegria che ha caratterizzato le scorse adunate, tanto più che la lettura di divertenti versi romaneschi, fatta dalla prof.a Lea Segrè, non mancherà di suscitare vivo interesse tra le Giovani Fasciste e di farle intervenire numerose.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima con sede in Milano
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO Lire 700.000.000

In ottemperanza al Decreto ministeriale del 1.o marzo 1932-X pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale del Regno» del 3 marzo 1932-X, N. 52, si trascrive qui di seguito la pubblicazione apparsa sul «Foglio degli Annunzi Legali della R. Prefettura di Milano» del 2 aprile 1932-X, N. 81:

L'Assemblea generale straordinaria degli azionisti tenuta il 28 febbraio 1932-X ha deliberato:

1) di procedere alla fusione della Banca Commerciale Italiana con la Banca Commerciale Triestina (società anonima con sede in Trieste e col capitale di Lire 100.000.000 interamente versato) mediante incorporazione di quest'ultima da parte della prima;
2) di stabilire che la Banca Commerciale Italiana, a seguito e per effetto della fusione di cui sopra, assumerà a proprio vantaggio e carico rispettivamente a sensi di Legge tutti i diritti e le attività e tutti gli impegni e passività, nulla escluso ed eccettuato, della Banca Commerciale Triestina, anche se posteriori al 31 dicembre 1931; dichiarandosi in relazione al disposto dell'art. 194 del Codice di Commercio che all'estinzione delle passività della società incorporata sarà provveduto alle rispettive condizioni e scadenze dalla società incorporante;
3) di prender atto della dichiarazione del Consiglio, confermata dai sindaci, che la Banca Commerciale Italiana ha attualmente e conserverà sino all'esecuzione della fusione, la proprietà e il possesso di N. 245.896 azioni della Banca Commerciale Triestina sul N. 250 mila che rappresentano l'intero capitale sociale della stessa, conseguentemente di stabilire che, addivenendosi alla fusione predetta, le dette azioni verranno annullate senza cambio delle stesse con azioni della Banca Commerciale Italiana, mentre sarà fatto luogo a detto cambio solamente per le residue 4104 azioni Banca Commerciale Triestina in possesso di terzi e della proporzione così determinata e convenuta in rapporto ad ogni opportuno elemento di valutazione comparativa, di 8 azioni della Banca Commerciale Triestina del nominale valore di Lire 400 l'una interamente liberate e con godimento dal 1.o gennaio 1932 per tre azioni della Banca Commerciale Italiana del valore nominale di Lire 500 l'una pure interamente liberate e con godimento dal 1.o gennaio 1932;
4) di procedere ai fini del suddetto cambio di n. 4104 azioni Banca Commerciale Triestina con le corrispondenti n. 1539 azioni Banca Commerciale Italiana, all'acquisto di detto numero di tali ultime azioni non appena divenuta esecutiva a termini di legge la delibera di fusione e al prezzo di mercato del giorno o dei giorni dell'acquisto, destinando all'uopo, a senti dell'art. 144 del Codice di Commercio una corrispondente somma da prelevarsi dagli utili risultanti del bilancio della Banca Commerciale Italiana chiuso al 31 dicembre 1931-X, e approvato dall'odierna assemblea, e più precisamente dall'importo di Lire 34.237.007 di utile portato a nuovo.

Con l'avvertenza che chiunque vi abbia interesse può fare opposizione alla deliberata fusione nel termine di giorni 15 dalla presente pubblicazione, termine così abbreviato a sensi del decreto ministeriale 1 marzo 1932-X, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* 3 marzo 1932-X, n. 52.

Milano, 26 marzo 1932-X.

Dott. Pietro Allocchio
Notaio

Depositato nella Cancelleria del R. Tribunale di Milano il giorno 26 marzo 1932-X e trascritto al n. 3658 registro d'ordine, al n. 2774 registro società, volume 92, fascicolo 400.

Il cancelliere *Salonia*

Curiosità demografiche cittadine

Dalla redenzione in poi Trieste si è trasformata eseriormente per i grandi lavori eseguiti: le numerose case sorte, le nuove strade aperte alla circolazione, la regolazione di vasti spazi, l'ammodernamento dei pubblici servizi a cominciare da quello idrico.

Qualche tempo fa su queste stesse colonne un triestino che da 10 anni mancava dalla nostra città, descrisse, assai succintamente, le sue impressioni, concludendo con l'affermare — e con ragione — che in 13 anni, quanti ne corrono dal 1919, Trieste nei riguardi estetici, urbani e igienici, ha fatto assai più strada di quanta ne avesse compiuto nei precedenti 50 anni.

Trasformazione esteriore, dicevamo, ma in verità esiste anche una trasformazione intima corrispondente.

Elementi vecchi e nuovi

Il ritorno della «Fedele di Roma» in seno alla Madrepatria ha spostato, com'era naturale, l'equilibrio più o meno stabile esistente prima del 1918 tra i vari elementi, o meglio, i gruppi che costituivano la popolazione presente o residente a Trieste. Quali e quanti fossero gli elementi in discorso non è facile precisare. Le ricerche in questo campo riescono difficili per il fatto che i dati corrispondenti esistono solo in parte, e quelli esistenti sono sparsi in pubblicazioni varie, alcune ormai introvabili. Peccato, poichè tale manchevolezza fa sì che non s'abbia un quadro esatto della situazione demografica e etnografica triestina per lo meno dal principio del secolo a oggi. Speravamo di trovare qualche cosa al nostro Ufficio municipale di statistica. Neanche l'Ufficio anagrafico, che certamente è fra i più ordinati e razionalmente organizzati, ci ha potuto fornire quanto potesse servire a chiarimento di un fenomeno interessante, in quanto implica e si connette alla nuova fisionomia che Trieste presenta, nei riguardi della popolazione.

Dicevamo di quel tale equilibrio antecedente alla guerra, equilibrio etnografico al quale contribuivano numerosi elementi allogeni e tedeschi, senza contare i gruppi ellenici, albanesi e in generale balcanici.

La redenzione spostò quel tale equilibrio. La città che negli anni passati risentiva duramente la pressione — dagli elementi eterogenei — al proprio nucleo vitale, essenzialmente ed esclusivamente italiano, cominciò a respirare. La mutata situazione politica si riverberò subitamente sui gruppi stranieri, i quali furono indotti a emigrare oltre i nuovi confini, sostituiti vantaggiosamente dalla corrente immigratoria di italiani delle altre province del Regno.

Quanti erano i cosiddetti «regnicoli» prima che il fenomeno in discorso avesse principio?

Certo sarebbe interessante seguire in tutti i suoi sviluppi successivi il fenomeno, senonchè dobbiamo limitarci a riferire pochi numeri i quali rappresentano il risultato di una ricerca di carattere più informativo che statistico.

Al principio del secolo, adunque, gli italiani delle vecchie province residenti a Trieste sembra che fossero 23.000 o giù di lì. Nel 1914 erano diventati 29.000 per effetto di una lenta immigrazione, ma in maggior misura per la eccedenza delle nascite sui morti. Dei 29.000, nei mesi che precedettero la dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria, ben 16.000 rifecero la strada verso i paesi di origine, ritornando cioè nel Regno. Senonchè, subito dopo la redenzione, questi — che erano stabiliti da tempo a Trieste — fecero ritorno nella nostra città.

Nel dopoguerra

Tra la fine del 1918 e il 1921, l'elemento italiano delle altre province del Regno aumentò a dismisura, sia per la presenza dell'Esercito ancora mobilitato, sia per altre ragioni consistenti principalmente in quel naturale intensificarsi degli scambi commerciali che seguono in genere ai lunghi periodi di guerra. L'improvviso aumento dei traffici, che tante speranze fece nascere allora per l'avvenire del nostro porto, richiamò parecchi negozianti e molti lavoratori dal di fuori, ma questa immigrazione ebbe carattere fluttuante, come del resto avviene in casi simili. Dopo un periodo di esperimento, una gran parte di costoro abbandonarono la città, sia perchè delusi nelle loro facili previsioni, sia per quel tale livellamento naturale che succede alle parentesi movimentate sotto l'influenza di fattori anormali. Questo processo, diremo così, di diradamento, non avvenne certamente subito, ma si svolse più o meno lentamente fino al 1923 e forse ai primi del 1924. Poi la stabilità, la fissazione del nuovo equilibrio, per quanto l'emigrazione di quegli elementi stranieri — non italiani cioè — ai quali abbiamo fatto cenno sopra, continuasse, con ritmo, però, assai più lento.

Dire quanti fossero i provenienti dalle vecchie province in quel primo tempo succeduto alla redenzione è difficile. Ci sarebbe, è vero, un punto di partenza rappresentato dal censimento del 1921, ma, a quanto ci risulta, nei calcoli non venne tenuto esatto conto delle differenze di origine della popolazione presente.

Si può, a ogni modo, indurre che gli italiani delle altre province, compresi quelli già residenti a Trieste prima della guerra, superassero gli 80.000, cifra questa però che non offre una garanzia assoluta per le ragioni anzidette.

Attualmente? C'è chi sostiene che siano 76.000, ma la cifra a noi sembra esagerata. Più probabile 69 o 70.000. Comunque è un bel numero se si tien conto del fatto che la popolazione di Trieste presenta un carattere quasi statico, senza aumenti cioè e senza notevoli diminuzioni, aggirandosi — quella attuale — intorno ai 249.000 abitanti; tanto più notevole se si riflette alla presenza di numerose colonie straniere stabilmente residenti.

L'alimentazione

Questo profondo mutamento, nei suoi elementi etnografici, della popolazione è servito a modificare la fisionomia generale cittadina. Volendo per ora limitarci alle influenze dirette sui consumi, è rilevante certamente l'aumento delle paste alimentari nell'alimentazione; la sostituzione del vino alla birra come bibita; l'uso di alcuni generi poco usati prima della guerra, specialmente in fatto di verdure. Il consumo delle verdure evidentemente s'è accresciuto in misura assai sensibile, e qualche specie che raramente entrava nella cucina triestina ora è di uso comune. Citiamo, a caso, le cosiddette cime di rana, di cui ormai sono forniti tutti i mercati rionali e delle quali si fa un grande consumo per minestre calde condite con olio e limone ovvero come contorno alle carni. Ancora: i finocchi erano conosciuti e apprezzati ma cotti, mentre, com'è noto, nelle vecchie province il finocchio si mangia crudo. L'uso si è esteso, ed ora moltissimi triestini ricercano i finocchi bianchi e dalla testa rotonda, meglio indicati a servire di chiusura al desinare. Ancora: quasi sconosciuto era il sedano lungo, dalla testa cioè non esageratamente grossa, proveniente dalla Campania e dalle Puglie. Ora, invece, è assai apprezzato non solo dai nati nelle vecchie province, ma dagli stessi triestini, i quali convengono pienamente che il sedano bianco e lungo, mangiato crudo ovvero condito con olio e sale al piatto, rappresenta uno dei cibi più gustosi non solo, ma tonici e corroboranti.

E' insieme a questi, i cavolfiori, i broccoli originali, da non confondersi col broccolo comunemente inteso, di aspetto, di colore e sapore differenti da quelli. E' aumentato il consumo delle insalate crude, e in genere delle verdure non cotte, il che pare corrisponda esattamente alla teoria delle vitamine ormai entrata a far parte della terapeutica.

In una parola: il sistema di alimentazione attuale differisce sotto molti aspetti da quello di qualche diecina di anni fa, per l'uso abbondante di cibi naturali esenti di cottura e di droghe, con prevalenza di verdure e di frutta, la qual cosa in verità non può che riuscire vantaggiosa alla salute della popolazione.

L'assemblea dei sordomuti

Domenica ha avuto luogo l'assemblea generale dell'Associazione San Giusto fra sordomuti, alla quale sono intervenuti numerosissimi soci. Il capo del sordomutismo italiano cav. G. E. Prestini, che per precedenti impegni non ha potuto intervenire all'assemblea, ha inviato un caldo saluto, lieto di poter affermare come l'Associazione «San Giusto» debba essere ancora annoverata in primissima linea per la fattiva collaborazione che dà alla Federazione italiana.

Il presidente Vittorio Ieralla ha prima ricordato con commoventi parole la pura figura dell'on. Lino Domeneghini, presidente onorario dell'Associazione. Ha altresì commemorato con elevate parole Arnaldo Mussolini, morto santamente come visse nella più religiosa umiltà. Dopo la commemorazione di due altri soci già appartenenti alla famiglia silenziosa, l'assemblea sorge in piedi in un minuto di religioso raccoglimento.

Dopo la lettura del verbale dell'assemblea precedente, illustrata dal segretario Federico Menossi, il presidente Ieralla ha iniziato la sua relazione informando che l'anno 1931 è stato alquanto critico dal punto di vista sociale ed economico, ma che per l'abnegazione di tutti i suoi collaboratori ogni asperità è stata superata. Infatti non pochi sordomuti sono stati occupati al lavoro dopo molte difficoltà, perchè non sono stati ancora del tutto smantellati quei vecchi pregiudizi che facevano ritenere i sordomuti come esseri irresponsabili o incapaci. Molti sordomuti trovatisi in condizioni disagiate ebbero dall'Associazione quell'aiuto affettuoso, che valse in parte a lenire i loro bisogni. Anche i piccoli sordomuti ebbero degli aiuti provvidenziali collocandoli cioè nelle scuole o negli istituti. Insomma l'Associazione non è mai venuta meno alla sua opera benefica e redentrice a favore di tutti i sordomuti, riscuotendo simpatia e incoraggiamento.

L'Associazione ha svolto anche la sua opera nel campo culturale promovendo delle rappresentazioni cinematografiche, conferenze, visite alle industrie e gite. Essa partecipò pure alle manistazioni dei sordomuti a Torino, nel maggio scorso, e a Milano, nel novembre, come pure collaborò con fede e ardore al lavoro della Federazione italiana dei sordomuti per la completa redenzione di tutti i sordomuti e per far demolire sistemi antiquati che ancora non sono scomparsi dalle scuole. I sordomuti vogliono oggi marciare con tutti gl'italiani, poichè si ritengono uguali nei diritti e nei doveri.

Dopo la relazione finanziaria, approvata in tutti i suoi capitoli, e dopo la discussione di altri importanti punti dell'ordine del giorno tutti tendenti al bene dell'Associazione, il presidente Ieralla ha rilevato come la civica Scuola per i sordomuti stava per essere addirittura dimenticata da chi era chiamato a reggerla. Ciò ha suscitato vivo interesse nell'assemblea, che ha votato poi il seguente ordine del giorno: «I sordomuti riuniti in assemblea generale ordinaria il 3 aprile dell'anno X, dopo l'esposizione fatta dal presidente dell'Associazione «San Giusto» circa la situazione in cui veniva a trovarsi la civica Scuola per i sordomuti, situazione che, grazie all'energico intervento della Federazione italiana dei sordomuti, è ora alquanto chiarita, nel mentre esprimono la loro gratitudine alle supreme autorità cittadine per l'appoggio dimostrato in questa circostanza, fanno voti affinchè col prossimo anno scolastico il locale Municipio riporti la Scuola, unico e indispensabile mezzo della loro redenzione, alla sua dovuta efficienza».

Così ha avuto fine la bella riunione improntata a puri sentimenti di fraternità inviando prima un saluto affettuoso al capo del sordomutismo italiano G. E. Prestini e un alalà al Duce e all'Italia.

Il ballo dei bambini al Circolo personale alberghiero marittimo. Domenica sera si tenne al Circolo del personale alberghiero marittimo una festa da ballo dedicata ai bambini, in chiusa delle lezioni di danza annuali.

A questa festa convenne un grande numero di bambini figli di soci, i quali parteciparono allegramente alle danze e infine si ebbero in dono le caramelle ed un rinfresco. La paziente maestra di ballo, sig.na Nora Iaksch, fu particolarmente festeggiata dagli allievi e dalle mamme e si ebbe in dono un porta-gioie e molti fiori, tanto da parte delle mamme quanto da parte del Circolo. Alla festa presenziarono i membri del Consiglio direttivo con a capo il presidente cap. cav. Bartoli.

Soci del Circolo Alberghiero Marittimo sull'«Augustus». Ieri mattina, alle ore 11, diversi soci del Circolo Alberghiero Marittimo si recarono a bordo dell'«Augustus» per fare visita ai colleghi genovesi e visitare la nave. Il gruppo, ricevuto dal maestro di camera, signor Savoldelli, visitò minutamente tutti i saloni ed i vari locali di camera e cucina, nonchè tutti quelli ove si svolge il servizio interno. A nome del gruppo, espresse i suoi ringraziamenti il signor Waiss, che fece voti per la sempre maggiore armonia fra la grande famiglia marinara.

Il decreto che fissa l'abbonamento per le radioaudizioni

ROMA, 4

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D. L. contenente provvedimenti riguardanti il servizio delle radiodiffusioni:

Art. 1. — L'importo annuo della licenza abbonamento alle radio audizioni nel Regno e Colonie è portato da lire 75 a lire 80, se versate in unica soluzione, ovvero lire 84 se pagate in due rate semestrali anticipate di lire 42 caduno. In detti importi sono compresi i diritti di lire 3 e di lire 2 di cui all'art. 4 del R. D. L. 17 aprile 1931 N. 589 i quali per le riscossioni effettuate nelle Colonie spetteranno ai rispettivi Governi. Nulla è innovato per quanto concerne gli abbonamenti di cui all'art. 10 del R. D. L. 25 ottobre 1925 N. 1917. La presente disposizione non è applicabile agli abbonamenti in corso alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 2. — L'aumento di lire 5 sull'importo annuo della licenza abbonamento di cui all'art. 1 è destinato al fondo speciale delle Corporazioni in apposito conto corrente postale per essere devoluto a cura del Ministero delle Corporazioni a favore della Corporazione dello spettacolo.

Art. 3. — La tassa di cui al comma C dell'art. 8 del R. D. L. 17 novembre 1927 N. 2207 viene fissata in lire 10 e deve essere applicata indistintamente a tutti i tipi di valvole termoioniche anche se rigenerate, siano esse destinate alla ricezione od alla trasmissione nonchè alla rettificazione di correnti elettriche industriali. Nulla è variato circa la ripartizione del relativo provento fra lo Stato e l'Ente concessionario di cui al sopraccitato art. 8.

Art. 4. — Il contributo fisso annuo obbligatorio di abbonamento previsto a carico degli alberghi e dei cinematografi dagli art. 14 e 15 del R. D. L. 17 novembre 1927 N. 2207 è abolito a datare dal 1.o gennaio 1932.

Art. 5. — Tutti coloro che detengono apparecchi radioriceventi e parti di essi soggetti a tassa e dispositivi atti alla radioaudizione dovranno entro tre mesi dell'entrata in vigore del presente decreto denunciare ad un ufficio postale o all'ente concessionario l'apparecchio in conformità al modulo che sarà predisposto mediante accordi fra il Ministero delle Finanze e quello delle Comunicazioni. Di detto modulo una parte dovrà essere custodita dall'interessato per esibirlo su eventuali richieste di agenti autorizzati. In caso di inosservanza delle disposizioni di cui al 1.o comma al presente art. è dovuta un'ammenda da un minimo di lire 200 a un massimo di lire 1000. I detentori di apparecchi per radioaudizioni circolari che non siano in possesso della licenza abbonamento per i quali non sia stata ancora accertata la contravvenzione restano esonerati dal pagamento delle tasse arretrate e da qualsiasi penalità, qualora si muniscano della licenza abbonamento entro un mese

Un nuovo volume dell'Archeografo Triestino

Il fascicolo che testè si è pubblicato dell'*Archeografo Triestino*, più propriamente è un supplemento a quel magnifico volume del centenario col quale, nel 1930, questa antichissima tra le pubblicazioni triestine, fondata da Domenico Rossetti e da lui affidata al patronato e alle cure della Minerva, celebrava la sua gloriosa longevità. L'*Archeografo Triestino*, come tutti sanno, vive oggi per lo zelo, per l'attività organizzatrice, per la volontà tenace del suo direttore, il dott. Piero Sticotti, il quale ha saputo conservare intorno ad essa la fedeltà di sostenitori e l'ascendente morale che per un intero secolo essa mantenne nel campo degli studi storici ed archeologici italiani. Questo nuovo fascicolo, di duecento pagine, aggiunto al volume del centenario, continua la seconda parte di un'opera, della quale abbiamo parlato ampiamente quando ne fu pubblicata la prima: i Diari settecenteschi di Antonio Scussa, minime di notizie curiose sulla spicciola vita quotidiana di Trieste in quel tempo, dati alla luce dal nostro chiaro laboriosissimo bibliotecvario civico, dott. Giacomo Braun. La nuova serie, con la quale il lavoro si chiude, riguarda gli anni del 1739 al 1749. Certo ne riparleremo, e vi sarà molto da ricavare dalla lettura di quest'opera, che Attilio Hortis giudicava «preziosa e meritevole di pubblicazione», aggiungendo di essersene più volte giovato nei propri studi.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Giovanni Lucchieri, dalla famiglia Giusti lire 25 pro Guardia Medica, lire 25 pro C. R. B. G. Padovan, lire 25 pro Comitato di difesa dei minorenni (Asilo Speranza), lire 25 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli e lire 25 pro Soc. Operaia (fondo E. Tarabochia); da Vanda e dott. Ettore Chersi lire 30, dal dott. Napoleone Morpurgo lire 20 pro O. N. Balilla; dalle famiglie Firmiani lire 25, da Antonietta-Francesco Benes lire 15 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dalla famiglia Guiellermin lire 20 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; da G. Comici lire 20 pro Soc. Operaia Triestina; dai cognati Egle e Massimo Fuzzi lire 20 pro Congr. di Carità; da Gustavo e Mercede Tarabochia lire 30 pro Soc. Operaia Triestina (fondo E. Tarabochia), dalla famiglia C. Calligaris lire 25 pro Scuola E. De Amicis; dai nipoti Rina e Mario Vianello lire 20 pro Congr. di Carità; da G. Rebelli e consorte lire 20 pro Guardia Medica; dalle famiglie Cacitto-Parovel lire 30, dai nipoti Etta e dott. Marino Fuzzi lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Amalia ved. Schivez lire 10 pro Guardia Medica; dalla famiglia Sorrentino lire 25 pro XI Conf. di S. Vincenzo de' Paoli; dai nipoti Maria e dott. Pino Rosa lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Giulio Franzin, da Pia e Andrea Depiera lire 40 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Orsolina Messenio-Dall'Armi, da Maria e Amalia Gentille lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria della sorella del comm. Sanguinetti, da Giuseppe Morona lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Diodato Milatovich, da Pia ed ing. Giusto Calligaris lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria del dott. Guido Nicoli, dai componenti il Corpo dei vigili urbani e vigili del fuoco di Trieste lire 200 pro Congr. di Carità.

Nel I anniversario della morte dell'adorato Guido Jellersitz, dalla moglie Cornelia e figli Jolanda, ing. Paolo e Livia lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Dalla Riunione Adriatica di Sicurtà lire 125, dal personale della Riunione Adriatica di Sicurtà lire 548 pro Consorzio Antitubercolare; da Susanna Diana lire 100, da Irma Stock lire 100 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (pesca miracolosa); da Mario Veila lire 5 pro Congr. di Carità.

La serata folkloristica al Dopolavoro ferroviario

Una folla strabocchevole e variopinta di soci e d'invitati gremiva ieri sera la bella sala del teatrino di piazza Vittorio Veneto, accorsa per udire l'interessantissima serata folkloristica presentata da Alberto Catalan, appassionato studioso del nostro dialetto e del nostro folklore.

La prima parte del programma fu aperta dal Catalan con un discorso storico-illustrativo che analizzò la parte patriottica della canzonetta popolare, ottenendo un successo schietto e caloroso. Il coro del Dopolavoro «Pitteri» si esibì quindi in una diecina di canzoni, riscuotendo una così larga messe di applausi, che obbligò i bravi esecutori a concedere diversi bis.

Un altro brillante successo ottenne pure il Catalan nella seconda parte del programma con la rappresentazione de «La Roda», due quadri tratti da una leggenda triestina, di carattere prettamente dialettale e di una fedele e pittoresca colorazione d'ambiente. Il lavoretto, ricco di animazione e di commozione, è inframezzato da indovinate battute di spirito di effetto comicissimo. I caratteri dei quattro personaggi sono trattati con abilità non comune e il dialogo riesce sempre fresco e scorrevole. L'anima del popolo traspare da questi due quadri in tutta la sua genuina franchezza e nella sua schietta bonarietà. Angelo Calabrese, accolto da un applauso al suo apparire in scena, fu un protagonista eccellente, riuscendo a portare nell'interpretazione, accanto alla dura miseria del popolo, la sua finezza artistica e aristocratica. Accanto a lui si distinsero la signorina Carla Gregori che fu una «Pina» appassionata e commovente. Nella parte di Siva Nemi la giovane Pia Gregori schizzò un tipo di popolana godibilissimo e fu applaudita a scena aperta. Alberto Catalan nella parte di compare Crapulone ottenne pure un magnifico successo. La signorina Dalia Coccani cantò con grazia e buona voce alcune canzonette popolari

Alla fine della cronaca della serata una lode incondizionata va rivolta al presidente del Dopolavoro ferroviario cav. Guglielmotti, al retore cav. Carta e a tutta la Direzione per la geniale idea di volere offrire ai soci una così brillante serata triestina nella quale potè essere rievocato quell'ardente patriottismo di cui vibrano le canzonette popolari che i nostri nonni cantarono malgrado i divieti. Dato il felice esito della serata, la Direzione del Dopolavoro c'informa che giovedì prossimo, alle 21, nella medesima sede, sarà replicato l'intero spettacolo.

L'assemblea del Dopolavoro R. Pitteri. Domani alle 20.45 avrà luogo in sede l'assemblea annuale del fiorente Dopolavoro «Pitteri». Verrà data relazione dell'attività svolta nell'anno scorso, e sarà presentato il nuovo Consiglio direttivo e consegnati i premi vinti nelle varie gare. Le Sezioni filodrammatica, corale e orchestrale si produrranno in alcuni interessanti saggi.

Sono invitati all'assemblea i soci e le loro famiglie, come pure hanno l'ingresso libero gli amici e simpatizzanti del sodalizio.

Disgrazie della strada

Due auto investite da motociclisti

Tre feriti; uno ha il cranio fratturato

Ieri nel pomeriggio verso le 15 l'autista Bruno Dell'Oste, di 34 anni, abitante in via Stuparich n. 17, di ritorno da una breve corsa in motocicletta sulla quale aveva preso posto anche un suo amico, tale Antonio Pischianz, di 45 anni, meccanico, abitante in via Rossetti n. 26, stava percorrendo la via Rossetti per raggiungere il Viale XX Settembre, allorchè nei pressi di via dei Porta osservò un passante che, messosi in mezzo alla strada, gli faceva dei segnali con le mani e poco dopo vide spuntare dalla suddetta via un'automobile che il conducente riuscì a fermare in tempo, per evitare un investimento. Il Dell'Oste tentò allora di sterzare e fece agire i freni, ma andò a cozzare contro l'auto ferma. Per la violenza dell'urto tanto lui che il Pischianz furono sbattuti contro il fianco sinistro dell'automobile e quindi caddero al suolo privi di sensi. Sul posto accorsero alcuni passanti, i quali si affrettarono a soccorrere i feriti, che furono poco dopo adagiati su un'autoambulanza dell'ospedale militare e quindi, accompagnati dal dott. Mario Slavich, trasportati d'urgenza all'Ospedale Regina Elena, ove i sanitari d'ispezione all'astanteria medicarono dapprima l'Antonio Pischianz, più bisognevole di cure, poichè nella caduta aveva riportato una ferita lacera alla fronte e la frattura della base del cranio con emorragia all'orecchio sinistro. Il Dell'Oste, invece, aveva riportato una ferita lacero contusa all'occipite, guaribile in pochi giorni, ma poichè era in preda a forte «choc» traumatico, fu accolto nel reparto deposito, mentre il Pischianz fu accolto con prognosi strettamente riservata nel reparto chrurgico di turno.

Nel frattempo il vigile urbano Giuseppe Rosin, colà di passaggio, aveva iniziato i primi rilievi. Assunte le generalità dell'autista, tale Erasmo Kovska, di 42 anni, abitante al n. 578 della valle di Rozzol, occupato alla S.E.A., lo accompagnò al Comando, ove il Kovska fu interrogato.

Sul luogo del grave incidente si recò poco dopo il sig. Antonio Skerl, perito della S.E.A., il quale assunse gli opportuni rilievi. La motocicletta, rimasta seriamente danneggiata al manubrio e alla ruota anteriore, fu depositata più tardi in una vicina autorimessa. L'automobile invece fu rimorchiata alla S.E.A. di via Raffineria. Sulle cause che provocarono l'investimento riferirono anche alcuni passanti, i quali confermarono che l'automobile condotta dal Kovska s'era fermata in attesa del passaggio della motocicletta. Invece, a causa della forte andatura, la moto era andata a cozzare contro l'autovettura. Del fatto si stanno pure occupando i carabinieri della stazione di via Rossetti.

L'altra disgrazia

Un incidente consimile, però con conseguenze meno gravi, è avvenuto ieri mattina nella stessa via Rossetti, all'incrocio di via della Pietà, punto pericoloso, ove già avvennero accidenti del genere. Il ventiquattrenne Giovanni Cristofolin, abitante al n. 24 di via S. Giusto, risaliva la via della Pietà con la sua motocicletta in compagnia del cognato che sedeva nel carrozzino e di un amico che stava sul sedile posteriore della macchina. Il Cristofolin conduceva la moto a un'andatura ridotta, sia a causa della salita, sia per il peso che la moto trasportava, ma tuttavia, giunto all'incrocio di via Rossetti, non potè in nessuna maniera evitare uno scontro con un autocarro che procedendo a forte velocità, gli tagliò improvvisamente la strada.

La sua prontezza di spirito e una rapida stretta di freni riuscirono solo a evitare una maggiore sciagura. Mentre i due compagni rimanevano incolumi, egli veniva sbalzato dal sellino e, caduto a terra, riportava varie contusioni alla coscia sinistra, alla gamba destra e alle spalle. Soccorso dal cognato e dall'amico, il Cristofolin veniva poi accompagnato all'Ospedale Regina Elena con la vettura dell'autista Virgilio Musatti che si trovava a passare per di là. Al nosocomio il Cristofolin venne giudicato guaribile in pochi giorni.

La corsa... di un impermeabile rubato e le ragioni di un equivoco

Verso le 18 di ieri, dopo aver fatto alcune compere in un negozio del centro, una signora stava avviandosi lungo la via delle Torri, quando osservò un individuo che indossava un soprabito identico a quello rubato giorni or sono a un suo cognato. Persuasa di aver scoperto il ladro e ricuperato l'indumento rubato, la signora seguì il tizio e quindi a un certo momento lo affrontò:

— Quel soprabito xe mio!

Il tono reciso della signora non parve impressionare soverchiamente il tizio, che senza neache risponderle alzò con noncuranza le spalle e cercò pòi di allontanarsi.

Ma la donna insistette:

— Quel soprabito xe mio; la se lo cavi e la me lo consegni. Se no ciamo i carabinieri.

Visto che le cose si mettevano male, l'individuo, dopo essere rimasto un po' indeciso, prima che la signora potesse trattenerlo per una manica, si diede alla fuga.

Ma la donna si diè a gridare: ferma, ferma! facendo accorrere numerosi passanti, i quali si diedero ad inseguire il tizio che fu fermato in piazza S. Giovanni da un milite della M. V. S. N. Sebbene tentasse di divincolarsi per riprendere la fuga, fu accompagnato in Questura ove la signora raccontò il caso occorsole.

Il fermato, identificato per tale R. G. di 28 anni, abitante in via del Toro, interrogato, dichiarò che l'impermeabile lo aveva avuto da un suo conoscente. Costui, rintracciato dagli agenti della squadra mobile, non volle in proposito però fare alcuna dichiarazione. Entrambi furono più tardi rinchiusi nella camera di sicurezza in attesa di un ulteriore interrogatorio.

Una scenetta gustosa ebbe luogo nei pressi della Questura dopo l'arresto del giovane R. Un gruppo numeroso di gente si era raccolto nei pressi facendo le più strane congetture, poichè s'era diffusa la voce che l'arrestato fosse il malvagio e inafferabile uomo-vespa.

— Ah, dopo aver tanto becà el xe sta becà anche lui!

— Sì i lo ga ciapà mentre ch'el stava per combinarghene una dele sue...

E poco dopo, quando la donna uscì dalla Questura, fu intorno a lei un coro di domande:

— El iera proprio lu?

— Altro che lu! Me ga bastà de veder l'impermeabile.

— E cossa, el ga tentà de sponzerla?

— De sponzer? Ma no — disse uno che sapeva la verità — el ga tentà de taiar la corda. Cossa el gaveva de sponzer?

— Ma cossa, no xe l'omo-vespa? L'omo che sponzi!

— Ah che! Se mai xe l'omo che grata...

— E il gruppo si sciolse deluso.

Un bricco di caffè bollente lasciato cadere su un piccino

Nella casa dei senza tetto in via dell'Istria N. 55 tra un gruppo di bambini che sostavano in un corridoio c'era anche il cinquenne Pietro Daissemberg il quale a un certo momento, volendo bere un bicchier d'acqua, lasciò i compagni e si avviò di corsa verso la cucina comune della casa. Mentre, aperta la porta, stava varcandone la soglia, si incontrò in una donna che per l'appunto stava uscendo dalla cucina con un bricco di caffè bollente nelle mani. La donna, urtata violentemente dal piccolo Pietro gli lasciò disgraziatamente cadere addosso il recipiente in modo che il piccino riportò scottature di primo e secondo grado alla faccia e al collo. Soccorso dalla madre, il bambino fu tosto accompagnato all'Ospedale Regina Elena dove i sanitari, dopo le cure necessarie lo giudicarono guaribile in una ventina di giorni.

Il capitombolo del piccolo Bruno

Mentre stava trastullandosi nella cucina della sua abitazione, il bimbetto Bruno Re, di due anni, abitante in piazza tra i Rivi n. 10, incespicò ieri nel pomeriggio in una sedia e cadde al suolo andando a sbattere il capo contro lo spigolo del tavolo. Riportata una leggera ferita alla fronte, il piccolo Bruno fu trasportato dalla madre all'Ospedale Regina Elena, ove fu medicato e dichiarato guaribile in pochi giorni.

L'uomo che va in cerca di disgrazie

Il vigile urbano Giuseppe Capparotto passando nel pomeriggio di domenica per via della Scalinata notò un individuo che, probabilmente preso dal vino, molestava i passanti indirizzando loro frasi ingiuriose. Il Gasparotto invitò il tizio a desistere dal suo contegno scorretto, ma l'altro invece di ubbidire cominciò a inveire anche contro il vigile, il quale fu costretto a dichiararlo in arresto. Ma per tradurlo al Commissariato del vicino distretto fu necessario impegnare con lui una violenta colluttazione. In aiuto del vigile urbano accorse però il maresciallo di p. s. Vincenzo Vitale che si trovava a passare per di là. Al Commissariato il tizio venne identificato per il trentacinquenne Luigi Strauss, abitante all'Alloggio popolare di via Gasparo Gozzi. Dopo un breve interrogatorio fu tradotto alle carceri del Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Scivolando sulle scale di casa il bracciante Giovanni Rupnich, di 50 anni, abitante al n. 6 del Viale Giuseppe Tartini, riportò ieri una contusione sopra l'occhio sinistro. Ricorse alla Guardia medica ov'ebbe le cure del caso. Ne avrà, secondo la prognosi, per una settimana.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La formazione dei calciatori azzurri contro la Francia e il Lussemburgo

ROMA, 4

I seguenti giocatori della squadra nazionale A dovranno trovarsi venerdì mattina 8 aprile corr. alle ore 10 a Torino, all'Hotel Majestic, muniti di passaporto per la Francia, a disposizione del commissario unico per la formazione della squadra nazionale: Combi, Sclavi, Rosetta, Allemandi, Monzeglio, Ferraris, Bertolini, Bigogno, Pitto, Costantino, Orsi, Schiavio, Magnozzi, Banchero, Cesarini e il «masseur» Pilotta.

I seguenti giuocatori della squadra nazionale B dovranno trovarsi venerdì mattina 8 aprile corr., alle 10, a Torino, all'Hotel Majestic, a disposizione del commissario unico per la formazione della squadra nazionale: Cavanna, Mosele, Gazzari, Bonissoni, Innocenti, Castello, Piziolo, Avalle, Montesanto, De Maria (Lazio), Serrantoni, Ferrari, Bisigato, Guarisi, Castellani e il «masseur» Bertolotti.

Arbitro della partita Italia B-Lussemburgo sarà il sig. Jordan, della Federazione svizzera.

Attività sportiva dell'O. N. Balilla

La Presidenza centrale dell'O. N. B. ha disposto che nella terza decade del mese di maggio si svolgano i seguenti campionati nazionali per Avanguardisti con i programmi-regolamento che saranno precisati. Ecco le gare che si svolgeranno:

IV campionato atletico del Littorio, V campionato nazionale di scherma, III campionato nazionale di pallacorda.

Il campionato del Littorio comprende il IV campionato del Littorio propriamente detto per la nomina del capo littore (pentatlon) e il IV campionato di specialità atletiche per la nomina del campione nazionale di ciascuna specialità tra quelle comprese nel pentatlon.

Il pentatlon comprende: salto misto m. 2 per 0.80 altezza fissa, giavellotto kg. 0.450 da fermo, disco kg. 1.500, peso kg. 5 e la corsa piana di metri 80. Potranno essere iscritti alle gare gli Avanguardisti di età superiore ai 15 anni e che non abbiano oltrepassato il 18.o anno di età a tutto il mese di maggio, ad eccezione dei graduati nati nel 1913. Ogni Avanguardista non potrà essere iscritto a più di due gare: il pentatlon è considerato una gara sola, e il Littore potrà iscriversi ad una sola specialità.

Il campionato nazionale di scherma comprende: il V campionato individuale di fioretto per Avanguardisti dai 16 ai 18 anni, il V campionato individuale di fioretto per Avanguardisti dai 14 ai 16 anni, il III campionato individuale di fioretto per squadre di Avanguardisti di età superiore ai 15 anni.

Il campionato nazionale di pallacorda comprende il III campionato per singoli e il III campionato per coppie; potranno iscriversi alle gare gli Avanguardisti di età superiore ai 15 anni.

Avendo il Comitato triestino deciso di svolgere le eliminatorie provinciali del campionato del Littorio nella seconda decade di aprile, si invitano gli Avanguardisti a completare il loro allenamento.

Le iscrizioni per il campionato del Littorio saranno presentate direttamente dagli Avanguardisti all'Ufficio Ginnico Sportivo del Comitato provinciale dell'O. N. B.

La selezione per la Coppa Davis

ROMA, 4

Sono continuate oggi al Tennis Club ai Parioli le partite di selezione per la Coppa Davis. Ecco i risultati della giornata:

Rado batte Gaslini per 6 a 2, 8 a 6, 4 a 1. Dopo il terzo incontro Gaslini si ritira. De Minerbi batte Palmieri per 7 a 5, 4 a 6, 6 a 4, 2 a 6, 6 a 3.

I campionati di lotta a Trieste

La prima prova dei campionati italiani di lotta libera si svolgerà sabato e domenica prossimi nella palestra sociale del C. R. F. «Mario Trevisan» (g. c.) e sarà organizzata dal locale C. R. della F. A. I. Questa interessante manifestazione atletica, che ha anche il carattere di preolimpionica, vedrà certamente scendere sul tappeto i più forti specialisti italiani. La rappresentativa triestina sarà composta dopo una prova che avrà luogo giovedì sera nella palestra del «Trevisan».

«Corriere dei Trasporti». L'ultimo numero riporta un riassunto della discussione al Senato in tema dell'approvazione del bilancio del Ministero dei LL. PP., interessante specialmente il problema della viabilità nonchè un riassunto dei lavori del Consiglio dei Ministri e del Comitato corporativo centrale. Un articolo riguardante la viabilità minore, informazioni su mostre e fiere automobilistiche, un esteso notiziario interessante le varie categorie, e vario comunicazioni turistiche completano questo numero.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista — Università Popolare. Stasera alle 20.30, in Viale Venti Settembre 26, G. Menassè terrà l'attesa conferenza: «Come vidi l'Oriente». Domani il prof. L. Carnera terrà la terza conferenza con proiezioni, su «Come e perchè si studia la astronomia». La segreteria dell'U. P. accetta seralmente iscrizioni per la gita Ravenna, Rimini, Urbino e S. Marino (24-27 maggio).

Società Ginnastica. Gli atleti sono convocati in palestra oggi martedì, alle 20.30. Domani alle 21 si terrà l'annunciato concerto col programma già pubblicato. I posti a sedere si possono ritirare oggi dalle 17 in poi in Segreteria sociale.

Società Alpina delle Giulie. Giovedì alle 19.30 si raduna la Commissione grotte al completo. Domenica 24 corr. escursione sciatoria a Nevea per partecipare alla gara internazionale del Canin.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera dalle 18.30 in poi lezione di scherma. Dalle 20 seduta di allenamento della Sezione femminile di atletica leggera. Pure dalle 20 alle 21 lezione del terzo corso di taglio.

Dopolavoro Riccardo Pitteri. Questa sera alle 20.30 si raduna il Consiglio direttivo. A questa seduta sono invitati anche i nuovi membri di Direzione. Pure per la stessa ora è convocata la Sezione corale per il concerto di mercoledì in occasione dell'assemblea annuale.

Sci Club Monte Tricorno. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea con salita alla Sella Prevala. Partenza da Trieste per Chiusaforte sabato sera. Prenotazioni in sede a partire da domani.

Società Teosofica Italiana. Soci e simpatizzanti sono invitati stasera in via Dante N. 1, alle 19.15, per udire la parola del segretario generale.

Società Liutistica Euterpe. Il concerto che si doveva tenere questa sera è sospeso e rimandato a data da destinarsi.

Circolo Lino Domeneghini. Questa sera dalle 20.30 in poi solito trattenimento di danza.

Domenica gita sciatoria a Montenero oppure al Monte Nevoso, a seconda delle condizioni della neve. Si accettano iscrizioni presso la ditta V. Farchi in Corso 20, ed alla sera in sede; quota lire 11 e 12.

Il 24 corr. verrà fatta una escursione sciatoria a Sella Nevea in occasione della gara «Coppa Canin». La partenza in autocorriera avverrà sabato 23 alla sera. Informazioni dettagliate ed iscrizioni in sede e in Corso 20, ditta V. Farchi.

G. E. T. Questa sera alle 20.30 sono invitati in sede tutti i soci per l'assemblea generale. Mercoledì prove della Sezione filodrammatica.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Questa sera, alle 20.30 solito trattenimento di danza.

Circolo Sportivo Robur. I componenti la squadra ragazzi devono trovarsi questa sera in sede per comunicazioni in merito al prossimo campionato ragazzi, che avrà principio la prossima settimana. Tutti coloro che non avessero conseguito le fotografie, devono farlo entro oggi. Venerdì seduta generale della Sezione calcio.

S. S. Giovinezza. Oggi dalle 10 in poi allenamento di atletica leggera a Montebello. I partecipanti alle gare di stasera si trovino alle 20.30 precise alla S. Ginnastica Triestina.

Sala Tersicore. Stasera dalle 20.30 in poi ballo. Dame ingresso libero.

Sala Ridotto. Oggi dalle 20.30 in poi trattenimento di danza. Dame ingresso libero.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Danze e musiche indù
al Teatro Verdi

Ieri sera il pubblico s'è acclimatato [illegible]ntamente allo spirito ed alle significazioni delle danze indù per le quali occorre un po' d'iniziazione. Infatti le danze presentate con tanta raffinatezza e delicatezza di espressione, grazia e lievità di movenze, perfezione di ritmi dall'apollineo Uday Shan-Kar obbediscono a varie concezioni dell'anima, della natura e della religione indù: danze ispirate dal libro sacro della religione vedica; danze ricavate, come quella dell'Indra, del Gandharva, dalla mitologia delle primitive leggende indù; danze che esprimono la preghiera lirica, una rappresentazione drammatica, un'estasi mistica, una contemplazione del dolore del mondo, e per le quali i danzatori di Uday Shan-Kar ci hanno mostrato la ricca e meravigliosa eloquenza del loro Mudras, ch'è il linguaggio mimico, con cui esprimono, attraverso centotto movenze delle mani, dei piedi, delle spalle, della testa, la rappresentazione plastica, trasfondendo in ogni gesto il sentimento e il concetto della danza. C'è una grande e commovente purezza d'ispirazione, un'alta finalità estetica, una dolce e cara armonia poetica nelle danze scelte da Uday Shan-Kar. Siamo in un'atmosfera diversa e lontana dalle danze orgiastiche orientali, vedute finora. L'anima della danza indù non conosce il sensualismo e l'erotismo della danza ellenica: lo spirito dionisiaco, l'orgia bacchica cedono il posto al più grave e ieratico spiritualismo. Nelle danze indù si adora e si invoca le forze imponderabili della natura, la possanza miracolosa delle divinità. Perciò i danzatori indù, per quanto concerne il virtuosismo delle movenze, la grazia dell'esibizione, aboliscono quasi la loro individualità d'artisti, si trasfondono, si annullano fisicamente nel pensiero e nello spirito della figurazione danzante. Come il devoto della divinità, si genuflette e implora nella preghiera, ed in questa oblia la propria esistenza fisica, rapito nell'estasi e nella contemplazione, così nelle scene sacre della danza indù, il ballerino che interpreta Gandhara, ch'è il dio della più pura religione vedica, il guerriero celeste che sul suo carro d'oro percorre il cielo, personifica la potenza del sole nella vita atmosferica, o l'interprete di Krishna, ch'è la forza fecondatrice, il principio femminino della natura, effondono attraverso il Mudras (il linguaggio delle movenze), il simbolo religioso della danza, ed in questo simbolo compongono le più spirituali immagini alle quali collaborano le mani serpeggianti, le dita composte nella molteplicità dei segni misteriosi, le gambe, i piedi. Le sfumature più delicate del pensiero, del sentimento, trovano nell'atteggiamento mimico, i loro tratti diretti, eloquenti e fedeli.

Nella rappresentazione di una volontà cosmica, di una forza naturale, di una potenza divina, il danzatore sembra aver raggiunto col gesto la più pura espressione trascendentale. Il corpo, l'impulso e le vibrazioni della vita carnale, il fremito erotico, l'abbandono amoroso, insomma tutta l'estetica occidentale della danza, alla quale aderisce la nostra sensibilità, con l'accompagnamento delle musiche classiche, sono elementi ignorati dalla danza indù, la quale s'è trasumanata e per esprimere la sua concezione metafisica, si serve del corpo del danzatore al quale richiede nient'altro che segni, i Mudras, la preghiera col gesto. Non abbiamo visto ieri sera la celebrazione della vita, e degli altri sentimenti umani, patetici o drammatici, di cui si serve la danza nostrana col sussidio della coreografia, ma l'estasi contemplativa, il sonno divino, lo spegnimento d'ogni desiderio umano, nella ieratica fissità di Shiva.

Meravigliosa d'espressione celestiale e di bellezza poetica è la danza pastorale che commemora Krishna e Radha. La divinità, incosciente della sua natura, desiderosa di amorosa innocenza, si diletta, con grazia ed eleganza, con una fanciulla, e la conquide e la incanta col magico suono del suo flauto. I «taqs» (i temi musicali sviluppati dagli strumentisti secondo i modi tradizionali) ci hanno dato ieri sera i vari stati d'animo della danza: al mattino, fresco e leggiadro, il sentimento nostalgico, poi l'esaltazione selvaggia, alla fine la dolcezza riposante dopo la passione, e lo stato di calma e di pace nel quale è ucciso ogni desiderio, cioè il catarsi d'ogni impulso vitale, caratteristico dello spirito indù. Il citarista ed il flautista, hanno accompagnato questa danza con precisione ritmica, facendo emergere il tema iniziale e finale con chiara, melodiosa e dolcissima espressione. Caratteristica è la musica sulla quale i danzatori modulano i loro gesti. Che rapporto esiste tra il ritmo, il poliritmo, giacchè abbiamo sentiti più ritmi fondersi, sovrapporsi ed incrociarsi in uno stesso tempo, ed il movimento a cui obbedisce il ballerino? E' difficile dire. Nella musica indù, la composizione non è scritta secondo le forme chiuse della nostra musica. I «ragas», offrono soltanto dei temi i quali hanno le loro ore, i loro giorni, le loro stagioni: c'è il tema del mattino, il tema del crepuscolo, il tema della primavera, e quello dell'estate. Questi temi proiettano i sentimenti eterni della razza. Nello sviluppo dei «ragas», i musicisti o meglio gli strumentisti, commentano, elaborano, secondo la loro ispirazione personale il tema fondamentale, pur conservando la disciplina dei principii musicali particolari. Forse, qualcosa di simile avviene nei complessi musicali degli zingari ungheresi, in cui il primo violino propone e sviluppa un tema, e gli altri strumentisti lo accompagnano sviluppando sul tema principale gli accordi, le armonie, le dissonanze dettate dalla loro fantasia musicale, ma pure obbedienti a regole prestabilite.

S'è visto ieri sera la grazia svelta e leggera, l'eleganza e la delicatezza, la spirituale magrezza, la raffinata educazione estetica dei danzatori indù. Tra essi primeggiano due virtuosi: Uday Shan-Kar, il celebre «partenaire» di Anna Pavlova, e la leggiadra e graziosa Simkie. Nella danza Tandava Nrittya (Shiva) il senso ritmico, l'armonia del gesto, l'intensità raggiunta nell'espressione dei vari sentimenti che agitava la divinità, Uday Shan-Kar e la signora Simkie si sono imposti alla considerazione degli spettatori. Occorre dire che il pubblico, numeroso ed elegantissimo, ha accolto la Compagnia indù con senso cortese ed intelligente di ospitalità, con vivezza e cordiale considerazione per le bellezze dello spettacolo ed ha applaudito calorosamente e con speciale gradimento la danza delle sciabole, la danza di Shiva, ed i vari saggi musicali collettivi ed individuali degli strumentisti. La Compagnia, da Trieste inizia il suo giro artistico attraverso le principali città italiane.

g. t.

Le operette di Hilda Springher
al Politeama Rossetti

Il ritorno fra noi di Hilda Springher è sempre salutato con gioia; così ieri il Politeama Rossetti ha ospitato una magnifica folla, accorsa a portare un cordiale benvenuto alla vezzosa «soubrette» che, reduce da una formazione Schwarz, si presentava con la sua compagnia di operette e riviste. Per debutto era stato scelto il melodioso lavoro di Oscar Strauss «Un sogno di valzer», operetta che non si rappresentava da lungo tempo nella nostra città e che era vivamente attesa da tutti gli amatori della piccola lirica. Il successo si è delineato completo fin dalle prime scene ed è andato sempre più crescendo di tono, tanto che alla fine del lavoro la Springher e i suoi valenti collaboratori hanno dovuto presentarsi moltissime volte alla ribalta.

«Un sogno di valzer», alleggerito dalle scene superflue e ridotto così maggiormente aderente ai mutati gusti del pubblico, si presta magnificamente a mettere in evidenza le buone qualità di tutti i componenti la Compagnia, tanto che ognuno, spiegando le proprie risorse, ha contribuito al successo dello spettacolo. Hilda Springher, che abbiamo ritrovato ancor più vaporosamente bionda, è stata una squisita protagonista del romantico lavoro straussiano e si è nuovamente imposta all'ammirazione degli spettatori per la grazia della recitazione e del canto e la padronanza scenica di cui ha fatto sfoggio.

Il soprano Nella De Campi, dalla bella voce squillante e a un tempo pastosa, ha pure conseguito un significativo successo personale, così come sono stati applauditi con vivo fervore il bravo tenore Edoardo Folizzo, il simpaticissimo comico Olimpo Gargano, la signora Emilia Frumento, il cav. Gino Leoni e Paolo Leoni. Smagliante la messa in scena, ricchissimi i costumi e ammirati i balletti, uno dei quali è stato anche bissato. Anche l'esecuzione orchestrale, curata dal maestro Ostuni, merita una viva parola di elogio.

Lo spettacolo, che ha divertito da principio a fine, suscitando gaie risate e ricordando i memorabili successi riportati a suo tempo dal «Sogno di valzer», vedrà certamente rinnovarsi anche oggi — alle 18.30 e alle 21.30 le calorosissime accoglienze della «première».

Il concerto Karl Flesch
al Circolo Artistico

Questa sera alle 21 nella nuova sede del Circolo Artistico Karl Flesch terrà il suo attesissimo concerto, per il quale tante sono le richieste di posti da parte dei soci. Quelli che li hanno prenotati sono pregati quindi di volerli ritirare entro oggi alle 12, perchè i rimanenti possano essere messi a disposizione dei nuovi richiedenti. Accompagnerà al piano il chiarissimo maestro Artalo Satta.

Musica di Riccardo Zandonai
nell'ultima serata dell'«Artis Amici»

Domani, mercoledì, avranno luogo una audizione e un ballo che chiuderanno la tanto riuscita stagione sociale dell'«Artis Amici». L'audizione sarà dedicata alla musica bellissima di Riccardo Zandonai. Prima dell'inizio del concerto il direttore del Circolo dott. Sergio Strudthoff parlerà brevemente sul grande musicista italiano.

Aprirà il programma musicale l'esecuzione da parte del violoncellista Stellio Ilberti e del pianista Luigi Toffolo della Serenata Medioevale. Il piccolo coro femminile, che già più volte si è fatto ammirare in delicate esecuzioni d'assieme eseguirà poi la «Preghiera alla Vergine». Il soprano signora Letizia Benetti-Trevisani dirà alcune liriche (Assiuolo, Lontana) e la bellissima romanza del Giuliano, mentre, coadiuvata dalla signorina Marion de Poltieri e assieme alle signorine Pozzo-Balbi e Scodini, eseguirà la celebre «canzone a ballo» della «Francesca». Chiuderà il programma il «Padre Nostro» che sotto la guida del dott. Sergio Strudthoff verrà eseguito dal coro misto.

Dalle 22.30 sino alle prime ore del mattino avrà luogo l'ultimo grande ballo sociale. Per informazioni ed eventuali richieste di invito la Segreteria è aperta dalle 18 alle 20.

Il concerto al C. I. C. - D. A. M. I. Il Circolo impiegati commerciali - Dopolavoro Mutua, darà domani sera, alle 20.30, nella sala maggiore il suo sesto concerto della stagione. Verrà svolto il seguente interessante programma:

1) a) F. Liszt: Preludio; b) Raff: «La Fileuse» per piano, A. Camerini 2) J. Veracini: Sonata (adagio, allegro, allegro con brio, largo, largo vivace. 3) Corelli-Kreisler: «La Folia» (cadenza di Kreisler) per violino, Geo Czindrich. 4) a) Russi: «Humoresque»; b) Debussy: «La plus que lente» (valse); c) Albeniz: «Célèbre Sérénade Espagnole» per piano, T. Camerini. 5) Castelnuovo Tedesco Mario: Rapsodia viennese (Alt Wien). Trascrizione di Mario Corti. 6) a) Mario Bugamelli: Adagio della sonata in mi minore; b) Gaertner-Kreisler: Melodia; c) Sarasate: Due danze, per violino, Geo Czindrich.

Accompagnerà al piano il prof. Mario Bugamelli.

L'ingresso è libero. I posti a sedere si possono prenotare questa sera dalle 19 in poi in Segreteria (via S. Caterina N. 1).

Il concerto al Dopolavoro elettricità, acqua e gas. Il concerto datosi sabato scorso al Dopolavoro aziendale dei servizi municipalizzati elettricità, gas e acqua ebbe esito quanto mai brillante sia per concorso di pubblico, che affollò non solo la sala maggiore, ma anche le due adiacenti, sia per la bravura degli esecutori. L'Azienda era rappresentata dal commissario ing. dott. Vecile e dal direttore rag. Della Martera.

Il coro sociale, che sostenne il peso maggiore del concerto, cantò con bella fusione tutti i pezzi in programma facendo molto onore al proprio istruttore e direttore maestro Occini. I solisti, sig.na Zoratti - soprano, e sig. Lambertini - tenore, cantarono parecchi brani con voce gradevole ed estesa e furono assai applauditi. Nuova era la sig.na Pia Tamaro, pianista giovanissima, che suonò con molta precisione e senso interpretativo una sonata dello Scarlatti, lo «Schmetterling» di Grieg e la canzone d'amore di Suk, rivelandosi promessa di sicuro avvenire. Pregevoli accompagnatori al piano la signorina Caraian e il signor Zorzut, che divisero i calorosi applausi con gli altri ottimi esecutori.

Scrittori triestini. L'ultimo numero dell'«Idea Naturista» di Milano reca, fra altri, un articolo interessante su «Bellezza, un dovere» del concittadino signor Ernesto Gorischegg e nel numero tre dell'«Igiene e la vita», rivista mensile di Torino un articolo sull'«Igiene del vestiario in generale» del prof. Eugenio Paulin.

Le riviste di Maresca
al Teatro Fenice

Achille Maresca ha presentato ieri una nuova rivista «Nel regno di Budda» e il successo riportato con questo secondo lavoro dalla sua Compagnia italo-viennese ha, se possibile, superato quello del primo. Il pubblico, accorso anche ieri in grande folla alla Fenice, si è infatti trovato dinanzi a uno spettacolo di grande attrazione per decoro di scenari e splendore di costumi, divertentissimo per la gaiezza delle scene comiche e accompagnato da musiche veramente belle: non la solita raffazzonatura di tanghi e d'arie in voga delle altre riviste, bensì un insieme di melodie piacentissime, scelte appositamente, che il maestro Franco Coglitone ha concertato e diretto con una cura e uno slancio meritevoli davvero di uno speciale elogio.

V'è in questa fantasiosa bizzarria «Nel regno di Budda» un lieve filo conduttore che trae l'azione sino alla fine attraverso un concatenamento brillante e godibilissimo di scene allegre, che talora assumono anche i suggestivi contorni romantici dell'operetta.

Il successo è stato, come detto, felicissimo. Ne va il merito a tutti indistintamente gli ottimi artisti della Compagnia, a cominciare da Angela Ippaviz sempre elegante e brillantissima, alla graziosa Aura Grisi, alla flessuosa danzatrice Baby Gross capitana delle Ippaviz-girls, al simpatico Galliano, al Bolognesi, al Marchetti e agli altri. Oggi «Nel regno di Budda» inizia le sue repliche.

Varietà e Cinema

Ultimo giorno di «Zia di Carlo» al Teatro Eden. Domani il film fuori classe della Fox «Transatlantico», parl. italiano con Edmund Lowe, Lois Moran e Mirna Loy.

Radio Gruppo Nord
Programma del 5 aprile 1932-X

13-14 (Trieste): Radio-quintetto. 16.30 Cantuccio dei bambini: «La vita di Andersen» (5.a puntata). 16.45 (Trieste): Concerto vario: 1) Boieldieu: «Il Califfo di Bagdad», ouverture; 2) a) Paisiello: «Il mio ben quando verrà»; b) Pergolesi: «Se tu m'ami» (soprano Elettra Camanzi). 3) Jessel: «Il viaggio nella fortuna», intermezzo. 4) Donizetti: «La Favorita», selezione. 5) a) Napoli: «Ricordando»; b) Strauss: «Cecilia» (soprano Elettra Camanzi). 6) Waldteufel: «Violette». 7) Borsatti: «Desolazione». - 19.5-20 (Trieste): Radio-quintetto. 19.25 (Trieste): Fonoglotta inglese. 20.15-20.30: Musica brillante. 20.30: Conversazione di Salvatore Gotta. 20.45: Trasmissione dell'operetta «Fior di neve» di Giuseppe Blanc, diretta dal m.o Nicola Ricci. Negli intervalli: G. M. Ciampelli: «Conversazione musicale».

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 17: «Ultima compagnia» con Conrad Weidt, e Compagnia Springher con «Sogno di valzer».
Excelsior. 17: «La Venere dei porti», gigante Columbia con J. Holt e cartoni anim.
Nazionale. 17: «Elisabetta d'Austria», capolavoro storico con L. Dagover. Ult. giorno.
Fenice. 17: «La raffica» con Olive Borden e R. Graves e Riviste italo-viennesi Maresca.
Eden. 16: «La zia di Carlo», grandiosa commedia sonora e cantata con C. Ruggles.
Italia. 16: «Il serpente bianco», superfilm sonoro con E. Boardman e R. Forbes.
Regina. 16: «Addio Madrid» con Ramon Novarro. I posti lire 2.40; II posto lire 1.50.
Impero. 16: «La sirenetta dell'autostrada» con Lilian Harvey, Willy Fritsch e Olga Tschekowa e «Ranocchio dentista».
Reale. 16: «Valzer del Danubio» con Harry Liedtke e Peggy Normann (colosso Ufa).
Massimo. 15.30: «Il dirigibile» con J. Holt, Fay Wray e Ralph Graves. «Luce» son.
Garibaldi. 15.30: «L'agente segreto Z-1» con Constance Bennet ed Enric von Stroheim.
Novo Cine. 16: «Madama Satana», capolavoro Metro con Reginald Deny.
Odeon. 16: «Io... e le donne», il colosso di Buster Keaton.
Royal. 15.30: «La sete» con Jack Holt. Prima visione Paramount.
Savoia. 15.30: «Castigo», parl. cant. ital. con W. Beery e D. Jordan. Luce sonoro.
Aurora. 15.30: «Koenigsmark» con H. Duflos. Varietà: «Fiorella», canto, danza, novità.
Armonia. 15.30: «Il processo Bellamy» con Leatrice Joy e Betty Bronson.
Galileo. 15.30: «Nel turbine imperiale» con O. Tschekowa. Varietà: Kader comico, Mary eccentrica.
Popolo. 15.30: «La voce del sangue», parl. it. Varietà: debutto dei «Duo Pirolin».
Centrale. 15.30: «Carcere» con I. Crespo. Capolavoro tutto parlato italiano.
Familiare. 15.30: «Nell'ora suprema», dramma. De Rosè: «Sacrificio d'un padre».
Venezia. 15.30: «Scandalo», dramma passionale con Laura La Plante.
Roma (ex Saturnia). 15.30: «Sivigliana» con R. Novarro e C. Montenegro, parlato, cantato italiano.
Belvedere (via Udine 19). 15.30: «La squadriglia dell'aurora» son. con R. Barthelmess.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 5 aprile (A. X).

Turno Generale: Marinai 177, 193, 194, 195, 196; giovani coperta 45, 56, 61, 63, 64; mozzi coperta 104, 125, 127, 131, 132; ingrassatori 38, 41, 55, 56, 57; fuochisti nafta 1, 9, 10, 11, —; fuochisti carbone 161, 157, 162, 164, 165; carbonai 85, 98, 100, 101, 102; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 193, 182, 195, 196, 198; giovani coperta in I 44, 92, 63, 93, 94 bis; giovani coperta in II 41, 15, 45, 47, 49; mozzi coperta 49, 50, 51, 52, 53; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 62, 158 67, 159, 69; carbonai 28, 30, 34, 35, 36; mozzi macchina 29, 30, 33, —, —.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 29, 34, 35, 36, 37; marinai carico 35, 36, 37, 38, 39; giov. coperta in I 1, 13, 14, 15, 17; giov. coperta in II 12, 13, 14, 15, 16; mozzi coperta 38, 39, 41 bis, 42, 44; ingrassatori passegg. 12, 13, 14, 15, 16; ingrassatori carico 12, 13, 15, 16, 17; fuochisti pass. 10, 11, 12, 13, 14; fuochisti carico 15, 16, 19, 21, 22; giov. macch. 29, 34, 35, 37, 38; salon. II cl. 11, 14, 15, 16, 17; cabinisti II cl. 11, 12, 13, 15, 16; camerieri III cl. 9, 10, 11, 13, 16; giov. camera 38, 39, 40, 42, 43; mozzi camera con navig. 16, 22, 23, 24, 25; mozzi camera senza navig. 8, 10, 11, 13, 14; garzoni cucina 31, 32, 34, 35, 36; allievi cuochi in I 24, 25, 26, 27, 28; allievi cuochi in II 6, 8, 10, 11, 12; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 14, 15, 16, 17, 18; cabinisti 2.a cl. 15, 16, 17, 18, 19; camerieri 3.a cl. 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 18, 19, 20, 21, 22.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 31, 32, 33, 34, 35; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 19, 20, 21, 22, 23; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 46, 48, 49, 50, 51; giov. coperta I 12, 14, 15, 16, 17; mozzi coperta 24, 25, 26, 27, 28; ingrassatori 6, 10, 11, —, —; fuochisti nafta 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carbone 47, 48, 49, 50, 51; carbonai 26, 27, 28, 30, 31; camerieri 16, 21, 23, 24, 25; garzoni camera 32, 34, 35, 36, 37; mozzi camera 10, 12, 13, 14, 15; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 19, 20, 21, 22, 24; carbonai 7, 12, 13, 14, 15.

Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 8, 10, 11, 12, 13.

Quanti sono...

gli agricoltori, gli industriali, i rivenditori o semplicemente i buongustai del tabacco? Si tratta certamente di una falange innumerevole, alla quale siamo lieti di segnalare l'interessante rivista *Il Tabacco* (Roma, via Gaeta 70, abbonamento annuo lire 25).

E' una pubblicazione mensile curata con fine senso artistico, ricca di illustrazioni, di articoli tecnici, di informazioni commerciali, di varietà, di commenti e appunti preziosi per tutti coloro che si interessano delle questioni, degli affari e delle... gioie del tabacco.

Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Brainich Maria ved. Milou in Braini e Millo.

Miloch Maria di Antonio in Millo; Miloch Giuseppe di Sebastiano in Millo; Miloch Giuseppe di Giuseppe in Millo; Miloch Giuseppe di Giuseppe in Millo; Miloch Giuseppe fu Giuseppe in Millo; Miloch Giuseppe di Antonio in Millo; Miloch Giovanni di Sebastiano in Millo; Miloch Sebastiano di Giovanni in Millo; Miloch Giovanni di Sebastiano in Millo; Miloch Gisella fu Luigi in Millo; Miloch Giusto di Giovanni in Millo; Miloch Giuseppe di Giovanni in Millo; Miloch Giovanni fu Giuseppe in Millo; Miloch Giovanni fu Giuseppe in Millo; Miloch Giovanni di Giuseppe in Millo; Miloch Giovanni di Giovanni in Millo; Miloch Giovanni di Nicolò in Millo; Miloch Giovanni di Giovanni in Millo; Miloch Giovanni di Giovanni in Millo; Miloch Giovanni di Giovanni in Millo; Miloch Giovanni fu Giovanni in Millo; Miloch Giovanni di Sebastiano in Millo; Miloch Giovanni di Giorgio in Millo.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vincenzo.

NASCITE (3 aprile 1932): Legittimi: Zanfi Virgilio di Virgilio; Marsich Bruna di Vittorio; German Teodora di Simone; Buttignon Sergio di Giovanni; Jasbez Giorgio di Francesco; Camuffo Mario di Giovanni; Stafuzza Grazia di Ubaldo; Camastra Bruno di Michele; Medeotti Valnea di Mario; Romano Dalia di Antonio.

DECESSI: Lucchieri Giovanni a. 65; Pastor Maria a. 1; Loi Antonio a. 23.

NASCITE (4 aprile 1932): Legittimi: Tercich Maria di Leopoldo; Massa Giordano di Dionisio; Varardi Nidia di dott. Massimiliano; Canciani Ida di Giuseppe; Merlin Silvano e Merlin Luciano (gemelli) di Giovanni; Barbini Alma di Egidio; Segrè Silvio di Ugo; Galati Liliana di Michele; De Caprio Elda di Vitaliano; Piscetto Albino di Giuseppe; Gustin Marta di Carlo. Illegittimi: femmine 3.

DECESSI: Mirri Dino a. 4; Malnig Giuseppe a. 39; Benci Antonio a. 55; Valentic ved. Fortuna Anna a. 83; Compara in Pettarin Anna a. 45; Stea Raffaele a. 11; Stock Giovanni a. 64; Kodrio ved. Kravos Antonia a. 72; Petrinca Alfonso a. 63; Moderz ved. Gregori Maria a. 82; Sodolc Battista a. 21; Malalan in Messar Giovanna a. 66; Zaccaria in Cossutta Maria a. 67; Porenta Rodolfo a. 83; Zibetti Nerea a. 1 e mezzo; Palma Mafalda m. 11; Lanera Francesco a. 67; Babuder Giovanni a. 53; Fabbro Romano a. 47; Papo Ottaviano a. 39; Lubich ved. Stanich Maria a. 78; Jacopich Giovanni a. 7; Linda ved. Stesa Maria a. 50; Cuzzi Giovanni a. 60.

MATRIMONI TRASCRITTI: Rener Ferruccio, meccanico e Prasel Maria; Rendi Antonio, capitano marittimo e Scabini Jolanda; Riosa Enrico, muratore e Brandolin Maria.

MATRIMONI CELEBRATI: Tasso dott. Giuseppe, impiegato d'assicurazioni e Coen Livia; Miazzo Tullio, impiegato e Magliaretta Ascarina.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Grecista.* L'etimologia della parola flemma. La sua derivazione è in realtà abbastanza curiosa: deriva dal greco «phlegma», che propriamente significa «infiammazione», da phlego» bruciare. Secondo il Littrè, phlegma significa cosa bruciata e che quindi «non ha più virtù di bruciare», cioè «cosa insensibile». Da questa insensibilità del phlegma deriva il significato posteriore di «flemma», cioè poca sensibilità, lentezza nell'operare, carattere paziente e posato, quale si riteneva colui il quale non aveva nel corpo molto di quell'umore cardinale. I greci ed i romani infatti designavano con la parola «phlegma» uno dei quattro umori principali contenuti nel corpo umano: sangue, acqua, bile e phlegma.

Flammarion. Deve attendere che venga pubblicato un altro bando di concorso.

Artis amicus. 1) Nulla di preciso ancora può affermarsi in merito. 2) Romain Rolland, Paris, rue Boissonade, 3.

Gratissimo. L'esposizione da lei fattaci è oscura e confusionaria. Le rispondiamo comunque che per l'art. 8 delle disposizioni preliminari al patrio Codice: «Le successioni legittime o testamentarie, sia quanto all'ordine di succedere, sia circa la misura dei diritti successorii, e la intrinseca validità delle disposizioni, sono regolate dalla legge nazionale della persona, della cui eredità si tratta, di qualunque natura siano i beni ed in qualunque paese si trovino».

Obbligatissimo. No, perchè non possono essere pignorati che per un quinto e per debiti verso lo Stato o per alimenti dovuti per legge.

F. Simone. Eccole il corso medio della sterlina, nelle date richieste, secondo i bollettini del Ministero dell'Economia Nazionale, ispettorato generale del credito e delle assicurazioni private: 18 aprile 1931: 92.767; 18 settembre: 92.902; 25 settembre: 71.507; 5 novembre: 72.996; 7 novembre: 73.625; 28 novembre: 68.815.

Un'assidua lettrice. Scriva personalmente al direttore di quel periodico, esponendo chiaramente i fatti e citando le date relative.

Esedra-Grazie. Ministero delle Corporazioni, via della Stamperia, Roma (104). — *Subietta.* Attilio Selva, Roma (149), via Antonio Chinotto.

Un padre. Prima la scuola e poi l'istituto commerciale. Ottenuta la licenza, potrà iscriversi alla R. Università degli Studi economici e commerciali. Informazioni più dettagliate le otterrà presso la segreteria della Scuola, via A. Diaz, 20.

Orfano, Torino. Tutte le disposizioni di carattere assistenziale vigenti per gli orfani di guerra italiani sono estese agli orfani dell'ex esercito a. u. Gli orfani di guerra iscritti presso gli Istituti superiori agrari, di medicina veterinaria, di scienze economiche e commerciali e presso l'Istituto superiore navale di Napoli continuano a fruire dell'esonero totale delle tasse a norma dell'art. 20 del R. D. L. 3 luglio 1930, n. 1176. Gli iscritti presso le Università e gli Istituti superiori possono ottenere assegni corrispondenti alle tasse dalle rispettive Casse scolastiche e Opere universitarie. Gli studenti appartenenti a famiglie residenti nelle nuove provincie, escluse Trieste e Trento, possono inoltre venir esonerati da tutte le tasse, ai termini della legge 2 luglio 1929, n. 1183, purchè abbiano iniziato gli studi con tale beneficio in applicazione del R. D. L. 7 gennaio 1926, n. 135.

— *Perindeac.* Il vescovado triestino fu istituito nel 524, regnando Teodorico re dei Goti, a sollecitazione dell'imperatore Giustino e per opera di papa Giovanni. Il primo vescovo di Trieste fu Frugifero.

Continua nel «Piccolo della Sera»

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 6.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.5 D (Milano, Losanna, Parigi Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle Monaco, Berlino; 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.10 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

La Borsa di Trieste

aprile	2	4	aprile	2	4
Rend. 3½%	73	73	Lussino	140.50	140.50
Cons. 5%	82.10	82.10	Martinol.	55.25	55.25
Littorio			Meridion.	607	604
Obbl. Ven.	83.10	83.10	Premuda	206	206
B. T. n. 1932	100.40	100.40	Tripcovich	90.50	90.50
B. T. n. 1940	99	98.75	Tram	170	170
Dan.-Sava	188	188	Ampelea	196	196
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	30	30
Comit	1042	1042	Fram	25	25
B. O. T.	402	402	Fin.-Cosul.	16	16
Credito	670	670	Cem. Dal.	—	—
B. Roma	100	100	Isonzo	10	10
Cred. Pop	271	271	Spalato	86	86
Generali	3320	3315	Istr. Cem.	49	45
Ass. Ital.	417.50	412.50	Kerka	168.25	168.25
Infortuni	1342	1343	SELVEG	427	427
Riun. A	1190	1190	S. T. E. G.	19	19
Riun. B	1180	1180	Gas Roma	742	742
Sigorta	119	119	Ilva	—	—
Adria (n.)	31	31	Intificio	519	519
Costiera	102	102	Off. Nav.	78.50	78.50
Cosulich	38	37	Pastificio	211	211
Gerol.	38	38	Pilatura	74.25	74
Libera T.	31.50	31.50	Terni	200	193
Istria-Tr.	166	166	Tergesteo	1187	1187
Lloyd Tr.	248	248			

CAMBI: Londra 73; New York 19.30; Francia 76.50; Svizzera 376.75.
Cambio ufficiale dell'oro 2/4: Lire 372.39. (Serv. Stefani)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, slave tedesche, friulane, offronsi. Zonta 5, primo. 13992 A

CAMERIERA o domestica friulana, con attestati offresi. Foscolo 44, portinaia. 66588 A

CAMERIERA brava, con ottimi attestati, offresi. Via Rossini 26, portiere. 66673 A

CINQUANTENNE capace tutto fare, buon cuore, offresi tutto giorno. Rivolgersi Ruggero Manna 14, portiere. 13998 A

DOMESTICA seria, friulana, pratica tutto fare, offresi stabile. Scrivere Via Imbriani 3, II. 66678 A

DOMESTICA con attestati, tutti lavori, offresi. Rivolgersi via Molino a Vento 24. 66612 A

DOMESTICA capace cucinare offresi presso famiglia. Piazza S. Caterina 2, portineria 66662 A

DONNA fiducia, brava cucito occuperebbesi presso persona sola oppure due. Via Zovenzoni 6, portinaia. 66586 A

DONNA giovane, sana, con bambino, offresi lavori domestici miti pretese, anche fuori. Carducci 39, portineria, dalle 14 alle 17. 66572 A

DONNA anziana, lavori leggeri, una, due persone, anche fuori Trieste, pochi pretese, offresi. Informazioni via dell'Istria 41, latteria. 36298 A

DONNA media età offresi per scrittoio o prestaservizi. iVa Udine 12, Perdan. 36301 A

PRESTASERVIZI giovane, con attestati, miti pretese, offresi. Bergamasco 14, Laurenti. 66575 A

PRESTASERVIZI offresi piccola paga. Enrico Toti 8, IV. 36234 A

PRESTASERVIZI giovane, raccomandata, offresi. S. Spiridione 19, porta 11. 66303 A

PRESTASERVIZI giovane con buoni attestati offresi ore da combinarsi. Mazzini 11, IV, destra. 66626 A

PRESTASERVIZI offresi mezza giornata, possibilmente mattino. Indirizzo al Piccolo 66614 A

PRESTASERVIZI capace cucinare, offresi tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 66616 A

RAGAZZA prestaservizi con buoni attestati, buone informazioni, offresi dalle 9 alle 17. Settefontane 13, III, porta 20. 66566 A

RAGAZZA seria offresi tutto il giorno a piccola famiglia. Filippo Corridoni 7, portinaio. 36240 A

RAGAZZA seria offresi tutto il giorno a piccola famiglia. Filippo Corridoni 7, IV p. 36241 A

RAGAZZA 18-enne friulana, pratica tutti lavori offresi piccola famiglia. Ventisettembre 13, portinaio. 36274 A

RAGAZZA capace cucinare e tutti lavori casa offresi. Foscolo 40, II, p. 6. 66622 A

RAGAZZA istriana tutto fare offresi a piccola famiglia. Via Roma 18, portineria. 66630 A

RAGAZZA slava, pratica tutti lavori affresi a piccola famiglia. Via iGuliani 9, I, destra. 66607 A

RAGAZZA 20-enne, onesta, offresi per la mattina. Boccaccio 19, portineria. 66639 A

RAGAZZA slava, con attestati offresi prestaservizi o domestica. Crispi 34, portiere. 66659 A

RAGAZZA capacissima offresi alcune ore o tutta giornata. Canova 16, botteghino. 66651 A

RAGAZZA cucire, stirare o lavori domestici cerca occupazione a ore da combinarsi. Canova 13, uorta 21. 36287 A

SIGNORA media età, indipendente, pratica lavori casa, affettuosa per bambini cerca occuparsi Trieste o fuori persona sola o piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 66568 A

SIGNORINA buona famiglia offresi vicemadre bambino, bambina superiore ai 4 anni. Indirizzo Piccolo. 66484 A

VEDOVA civile, brava tutti lavori casa offresi anche persona sola. Cavana 14, porta 15. 66661 A

28-ENNE sarta, pratica stiro, lavori casa, offresi cameriera distinta famiglia, albergo, Trieste, fuori. Via iGulia 76, stireria 66557 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A A A. DOMESTICA robusta, capace, cercasi piccola famiglia con bimbo. Presentarsi con attestati ore 9-10, Canova 2, p. 16. 2000 B

A. CAMERIERE, domestiche, governanti, prestaservizi, bambinaie, cercansi, Zonta 5, primo. 13992 B

A. DOMESTICA per Torino, altre Roma, Napoli, Novara; cuoche, cameriere cercansi. Zonta 2, pianoterra. 36310 B

BAMBINAIA con attestati cercasi. Presentarsi dalle 9-12 e dalle 16-18 Gassner, Coroneo 13, II. 36319 B

CUOCA che sappia bene cucinare e altri piccoli lavori è cercata da piccola distinta famiglia. Presentarsi con attestati dalle ore 9-11, 14-16 in Campo San Luigi n. 9, villa. 16310 B

DOMESTICA con attestati, per tutti lavori, capace cucinare, cercasi. XX Settembre 16, dentista. 36308 B

DOMESTICA giovane, tutto fare, coniugi soli cercasi. Presentarsi Aleardi 6, Pfeffer, ore 8-10. 36292 B

DOMESTICA sappia cucinare, con attestati cercasi. Presentarsi dopo ore 9, Crispi 25, porta 10. 66634 B

DOMESTICA onesta, affettuosa bambini, cercasi. Borsetto Epstein, Corso Garibaldi 8. 13984 B

DOMESTICA friulana capace, di bella presenza, con attestati cercasi prontamente. XX Settembre 31, II. 66699 B

DOMESTICA brava, pratica, sappia cucinare cercasi. Presentarsi con attestati via Imbriani 3, V, dalle 7-9. 66569 B

DOMESTICA giovane, semplice, miti pretese, sappia cucinare cercasi. Scussa 7, III. 36229 B

PRESTASERVIZI per il pomeriggio cercasi. Via Porta 55. Sagher. 36290 B

PRESTASERVIZI capace, attestati lunghi, cercasi. Presentarsi alle 10 Geppa 17, primo. 66609 B

RAGAZZA prestaservizi con attestati cercasi. Via Valussi 5 pianoterra (angolo Michelangelo). 14002 B

RAGAZZA tutto fare, certificati, cerco. Via Lazzaretto 17, Chiarotto. 36293 B

RAGAZZA con attestati, sappia cucinare e tutti lavori di casa cercasi. Rossetti 51 A, III, porta 20. 66675 B

RAGAZZETTA cerca piccola famiglia. Via Ghirlandaio 15, I piano. 66576 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi. Via Revoltella 11, porta 25. 66564 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA con macchina propria, 501, offresi. Via Rossetti 89, villa Apollonio. 12516 C

BARBIERE capace qualsiasi taglio capelli uomo, donna, offresi anche fuori Trieste. Cassetta 13960 C. Unione Pubblicità. 13960 C

CONIUGI 37-enne, pensionato, cercano posto portinai. Indirizzo al Piccolo. 36238 C

CONTABILE perfetto corrispondente tedesco italiano, lunghissima pratica, offresi trecento mensili. Scrivere cassetta 13903 C, Unione Pubblicità. 13903 C

CUCITRICE stiratrice offresi a giornata presso famiglie. Gelsi 3, portinai. 13995 C

DICIANNOVENNE licenza complementare, stenodattilografo, occuperebbesi quale fattorino, commesso od altro modesto impiego, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 36270 C

ELETTRICISTA idraulico, abilissimo, offresi. Romagna 60. Ziberna. 33333 C

FALEGNAME giovane, disoccupato, offresi. F. Crispi 11, portinaio. 66635 C

FARMACISTA giovane, capacissimo lavoro farmacia, laboratorio, cerca posto stabile o interinato. Scrivere cassetta 1 P, Unione Pubblicità, Bologna. 5244 C

PIANISTA capacissima offresi sala ballo, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 66595 C

RAGAZZA bella presenza, svelta, cerca posto per gelateria. Rivolgersi via S. Marco 35, IV, presso famiglia Pecenca. 36280 C

SIGNORINA assolto quattro corsi liceali, conoscenza dattilografia e francese offresi impiegata, cassiera, miti pretese; oppure condurre a passeggio bambini anche senza vitto e alloggio. Cassetta 13972 C, Unione Pubblicità. 13972 C

SIGNORINA media età, seria, offresi per dirigere casa presso persona sola a anche con un bimbo, Trieste o fuori. Indirizzo Piccolo. 90005 C

SIGNORINA seria, capace cucito e lavori domestici offresi vicemadre oppure a persona sola anche fuori. Cassetta 13974 C, Unione Pubblicità. 13974 C

25-ENNE disposto viaggiare per ditta, conducente auto, cauzione offresi. Cassetta 13982 C, Unione Pubblicità. 13982 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate riparansi prezzi buonissimi. 14039 CC

A. CONFEZIONANSI elegantissimi cappelli, riformature recentissime 6. Covelli, piazza Vivo 2, terzo. 13990 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata, lire 7. Piazza Goldoni 3. 13983 CC

BIANCHERIA elegante signore e signori, qualunque modello, specialità pigiama, monogrammi a-jour eseguisconsi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 34486 CC

CAMICIAIA biancheria donna, bambini, offresi giornata lire 3. Via Milano 14, III. 65597 CC

ESECUZIONI, riparazioni, coloriture di sedie, tavoli in legno, ferro, giunco e vimini. Via Cecilia 9, portinaia. 66571 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 36472 CC

MODISTA diplomata, offre modelli lire 13, rimoderna lire 6. Corso Garibaldi 7, II. 66577 CC

MODISTA tinge, riforma cappelli prezzi convenienti. Cassa Risparmio 6, IV. 66679CC

PITTORE eseguisce stanze comuni e artistiche, prezzi bassissimi. Ventisettembre 5, portineria. 66665 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 33896 CC

SARTA bravissima, confeziona subito splendidi vestiti signora lire 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 50, rimodernatura prezzi miti. Zovenzoni 5, I. 36318 CC

SARTORIA signora confezione elegante, accurata ultime novità. Prezzi miti. Galileo 14, porta 5. 36250 CC

SARTORIA uomo, assume ordinazioni su misura vestito federe lire 120, calzoni lire 25, soprabito lire 120. Corso Garibaldi 14, secondo. 36307 CC

TAPPETI turchi, persiani, altri, riparansi esatto. Frangiature, lavature. Artisti 7. 36312 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA, cercasi. Mobilificio, Palladio 5. 36316 D

FOTOGRAFICA 10x15, acquisto se occasione. Fotografia Percovich, Carducci 22. 66672 D

GARZONA pratica, cerca salone da parrucchiere. iVa Istituto 37 A. 66577 D

GARZONA modista, cercasi. Salone Giaconi, corso Vitt. Em. III, 3. 66681 D

GARZONA sarta donna, bravetta cucire, cercasi. Gatteri 23, mezzanino. 36311 D

GARZONA modista, cercasi. Piazza della Borsa 1, p. II. 36305 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Via Felice Venezian n. 30, p. 13; presentarsi dopo le 9. 36304 D

GARZONA volonterosa, paganti, assume sartoria finissima. XX Settembre 9, Cantoni. 36317 D

GARZONA e mezzalavorante uomo, pratica occhielli, cercansi. Sartoria Plett, Toro 9, primo. 000 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Valdirivo 15, II. 36272 D

GARZONA pratica calzoni, cercasi. Piazza Guido Neri 2, V. 66619 D

GARZONA e principiante sarta donna, cercansi. Rivolgersi portinaia via G. Rossini n. 12. 35299 D

GARZONE pratiche per salone da parrucchiere, cercansi prontamente. Salone Unità, passo di Piazza 1. 66682 D

LAVORANTE prima, sarta donna, cercasi. Rivolgersi portinaia, via G. Rossini n. 12. 36298 D

LAVORANTI capacissime sarta donna, cercansi prontamente. Via Artisti sei. 66645 D

MEZZA lavorante brava sarta donna, cercasi. Via Genova n. 11, II. 13989 D

MEZZE lavoranti capacissime, cerca modisteria Catalani, Carducci 20. 65674 D

PARRUCCHIERA e mezza lavorante e principiante, cercansi. Mirti 7, pianoterra (Roiano). 36283 D

RAGAZZETTO cerca lavoratorio radio. Ginnastica 29. 36259 D

RAGAZZO quindicenne per magazzino, cercasi. Presentarsi dalle 14 alle 16 Colorificio riva Sauro 20. 99930 D

RAGAZZO negozio commestibili, cercasi. Via Udine 34. 66596 D

RAGAZZO e ragazza apprendisti tappezzieri, cercansi. Via Zanetti 7. 36247 D

RAGAZZO barbiere, cercasi. Via Roma 13, Baldassi. 36243 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via Vincenzo Bellini 13. 66671 D

RAGAZZO pistore, cercasi. Piazza Vecchia n. 4. 36294 D

RAGAZZO per commestibili, cercasi. Donadoni 1. 36279 D

RAGAZZO quindicenne, cercasi. Magazzino chincaglie, via Vasari 18. 66629 D

SARTA da bianco a giornata, cercasi. Via Stuparich 16, I, sinistra. 66667 D

SARTO I categoria, paraggi piazza Garibaldi, cerca negozio. Indicare prezzo confezione solo vestiti. Offerte cassetta 13981 D Unione Pubblicità. 13981 D

SPACCIO vini centrico, spese complessive giornaliere lire 13, cedesi causa malattia; escluso mediatori. Cassetta 13966 D Unione Pubblicità. 13966 D

VENDITRICE ramo panetteria, con tremila lire, cercasi. Caffè Centrale; dalle 12-14. 36299 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA tutti comforts, unico subinquilino, cerca professionista. Cassetta 13976 E, Unione Pubblicità. 13976 E

MOBILIATA, ingresso libero, cerca signore serio, stabile. Cassetta 13959 E Unione Pubblicità. 13959 E

PIED-A-TERRE elegante, bagno, telefono, riscaldamento cerca distinto. Offerte Cassetta 13952 E Unione Pubblicità. 13952 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. ELEGANTE, bagno, vitto, affittasi a distinta persona. San Nicolò 12, II. 36295 F

A A A. MOBILIATA, ingresso scale affittasi. Toro 9, I, porta 9, scala sinistra. 000 F

A A. CAMERA o cameretta mobiliate affittansi. Machiavelli 19, porta 8. 13993 F

A A. CAMERETTA mobiliata, volendo vitto, affittasi a distinto. Ginnastica 1, IV, porta 13. 36291 F

A A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Rossetti 43, porta 15. 66625 F

A A. MOBILIATA bella, affittasi. Piccolomini 15, porta 7. 66605 F

A A. MOBILIATA affittasi prontamente, eventualmente vitto. Torre bianca 29, III. 36262 F

A A. MOBILIATA elegante, ingresso libero unico subinquilino affittasi persona distinta. Jacopo Cavalli 5, p.terra. 66628 F

A A. STANZA lussuosa, ingresso scale, affittasi. Mazzini 32, porta 9. 66643 F

A A. STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi distinto signore. Corso Garibaldi 19, I, destra. 66534 F

A. BELLA affittasi prontamente distinto signore. Toti 1, terzo, 13. 13996 F

A. CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Vasari 20. 66641 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Giulia 22, V, porta 14. 66561 F

A. CAMERINO mobiliato, affittasi prontamente, unico subinquilino. Rismondo 6, I. 36254 F

A. ELEGANTE mobiliata, centralissima, affittasi prontamente a persona distinta. Piccolomini 6, II, porta 10. 00047 F

A. LUSSUOSAMENTE mobiliata, splendida vista, affittasi. Coroneo 17, II, sinistra. 36306 F

A. MATRIMONIALE, attigua pranzo, indipendenti affittansi. Tigor 11, terzo, sinistra. 66623 F

A. MATRIMONIALE ingresso scale, affittasi. Ferriera 17, II. 36245 F

A. MOBILIATA, vitto affittasi distinto. Trenta Ottobre 5, porta 12. 36265 F

A. MOBILIATA elegante, pulitissima, affittasi prezzo mite. Geppa 17, III. 13997 F

A. MOBILIATA elegantemente, ingresso scale, paraggi Caffè Dante, affittasi. Indirizzo Piccolo. 36258 F

A. MOBILIATA ariosa, vista mare, affittasi prontamente, presso coniugi soli, prezzo mite. Via Francesco Cappello 10, mezzanino, porta 3. 66565 F

A. STANZA affittasi, pulizia, quiete, volendo vitto. Rossetti 17, p. 1. 36302 F

A. STANZA mobiliata, semilibera affitta persona sola, uno o due amici, o coniugi distinti. Via Udine 18, p. 17. 36244 F

BELLA, mobili nuovissimi, centro, indipendente, eventualmente vitto, affittasi a distintissimo. Diaz 6, terzo. 7649 F

CAMERA grande soleggiata, vuota, affittasi a persona distinta. Ginnastica 11, IV, porta 11 (corridoio). 66591 F

CAMERA splendida, ogni comfort, compreso vitto 300 mensili affittasi. Telef. 32533. 36313 F

CAMERA con comodo cucina affittasi. XX Settembre 33, latteria. 66515 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi anche uso ufficio. Venti Settembre 17, I, sinistra. 66621 F

CAMERA vuota affittasi, possibilmente a persona sola. Carducci 36, II, sinistra. 66632 F

CAMERA ingresso libero, uso garçonnière, affittasi distinto. Offerte Cassetta 13977 F, Unione Pubblicità. 13977 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Coroneo 9, terzo, p. 13. 36296 F

CAMERA, camerino mobiliato, volendo comodo cucina affittansi. Donadoni 4 A, destra. 66649 F

CAMERE vuote, mobiliate, con, senza comodo cucina affittansi. Piazza Venezia 4, portiere. 7645 F

CAMERE due mobiliate, pulitissime, affittansi. Viale Venti Settembre 93, I p. 66613 F

CAMERE mobiliate, arieggiate, comodo cucina, una matrimoniale, altra persona sola, preferiscesi donna impiegata affittansi. Valdirivo 15, p. 8. 66650 F

CAMERETTA vuota, cucina affittasi. Via del Toro 5, porta 14. 6627 F

CAMERETTA mobiliata affitta famiglia distinta a signorina, eventualmente vitto. Coroneo 13, II. 66640 F

CAMERETTA mobiliata affittasi prontamente. Via Milano 5, porta 6. 66656 F

CAMERINO affittasi a persona distinta. Artisti 9, terzo, porta 9. 66593 F

CAMERINO mobiliato, chiaro, arioso, pulizia massima volendo vitto affittasi. Via Maiolica 10, IV p., porta 33. 36237 F

CAMERINO affittasi prontamente. Via Piccardi n. 2, I, sinistra. 36281 F

MATRIMONIALE mobiliata, luce, comodo cucina, distinti affittasi. S. Francesco 31, terzo. 66583 F

MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina affittasi prontamente. Felice Venezian 16, I, sinistra. 7593 F

MATRIMONIALE comodo cucina oppure due amici affittasi. Giulia 31, terzo. 65548 F

MOBILIATA grande, pulita, affittasi coniugi o amici. Molingrande 34, I, sinistra. 66556 F

MOBILIATA elegante, indipendente, presso persona sola affittasi. Crispi 50 (mezzanino destra). 66563 F

MOBILIATA elegante, bagno affittasi. Piccolomini 2, Camerini. 36237 F

MOBILIATA bellissima villa affittasi prontamente distinto. Rismondo 11, secondo. 36224 F

MOBILIATA soleggiata, due letti, salotto, quasi indipendente affittasi. Madonnina 15, secondo. 66669 F

MOBILIATA soleggiata, massima pulizia, affittasi. Gatteri 36, terzo, porta 12. 13998 F

MOBILIATA affittasi due amici pagando a sera. Beccherie 26, primo. 7646 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi a persona distinta, buon prezzo. Androna Cristoforo Colombo 1, secondo, destra. 000 F

MOBILIATA, uso bagno, telefono, casa signorile affittasi. Indirizzo Piccolo. 35286 F

STANZA mobiliata, una persona, ingresso libero affittasi. Caccia 8, terzo. 66579 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Milano 14, primo. 36252 F

STANZA pranzo, lussuosa, massiccia, attaccapanni vendo. Piccolomini 2, Camerini. 36236 NN

STANZA salotto, bagno, elegante affittansi. Via S. Anastasio 6, secondo, porta 11 (Stazione Centrale). 36900 F

STANZA bene mobiliata, pulita, soleggiata affittasi distinto. Via Roma 24, porta 6. 66631 F

STANZA vuota affittasi. Via S. Lazzaro 3, porta 9. 36250 F

STANZA mobiliata affittasi distinta persona. Via Kandler 10,(porta 12. 36264 F

STANZA salotto elegante, mobiliato, inquilino solo, preferibile ufficiale, ingresso scale, via Gatteri affittansi. Indirizzo Piccolo. 66624 F

STANZA ingresso libero affittasi distinto, Settembre 27, porta 5, dalle 11. 66603 F

STANZA una, o due persone, volendo vitto e uso salotto affittasi. XX Settembre 13, II, destra. 66606 F

STANZE (2) bellissime, vuote, ufficio, paraggi Ponterosso affittansi. Indirizzo Piccolo. 36242 F

STANZE (due) vuote, telefono, ingresso libero affittansi prontamente uso ufficio. Piazza Tommaseo 1, primo. 99929 F

STANZETTA mobiliata affittasi, a donne escluso. San Francesco 12, porta 8. 36257 F

STANZETTA bene mobiliata, luce, affittasi. S. Michele 10, porta 3. 7643 F

VITTO offresi distinti prezzo mite. Arcata 16, destra, porta 2. 36130 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. DANZE moderne, ultima novità, Rumba, imparerete con eleganza frequentando la Scuola delle Grazie. Corsi canto, danza-scena. Via S. Francesco 4, scala II, primo piano. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 24953 G

A A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici iniziansi 10 aprile, lire 15 mensili. Corso V. E. III 21, terzo piano. 12132 G

A A. INGLESE, francese, tedesco, spagnolo, ecc., Berlitz School, Ponterosso 2, telefono 31-21. 1750 G

AUTORIZZATA Scuola taglio Donda inizia corsi regolari taglio, durata 3 mesi, lire 150. Cucito giornalmente lire 30 mensili. Taglia, mette in prova modelli. Via Silvio Pellico 4. 1897 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 36227 G

INGLESE perfettamente insegnasi prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 66666 G

LATINO, matematica, ripetitrice espertissima, impartisce lezioni qualsiasi corso scuole medie. Lazzoretto vecchio 6, secondo, ore 17-20. 66617 G

LEZIONI inglese, esclusivamente da inglese cerco lunedì, martedì, mercoledì 21-22. Cassetta 13951 G, Unione Pubblicità. 13951 G

MAESTRA tedesca, diplomata, insegna tedesco, francese, pianoforte, prepara esami ripetizioni scolastiche. Prezzi modici. Riva Nazario Sauro 22, IV, porta 8. 7647 G

MAGISTRALI, tecniche, ginnasio: preparazione accelerata esami ammissione, idoneità, abilitazione. Doposcuola. Ripetizioni accuratissime specialmente latino, italiano, tedesco, francese, matematica. Informazioni giornalmente Corso Garibaldi 6, primo. 66655 G

POLACCO dott. Fernando (Alfieri 6) istruisce matematica-fisica, riassumendo brevissimamente prescritto programma: Commerciali, Industriali, Licei, Magistrali. 13943 G

SIGNORINA prossima licenza Accademia darebbe lezioni pianoforte principianti miti pretese. Indirizzo Piccolo. 66594 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO oro, con pietra azzurra, smarrito. Rinvenitore pregato portarlo, verso ricompensa, portineria «Piccolo» (via S. Pellico 6). 000 H

BORSETTA colori smarrita in via Commerciale. Restituire intatta verso mancia. Via Commerciale 45, Vitali. 36239 H

CANE caccia bracco, tedesco, mantello maron,(risponde Frem smarrito venerdì. Mancia portarlo S. Francesco 31. Autorimessa Miramare. 36309 H

CANE da caccia trovato. Indirizzo al Piccolo. 36269 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A A. PER appartamenti, negozi, magazzini, uffici, rivolgersi via Mazzini 15, mezzanino. Amministrazione stabili. 1217 I

A. QUARTIERE mobiliato, 2 stanze, cucina, affittasi prontamente. Piazza Leonardo da Vinci 1, IV. 66585 I

A. QUARTIERI città, campagna, 2-3 stanze cucina ed accessori, affittansi. Caffè Adriatico. 66663 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, affitta amministrazione Finzi. Paduina 9. 13925 I

APPARTAMENTO soleggiato, quattro stanze, bagno, 400 mensili, affittasi. Via Tigor n. 21. 35879 I

APPARTAMENTO vasto, al primo piano, in Piazza Goldoni, con sala propria, adatto per abitazione, studio, locale d'affari e di vendita ecc., affittasi prontamente. Rivolgersi via Silvio Pellico 6, II. 1000 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, accessori, affittasi luglio. Paduina 9; rivolgersi portiere. 66598 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, primo piano, cinque camere, bagno, attrezzato, tutto sulla strada, cameretta, cucina, cantina, affittasi luglio. Crispi 42. 66601 I

APPARTAMENTO mobiliato, matrimoniale, pranzo, cucina, affitta persona sola. Manzoni 15, porta 10. 36255 I

APPARTAMENTO otto stanze, accessori, con vasto giardino, affittasi 1.o luglio. Viale XX Settembre 63, III. 66680 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, vicino Stazione Centrale, affittasi. Rivolgersi Caffè Centrale, dalle 12-14. 36288 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, giardinetto, in città (via S. Pellico 10); altro (anche prontamente) cinque stanze. Corso V. E. II piano. Rivolgersi via Silvio Pellico 6, II. 10000 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, tutto nuovo, vicinissimo Stazione Centrale, I piano, interno, affittasi prontamente. Grumula 22, IV. Catolla. 13600 I

CAMERA, cameretta, cucina, acqua, luce, affittansi. Solitario 2, V. Rivolgersi portinaio. 36266 I

LOCALE chiaro, asciutto, adatto negozio, officina, deposito, via Giulia vicino Giardino Pubblico, affittasi prontamente, prezzo modico. Samero, Battisti 8. 36164 I

MAGAZZINO via Donadoni 2, adatto salumeria, mancandovi simili esercizi in quelle vicinanze. Informazioni portinaia. 66560 I

NEGOZIO quattro fori, divisibile anche in due o tre parti, via S. Spiridione, affittasi prontamente; prezzo modico. Samero, Battisti 8. 36163 I

QUARTIERE bellissimo, soleggiato, via principale, 5 stanze, cucina, comfort, subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 66604 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, I piano, in villa, affittasi lire 130 mensili; esclusi bambini e operai. Indirizzo al Piccolo. 66590 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, comfort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 36223 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, vuoto, soleggiato, acqua-luce-gas, affittasi. Servola 15. 36256 I

QUARTIERE moderno, affittasi prontamente: altro per luglio. Via Milano 7. 36230 I

QUARTIERE camera cucina, via Udine 75, affittasi prontamente. Petelli, via Udine 2. 36322 I

QUARTIERE 3 camere, accessori, Madonnina 21, affitta prontamente Amministrazione stabili Cehovin, piazza della Borsa 5; orario 9-11. 66644 I

QUARTIERE semplice, affittasi, 3 camere camerino cucina, 145 mensili. Indirizzo al Piccolo. 66668 I

QUARTIERE camere, cameretta, soleggiato, terrazza, comfort, affittasi per maggio Settefontane 22, III, destra. 66580 I

QUARTIERI due, camere due-tre, cucine, verande, comfort, soleggiati, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 66592 I

QUARTIERINO affitto 60: grandi, ville, villette, stanze, affittasi. Slataper 26. 36277 I

STANZA grande con anticamera, magnifica posizione Canale, ufficio affittasi. Indirizzo Piccolo. 36038 I

STANZE due, primo piano, centro, affittansi per ufficio. Indirizzo Piccolo. 99932 I

STANZE cinque, cameretta, bagno, cucina, terrazza, affittasi 1.o luglio, pressi Rossetti. Amministratore Scarpa, Torrebianca 28, II. 36267 I

STUDIO pittura, uso ascensore, lire 70 mensili, affittasi. Rivolgersi portiere, via Ghega 1. 36141 I

VILLA Barcola Riviera 175, affittasi. 36271

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, soleggiato, centro, cercasi primo luglio. Offerte Cassetta 13794 L, Unione Pubblicità. 13794 L

APPARTAMENTO soleggiato, 2-3 stanze, bagno, camerino, cercasi. Indicare prezzo: Cassetta 13958 L Unione Pubblicità. 13958 L

APPARTAMENTO in Opicina, tre-quattro stanze, pulitamente mobiliate, con uso giardino, se condizioni possibili, sarebbe assunto in locazione per giugno-agosto. Indicare esigenze e dettagli: Cassetta 13963 L Unione Pubblicità. 13963 L

APPARTAMENTO quattro-cinque stanze, accessori, con giardino oppure terrazza, posizione soleggiata, anche eccentrica, cercasi per primo maggio. Cassetta 13954 L Unione Pubblicità. 13954 L

CAMERE tre oppure quattro, accessori, soltanto casa signorile, preferibilmente pronte, cerco. Inutile scrivere senza precisare posizione, fitto, accessori: Cassetta 13950 L Unione Pubblicità. 13950 L

LOCALE centro, uso deposito ferramenta, cercasi. Offerte Cassetta 13848 L Unione Pubblicità. 13848 L

MAGAZZINO chiaro, asciutto, mq. 300 circa, acqua-gas-luce, cercasi per industria silenziosa, pulita. Offerte dettagliate: Cassetta 13973 L Unione Pubblicità. 13973 L

QUARTIERE due camere, camerino e cucina, cercano coniugi, paraggi Stazione Centrale. Telefono 7733. 66647 L

QUARTIERE tre stanze, chiaro, cercasi. Offerte Cassetta 13978 L Unione Pubblicità. 13978 L

QUARTIERE 2 camere e cucina, cercano sposi, possibilmente centro. Cassetta 13955 L Unione Pubblicità. 13955 L

QUARTIERI, ville, stanze, campagne, cercansi. Nessuna spesa portatori. Slataper 26. 36278 L

STANZA vuota, possibilmente focolaio, cerca sarta sola. Indirizzo Piccolo. 36226 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A A. VOLPI, martore, faine, puzzole, pelli guarnizioni in assortimento. Devide, via Mazzini 22. 34162 M

A A. VESTITI ragazzo 14-16 anni, soprabiti vendonsi occasione. Corso V. E. 12, terzo, portinaia, pomeriggio. 4242 M

A. VOLPE bellissima, nuovissima, vendo occasione. Via Donadoni 17, Marsi. 36273 M

CAGNETTA pechinese, giovane, brava guardia, vendesi. Rossetti 51, I, destra. 66574 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, gommata, seminuova, occasione, 250 trattabili. Via Udine 2, cartoleria. 36297 M

CARROZZELLA modernissima nuova vendo metà prezzo. Raffineria 7, porta 18. 66653 M

CARROZZELLA nuova per bambini, vendesi. Piazza Garibaldi 12, IV, p. 17. 36231 M

CARROZZELLA bambini, bellissima, vendesi prezzo vera occasione. Istituto 12, ultimo. 13986 M

CASSAFORTE N. 2, pressacopialettere, vendo occasione. Tor S. Piero 4, Virgili. 66658 M

DISCHI opere complete, «Traviata», «Aida», «Pagliacci»; grammofono valigia, vendonsi qualunque prezzo. Molingrande 18, III p. 13991 M

FONOGRAFI Columbia e altre marche con dischi pagamento rateale, lire 20 poi. Carducci 10, Punzo. 13571 M

GHIACCIAIA grande, seminuova, occasione, vendesi. Machiavelli 30. 66670 M

GRAMMOFONO valigia, americano, 10 dischi, 100, vendonsi. Pozzobianco 3, III (Vedova). 66578 M

MACCHINA portatile Remington, Underwood, acquisterei se veramente occasione. Indirizzo Piccolo. 66582 M

MACCHINA Singer cucito, ricamo, d'occasione; altre rientranti, anche a rate. Tullach, Arcata 10. 66676 M

MACCHINA cucire spola rotonda 350, altra Singer ricamo, vende. Sabrini, Muda vecchia 5. 36320 M

MACCHINA cucire Singer, vendesi 170, garantita, occasione. S. Maurizio 14, mezzan. 36321 M

MACCHINA cucire Singer, rientrante, nuova, vendesi. Via Udine 75, V. 66642 M

MACCHINA Singer cucito, ricamo, altra rientrante, lussuosa, vendonsi rara occasione; altre Singer 50-120. Liaci, Riborgo 18. 35284 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 35, ultimo. 13985 M

MANTELLO e tailleur primaverile, vendonsi presso occasionale. Via Toti 2, porta 9. 36276 M

MATERASSI due, lana, nuova, vendonsi. Sapone 5, quarto. Pulini. 36225 M

PELLICCIA finissima, da farsi, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 66603 M

PRESSA per fieno, vendo occasione. Tor S. Piero 4, Virgili. 66667 M

RADIOGRAMMOFONO soltanto per ricezione stazione locale, potentissimo, occasionissima, vendesi. XXX Ottobre 5, I. 66600 M

SARACINESCHE porte, finestre, serbatoi ferro, piegatrice bandaio, vendonsi. Carpison 2. 66660 M

TAGLIERINA per legatori, occasione vendo. Giosafatto. Via Giuliani 5, II, dalle 14-16. 36251 M

TAILLEUR elegantissimo, nuovo, signorina, altri vestiti, cappelli, occasionissima vendonsi. Galileo 14, porta 5. 36249 M

VESTITO seta nera, tailleur lana nero, persona forte, vendonsi. XX Settembre 46, I destra. 36263 M

VOLPE splendida, tappeto persiano 2x3, macchina Singer, vendonsi. Udine 2, porta 15. 13988 M

VOLPI doppie confezionate (alcune), bellissime, grandi, vendonsi indistintamente lire 150. Gatteri 17, porta 10. 13987 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

CARROZZELLA moderna, pieghevole, acquisterei. Cassetta 13967 N. Unione Pubblicità. 13967 N

MACCHINA caffè espresso usata, cercasi. Rivolgersi Bar Dell'Angelo, Malcanton 20. 66637 N

RADIO valigia o grammofono, acquisto occasione. Cassetta 13969 N. Unione Pubblicità. 13969 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. NESSUN lusso locali ma mobili garantiti, prezzi fuori concorrenza. Soltanto Steiner. Via Geppa 15. 4247 NN

A. MATRIMONIALE magnifica lire 1500 vendesi. Udine 2, porta 15. 13983 NN

AL magazzino Punzo via Carducci 10, vendonsi camere letto matrimoniali lire 1100 in poi. Confrontate. 13571 NN

APPROFITTATE! Fabbrica mobili Palladio 5 (angolo Rossetti) vende camera 1 persona 650! matrimoniale 1000, 1200, 1600! 36314 NN

ARRIVI nuovi mobili moderni, garantiti, prezzi imbattibili, soltanto Türk, Battisti n. 12. 13994 NN

CAMERA letto rete, nuova, guardaroba specchio più divano, tavolo, sala pranzo completa, vendo. Crispi 11, II destra. 66633 NN

CAMERA matrimoniale usata, vendesi causa partenza, prezzo bassissimo. S. Francesco 38, IV. 66597 NN

CAMERA pranzo, lussuosa, moderna, vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, p. 11. 14000 NN

CUCINA moderna usata, in buonissimo stato, vendo occasione. Scuole Nuove 1, II. 66589 NN

CUCINA modernissima, con precisione, garantita, vende falegname. Ferriera 17. Corte. 66638 NN

DIVANI turchi, ottomane, materassi, suste, occasione vendonsi. Ginnastica 15. Tappeziere. 66553 NN

DIVANO bellissimo, perfetto, armadio, vendonsi irrisorio. Indirizzo Piccolo. 66581 NN

FIORAI dorata, tappeto persiano antico Mosul, vendonsi causa partenza. Via Milano 27, I sinistra. 36261 NN

LETTO con susta una persona e mezza, pulitissimo, vendesi. Bosco 32, II. 36243 NN

MATRIMONIALE moderna, stanza pranzo, vendesi. Ginnastica 42, II, p. 8. 66654 NN

MATRIMONIALE lussuosa, suste, quadro autore, abat-jour, lampada, vendonsi. Corso Vitt. Em. 24, portiere. 00379 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingls Glaser, Schultze, assortimento vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco. Corso Garibaldi 13, telef. 79-67. 31378 NN

PIANINO nero, marca mondiale, perfetto, vendesi, scambiasi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 66602 NN

PIANINO germanico, vendesi. Vasari 18, III, 8-12, 3-7. 36303 NN

PIANINO germanico perfetto garantito, vendesi occasione rarissima. Commerciale 13, secondo. 14003 NN

PIANOFORTE viennese, vendesi occasione, causa partenza. Pietà 6, porta 4. 36233 NN

PIANOFORTE mezzacoda Heitzmann, buonissimo, perfetto, vendesi occasione. Pecar, Scussa 8. 36232 NN

PAINOFORTE marca Schnabel vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 36276 NN

REGOLATORE, armadio, vendonsi. Piccardi 2, II piano, p. 10. 66652 NN

SALA pranzo signorile, studio, cucina, vendonsi occasione. Tiepolo 1. 14001 NN

SEDIE 50, forte, in ferro, adatte Restaurant, giardino, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66646 NN

STANZA pranzo quasi nuova, vendesi. Visitare la mattina. Boccaccio 15, I. 66557 NN

STUDIO completo, stile Rinascimento, vendesi grande occasione, lire 1500. Piazza Goldoni 10, I, porta 9. 13999 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, telefono 54-52, Mazzini 43. 65232 O

GHIACCIAIE, frigoriferi, costruzioni, riparazioni legno, cemento, impianti completi. Daneo, Caffè Venezia. 66570 O

ORO, gioie, argento pago superando offerte. Oreficeria Urlini, portici Ponte Fabra. 13991 O

UOVA fecondate tutte razze lusso ovaiole 15-25 lire dozzina. Polilcultura Monfalcone, via Brindisi. 36246 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

GHIACCIAIE, pialle, seghe, fabbricante cerca rappresentanti, rivenditori. Ampère 107, Milano. 5242 P

MONDIALBREVETTO. Macchine scrivere ultimissimo modello, prezzo 350: «Imex», Sanvitale 25, Verona. (Assumonsi concessionari ovunque). 5142 P

PIAZZISTA introdotto drogherie, privati ve ecc. cercasi. Indirizzo al Piccolo. 36316 P

PRODUTTORI (anche signorine) cercansi per articoli parrucchieri-profumeria. Esigonsi competenza, correttezza, referenze. Cassetta 13970 P Unione Pubblicità. 13970 P

RAPPRESENTANTE attivo, pratico direzione azienda cercasi. Cauzione, referenze. Dettagliare. Cassetta 13821 P Unione Pubblicità. 13821 P

RAPPRESENTANTI vendita sapone lire 90 quintale cercansi. Saponifera, Villafranca d'Asti. 13962 P

SOCIETÀ assume distinte attive desiderose forti guadagni introdotte famiglie provvigione premio eventuale stipendio. Scrivere subito Cassetta 13975 P Unione Pubblicità. 13975 P

TESSITURA rinomata e specializzata da molti anni nella fabbricazione di tessuti finissimi per camiceria uomo, zephyrs, popelines, seta, crepe seta ecc., ricerca per zone ancora libere, attivissimi produttori disposti lavorare direttamente con privati. Ricco assortimento buona provvigione, nessun anticipo, nessun rischio, possibilità buon guadagno per energici attivi venditori. Dirigere offerte a Cassetta 43 D, UPI, Milano. 5243 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ARIEL luglio 1931 cilindro inclinato due valvole testa, 2 tubi, quasi nuova vendesi causa ordine medico. Lettere Minutti, Udine, medico. Lettere MiQMFWD ddVLeUN ne, via Antonini 3. 5240 Q

AUTOMOBILISTI! Accumulatori per tutte le vetture a prezzi di concorrenza, garanzia 12 mesi. Premiata officina Coroneo. 66636

BERLINA Fiat 501 vendesi. Autorimessa Galassi, Fabbri 8. 36295

BERLINA 509 o spyder se occasione acquistasi. Cassetta 13957 Q Unione Pubblicità. 13957

MOTO The Sumbean 500 cc. vendesi occasione. S. Michele 36, barbiere. 36323

MOTOCICLISTI! Al nuovo Emporio Motociclistico, Via Carducci n. 6. Esclusivisti Rudge, Frera, B. S. A., Benelli, N. S. U., vasto assortimento pezzi ricambio per qualunque marca e tipo, facilitazioni pagamento. Vendita rateale fino 24 mesi. Olio Castrol. 66536

MOTOLEGGERA 175 valvole laterali perfetta vendesi straoccasione. Molingrande 18-III. 13991

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AFFARE affine cinematografo, cercasi socio 30.000, ammortizzazione breve. Telefonare 60-17, Bruno. 14004 R

AZIENDA avviatissima coltellerie, posizione centrica cedesi. Cassetta 13961 R, Unione Pubblicità. 13961 R

BAR-buffet centralissimo avviatissimo vendesi. Palma Agenzia Costa, S. Caterina. 66664 R

BARBIERE reparto signore provincia Gorizia, centro militare, vendesi. Rivolgersi Economo 1, Barbiere. 99917 R

CONDUTTORE con garanzia cerco per piccolo ristorante centralissimo, eventualmente vendo. Dreos, Caffè Tommaso. 66618 R

FABBRICA cere lucidine affini avviatissima vendesi causa altri impegni. Affare ottimo. Dreos, Caffè Tommaso. 66559 R

NEGOZIO commestibili cedo in consegna cauzione. Dreos, Caffè Tommaso. 66683 R

OSTERIA giuoco bocce, buon lavoro, affitto 2400, piccole spese, vendo 10.000. Dreos, Caffè Tommaso. 36232 R

SALONE barbiere parrucchiere, agevolazioni pagamento, vendesi. Indirizzo Piccolo. 66511 R

SIGNORA, signorina istruita disponga di capitale assicurato circa lire 50.000, trova ottimo reddito e impiego bene rimunerato. Cassetta 13953 R Unione Pubblicità. 13953 R

SOCIA tacita 4000 capitale cerca ditta per maggiore sviluppo, utile fisso 300 mensili. Cassetta 13977 R Unione Pubblicità. 13979 R

SOCIO-socia 10-12.0000 per lavoro serio, fortemente redditizio. Cassetta 13965 R Unione Pubblicità. 13965 R

TRATTORIA vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 36235 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

A. APPARTAMENTI, uffici, Ingg. Ghira, centro, 4-7 stanze, soleggiati, ogni comfort, vendonsi, consegna giugno. Rivolgersi via Zudecche 1 telefono 84-17. 35123 S

APPARTAMENTO con giardino oppure villino 4 stanze, camerino, bagno, vicinanza immediata linea tranviaria, cercasi. Pigione, eventualmente acquisto. Offerte Cassetta 1000 S Unione Pubblicità. 1000 S

CASA città eventualmente frazione acquisto 70.000 saldo. Offerte Cassetta 13968 S Unione Pubblicità. 13968 S

CASE 2 cortile, campagna 6000 metri coltivata, vendesi. Caffè Venezia, Ventisettembre. 66620 S

STABILE rendita 29.800 vendesi urgentemente base 220.000. Zanier, Caffè Pitschei. 66563 S

VILLA città 10 locali vendesi. Trattative soltanto dirette. Cassetta 13980 S Unione Pubblicità. 13980 S

VILLA 2 appartamenti vendesi occasione. Gaspero Weis, Mazzini 9-I. 99930 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

FIRENZE. Pensione Ester, Nazionale 8, vicino stazione. Belle camere, modicissimi prezzi. 5241 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— U

IMPIEGATO statale trentenne conoscerebbe signorina buona famiglia anche provinciale, scopo matrimonio, dote 100.000. Offerte Cassetta 13887 U Unione Pubblicità. 13887 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. FARMACIA G. Castellano, proprietario F. Bolaffio, via Belli, angolo via dell'Istria 7. Callifugo liquido incolore 2.70 flacone. La farmacia resta aperta fino alle ore 22. 817 V

A RATE da lire 5 a lire 10. Nuovo arrivo soprabiti, vestiti su misura e confezionati, calzature, biancheria. Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3. Chiedete gratis foglietto informativo. 34594 V

IL Guaiatim è un rimedio specifico tanto per le bronchiti acute e croniche e per catarri bronchiali, quanto per la tubercolosi polmonare. Si prepara nella Farmacia R. Godina in flaconi grandi da lire 15 e piccoli da lire 8.10. 1241 V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 64641 V

POESIE occasione, sonetti, brindisi, cori, zione novelle, consigli letterari. Indirizzo Piccolo. 66573 V

Z. FOSFOSSINA alimento completo per bambini. Deposito Farmacia Zanetti-Vivante. 802 V

La desolata famiglia di

ANTONIO BARICH

dà annuncio a quanti lo stimavano e lo avevano caro che addì 7 aprile 1932-X — trigesimo del Suo decesso — verrà celebrato alle ore 10.30 un solenne Ufficio divino in suffragio della Sua anima benedetta nella chiesa parrocchiale di S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 5 aprile 1932.

Ieri dopo brevi sofferenze, circondata dall'affetto dei suoi cari e munita dei conforti religiosi rendeva la sua bell'anima a Dio

ROSA COMPARA

lasciando nel più profondo dolore le figlie **NORINA in GRASSI** e **SILVANA,** il figlio **ENRICO,** la sorella **ERMINIA,** il genero **ITALO,** il nipotino **MANLIO** ed altri congiunti che costernatissimi ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali della cara Estinta seguiranno martedì 5 corr., alle ore 14, partendo dalla via Ugo Foscolo n. 6.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta

RINGRAZIAMENTO

La dolente famiglia e congiunti di

GIOVANNI CUZZI

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che partecipando ai funerali, come pure coll'invio di fiori o in altra maniera, vollero onorarne la memoria.

Trieste, 5 aprile 1932 - X.

La Primavera

ci è portata dalla primaverile apparizione e dal biondo fascino di

Hilda Springher

Tutti i triestini devono accorrere ad ammirarla in

"Un sogno di valzer,,

che al Politeama Rossetti ottenne ieri il più entusiastico successo

Allo schermo: l'emozionante film «U. F. A», dialogato in italiano: **«L'ULTIMA COMPAGNIA»** con **Conrad Weidt.**

In preparazione: **«LE VIE DELLA CITTA'»,** grandioso film «Paramount», dialogato in italiano, con **Garry Cooper.**

Imminente all'Excelsior

Il più recente capolavoro della cinematografia europea, parlato in italiano

IL FASCINO DELLO SPAZIO

nell'appassionante interpretazione di

BRIGITTE HELM

Messa in scena di BEHRENDT per la «PATHE'-NATAN». Registrazione sonora «FONO-ROMA»

UN FILM CHE LASCIERA' NEL CUORE DI TUTTI UN RICORDO PERENNE

L'AMICA DEL CUORE

Proprietà letteraria - WILLY DIAS - Riproduzione vietata

56

Questa si chinò a baciare la testa bruna, poi chiese esitando:

— Non sarai solo qui, Cici... qualcuno t'avrà accompagnato?...

— Eh, sicuro, c'è Arrigo, a lui i quadri piacciono, non finisce di guardarli.

Paola si fermò, tutto il sangue parve sfuggirle dal viso. Che fare? Andarsene? lasciare Cici? Ma prima che ella potesse prendere una decisione il ragazzo scivolando sul lucido impiantito con grande scandalo d'una compagnia d'inglesi, gridò ad alta voce:

— Arrigo... vieni, vieni presto, c'è Paola... e subito ritornò a lei quasi temesse di perderla. Comprese ch'era necessario farsi forza, rimanere. Un piccolo fremito le scuoteva la persona, ma una gioia, una gioia irragionevole la vinse quando ella vide da lontano la figura vigorosa di Arrigo Glanda. Lo fissò un attimo senza fiato, senza forza. S'ingannava o la faccia pallida s'illuminò improvvisamente della stessa gioia che la inebbriava? Non ebbe tempo di riflettere, già egli le era vicino e le diceva con una voce in cui vibrava l'emozione:

— Paola. Voi? Sono tanto felice di vedervi, non sapevo che foste a Firenze.

— Ci sono appena da ieri.

Egli prese la mano che si tendeva con esitazione, la portò alle labbra.

— Posso accompagnarvi? — chiese sottovoce.

Ella chinò il capo assentendo. Anche Arrigo tacque, aspettò che il fanciullo si fosse allontanato per riprendere a parlare. Ella non vedeva più i quadri appesi alle pareti, il cuore le batteva tumultuosamente in petto dandole quasi il timore che Arrigo potesse sentirlo.

— Cici — riprese egli rapidamente — non sa nulla di quanto è successo. Voi capirete... non potevo dirgli così subito che aveva perduto anche voi — concluse con celata amarezza.

Un'ombra di rossore passò sul viso di Paola, ella alzò su lui i grandi occhi dove una fiamma di sdegno si era improvvisamente accesa. Egli ritrovò quei magnifici occhi che lo avevano turbato, vi fissò i suoi, parve non potere lasciarli, e mormorò:

— So quello che vorreste dirmi... ma vi prego non ditemelo in questi momento. Fece uno sforzo per riprendersi e continuò più calmo:

— Cici è adesso in casa della zia Roverti e tra poco entrerà agli Scolopi. Ma chiede sempre di voi e della zia Nina. Così, pensando che per ora non ritornerà a Roma, ho creduto di tacere, di evitargli un dolore.

— E la signora Roverti?... — chiese Paola esitando.

— Non ho detto niente neppure a lei... Comprendetemi Paola... di ciò non posso parlare con nessuno, nè imaginavo di trovarvi qui dove sono venuto di passaggio, e soltanto per sistemare il fanciullo in collegio... egli crede che si tratti di una cosa temporanea e che più tardi... Ma come mai siete a Firenze, Paola?

— Zia Nina è a San Sersole; e ha voluto che io accettassi l'ospitalità di nostra cugina Galvano, rispose Paola.

Egli non guardava neppure le sale per cui passavano. Pensava che Vera Metris si era di certo ingannata. Se Paola l'avesse amato non avrebbe potuto restare così padrona di sè. Lui stesso ch'era un uomo, ch'era agguerrito alla vita, si sentiva tanto turbato da non poter avviare un discorso indifferente come forse sarebbe stato necessario. Ma osservandola di sfuggita, notò il grande pallore di quelle guancie e notò che la fine bocca tremava un poco, rispondendogli.

Ma Cici si era già riavvicinato.

— Paola tu mi tieni con te tutto il pomeriggio, è vero?... mi porti a passeggiare, come a Roma... Stare... capisci, devo stare con la zia Roverti, altrimenti si offenderebbe, ma io ti voglio bene Paola, ed è tanto tempo che non ti vedo. E domani andiamo a salutare zia Nina. C'è anche Bratt con la zia?

— No, Cici, Bratt non c'è.

— E allora come fa zia Nina?

Paola non potè fare a meno di sorridere.

— Ha trovato un grande cane e due piccole capre.

— Due piccole capre? ma dici davvero? oh come sono contento, e saltò a piedi uniti un magnifico disegno di mosaico, sul pavimento.

Per la prima volta forse nella sua vita, Arrigo trovò ingombrante il piccolo fratello. Non voleva, non voleva lasciare Paola senza averle detto qualche cosa, senza averle, in qualunque modo, strappato la promessa di rivederla. Gli pareva che un caso benefico l'avesse rimessa sulla sua strada, l'avesse fatta essere a Firenze proprio in quei giorni e invidiava Cici che con disinvoltura le cingeva la vita con le sue braccia già robuste. Ma quale pretesto trovare, per allontanarlo, mentre il fanciullo era il solo motivo che giustificasse, ora, il loro riavvicinamento improvviso e mentre, forse, soltanto per lui Paola si lasciava accompagnare?...

(Continua)